



Città di Cesano Maderno (MB)

Città di Seveso (MB)

Comune di Barlassina (MB)

Distretto Diffuso di rilevanza Intercomunale

Distretto del Commercio delle Groane e del fiume Seveso

Programma di Distretto

Ai sensi della D.G.R. VIII/10397 del 28 ottobre 2009 "Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali distretti del commercio"

Gennaio 2022

Supporto tecnico



Politecnico di Milano

URB&COM Lab.

Urbanistica e Commercio

Edificio 14 "Nave", via Bonardi, 3
tel +390223999443

<http://www.urbecom.polimi.it/>

INDICE

PREMESSA	7
1. POLITICHE REGIONALI PER IL SOSTEGNO E LO SVILUPPO DEL COMMERCIO	9
1.1. I Distretti del commercio: caratteristiche e descrizione dei contenuti dei bandi promossi da Regione Lombardia.....	9
1.1.1. I cinque bandi promossi da Regione Lombardia nel periodo 2008-2013.....	10
1.1.2. Bando “Distretti del commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana”	20
2. DIMENSIONAMENTO E POSIZIONAMENTO TERRITORIALE DEL DISTRETTO	21
2.1. Descrizione del contesto commerciale sovracomunale: Rete delle Medie e Grandi strutture di vendita	21
2.2. Trend degli esercizi di vicinato nel periodo 2016-2021.....	30
2.3. Geografia dell’offerta locale: metodologia	32
2.4. Sistemi commerciali di Cesano Maderno	35
2.4.1. Centro	36
2.4.2. Binzago	37
2.4.3. Cascina Gaeta	38
2.4.4. Molinello.....	39
2.4.5. Cassina Savina.....	40
2.4.6. Villaggio SNIA.....	41
2.4.7. Via dei Giovi.....	42
2.4.8. Sintesi delle caratteristiche e confronto tra sistemi.....	43
2.4.9. Punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce (SWOT)	48
2.5. Sistemi commerciali di Seveso	49
2.5.1. Centro	50
2.5.2. San Pietro Martire	51
2.5.3. Baruccana.....	52
2.5.4. Altopiano	53
2.5.5. Via dei Giovi (Corso Garibaldi)	54
2.5.6. Sintesi delle caratteristiche e confronto tra sistemi.....	55
2.5.7. Punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce (SWOT)	59
2.6. Sistema commerciale di Barlassina.....	60
2.7. Attrattività del territorio: peculiarità territoriali e patrimonio culturale	64
2.7.1. Parco delle Groane e della Brughiera Briantea	64
2.7.2. Fiume Seveso	66
2.7.3. Bosco delle querce	66
2.7.4. Principali emergenze architettoniche e culturali.....	68
2.7.5. Mobilità ciclabile.....	73
2.7.6. Manifestazioni locali ed eventi	73
2.8. Posizionamento territoriale e strategie di distretto: continuità territoriale e sistemi commerciali locali	74
2.9. Perimetrazione del Distretto	75
2.10. Punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce (SWOT) del territorio e della rete di offerta commerciale locale.....	76

3. ACCORDO DI DISTRETTO	77
4. PROGETTUALITÀ E POLITICHE ATTIVE DEL DISTRETTO	79
4.1. Politiche attive e progettualità sviluppate.....	80

INDICE DELLE FIGURE

Fig. 1 Identificazione geografica dei Distretti del commercio prima della procedura di verifica del mantenimento dei requisiti prevista ai sensi della D.G.R. XI/1833.....	17
Fig. 2 Identificazione geografica dei Distretti del commercio al gennaio 2022 in seguito alla procedura di verifica del mantenimento dei requisiti prevista ai sensi della D.G.R. XI/1833 e dei nuovi riconoscimenti regionali.....	18
Fig. 3 Identificazione geografica dei Distretti del commercio al gennaio 2022 in seguito alla procedura di verifica del mantenimento dei requisiti prevista ai sensi della D.G.R. XI/1833 e dei nuovi riconoscimenti regionali (dettaglio per l'ambito dell'area metropolitana di Milano).....	19
Fig. 4 Accessibilità veicolare dai centri storici dei comuni del DID e densità abitativa	22
Fig. 5 Geografia delle MSV e GSV autorizzate e attive presenti nell'ambito territoriale est dell'area metropolitana milanese.....	24
Fig. 6 Geografia delle MSV e GSV autorizzate e attive individuate per il contesto sovralocale (dettaglio isocrona veicolare dei 15 minuti).....	26
Fig. 7 Geografia delle MSV e GSV autorizzate e attive individuate per il contesto dei comuni del DID.....	29
Fig. 8 Ambiti rilevati	32
Fig. 9 Esempi di utilizzo del diagramma di Kiviat per la descrizione e il confronto delle vocazioni economiche/funzionali degli ambiti territoriali analizzati.....	34
Fig. 10 Cesano Maderno: perimetrazione dei sistemi commerciali locali	35
Fig. 11 Cesano Maderno-Sistema centrale: Mappatura degli spazi commerciali al piano terra (articolazione per macrotipologie).....	36
Fig. 12 Cesano Maderno-Sistema di Binzago: Mappatura degli spazi commerciali al piano terra (articolazione per macrotipologie).....	37
Fig. 13 Cesano Maderno-Sistema di Cascina Gaeta: Mappatura degli spazi commerciali al piano terra (articolazione per macrotipologie).....	38
Fig. 14 Cesano Maderno-Sistema di Molinello: Mappatura degli spazi commerciali al piano terra (articolazione per macrotipologie).....	39
Fig. 15 Cesano Maderno-Sistema di Cassina Savina: Mappatura degli spazi commerciali al piano terra (articolazione per macrotipologie).....	40
Fig. 16 Cesano Maderno-Sistema del Villaggio SNIA: Mappatura degli spazi commerciali al piano terra (articolazione per macrotipologie).....	41
Fig. 17 Cesano Maderno-Sistema di via dei Giovi: Mappatura degli spazi commerciali al piano terra (articolazione per macrotipologie).....	42
Fig. 18 Confronto delle vocazioni economiche/funzionali dei sistemi commerciali di Cesano Maderno: diagrammi di Kiviat	43
Fig. 19 Cesano Maderno-Sistema centrale: identificazione dei contesti critici	44
Fig. 20 Immagini degli elementi di criticità dei sistemi commerciali di Cesano Maderno	45
Fig. 21 Cesano Maderno-Sistema centrale: identificazione dei contesti critici e degli elementi di attrattività e potenzialità.....	46
Fig. 22 Immagini di alcuni fdegli elementi di attrattività e potenzialità del sistema centrale di Cesano Maderno	47
Fig. 23 Immagini di alcuni degli elementi di attrattività e potenzialità dei sistemi commerciali delle frazioni di Cesano Maderno.....	47
Fig. 24 Seveso: perimetrazione dei sistemi commerciali locali	49
Fig. 25 Seveso-Sistema centrale: Mappatura degli spazi commerciali al piano terra (articolazione per macrotipologie).....	50
Fig. 26 Seveso-Sistema di San Pietro Martire: Mappatura degli spazi commerciali al piano terra (articolazione per macrotipologie).....	51
Fig. 27 Seveso-Sistema di Baruccana: Mappatura degli spazi commerciali al piano terra (articolazione per macrotipologie)	52
Fig. 28 Seveso-Sistema di Altopiano: Mappatura degli spazi commerciali al piano terra (articolazione per macrotipologie).....	53
Fig. 29 Seveso-Sistema di via dei Giovi: Mappatura degli spazi commerciali al piano terra (articolazione per macrotipologie).....	54
Fig. 30 Confronto delle vocazioni economiche/funzionali dei sistemi commerciali di Seveso: diagrammi di Kiviat	55
Fig. 31 Seveso: identificazione dei contesti critici	56
Fig. 32 Immagini degli elementi di criticità dei sistemi commerciali di Seveso	57
Fig. 33 Immagini degli elementi di potenzialità del sistema commerciale centrale di Seveso.....	58
Fig. 34 Barlassina: perimetrazione dei sistemi commerciali locali	60
Fig. 35 Barlassina-Sistema centrale: Mappatura degli spazi commerciali al piano terra (articolazione per macrotipologie).....	61
Fig. 36 Vocazione economiche/funzionali del sistema commerciale centrale di Barlassina: diagrammi di Kiviat.....	61
Fig. 37 Barlassina: identificazione dei contesti critici	62
Fig. 38 Immagini degli elementi di criticità del sistema commerciale centrale di Barlassina	63
Fig. 39 Immagini degli elementi di potenzialità del sistema commerciale centrale di Barlassina.....	63

Fig. 40 Parco delle Groane e della Brughiera Briantea: mappa degli itinerari e delle risorse territoriali	65
Fig. 41 Mappa del Bosco delle querce: ingressi e itinerari.....	67
Fig. 42 Sistemi commerciali del DID e mappatura dei beni culturali.....	68
Fig. 43 Immagini di alcuni beni culturali presenti o in prossimità dei sistemi commerciali locali	72
Fig. 43 Posizionamento territoriale del DID.....	74
Fig. 44 Identificazione del perimetro del DID	75

INDICE DELLE TABELLE

Tab. 1 Articolazione tipo del Programma di intervento (1° Bando).....	11
Tab. 2 Promozione Distretti Diffusi del Commercio (2° bando): ripartizione dei contributi per province.....	12
Tab. 3 Costituzione di nuovi DID (3° bando): ripartizione dei contributi per province	13
Tab. 4 Articolazione del Programma di Intervento prevista dal 4° Bando per i distretti di nuova costituzione.....	14
Tab. 5 Articolazione del Programma di Intervento prevista dal 4° Bando per i distretti già finanziati	15
Tab. 6 Aree di Intervento previste dal Quinto Bando	16
Tab. 7 Sintesi dei risultati e dei finanziamenti dei 5 bandi	17
Tab. 8 Bacino d'utenza veicolare per l'intervallo di accessibilità 0-20 minuti (popolazione residente): suddivisione per intervalli di accessibilità di 5 minuti (dato totale e parziale)	21
Tab. 9 Strutture unitarie identificate entro l'intervallo di accessibilità 0-20 minuti.....	23
Tab. 10 GSV in forma singola autorizzate e attive individuate entro l'intervallo di accessibilità 0-20 minuti.....	25
Tab. 11 MSV autorizzate e attive per i comuni del DID	27
Tab. 12 Trend degli esercizi di vicinato dei comuni del DID nel periodo 2016-2021	30
Tab. 13 Trend degli esercizi di vicinato per il settore alimentare-misto dei comuni del DID nel periodo 2016-2021	30
Tab. 14 Trend degli esercizi di vicinato per il settore non alimentare dei comuni del DID nel periodo 2016-2021	30
Tab. 15 Cesano Maderno: Articolazione per macrotipologie dei sistemi commerciali locali	35
Tab. 16 Cesano Maderno: Articolazione per macrotipologie del sistema commerciale centrale	36
Tab. 17 Cesano Maderno: Articolazione per macrotipologie del sistema commerciale di Binzago	37
Tab. 18 Cesano Maderno: Articolazione per macrotipologie del sistema commerciale di Cascina Gaeta	38
Tab. 19 Cesano Maderno: Articolazione per macrotipologie del sistema commerciale di Molinello	39
Tab. 20 Cesano Maderno: Articolazione per macrotipologie del sistema commerciale di Cassina Savina	40
Tab. 21 Cesano Maderno: Articolazione per macrotipologie del sistema commerciale del Villaggio SNIA	41
Tab. 22 Cesano Maderno: Articolazione per macrotipologie del sistema commerciale del sistema di via dei Giovi	42
Tab. 23 Cesano maderno: Articolazione per macrotipologie del comparto del sistema centrale a maggior attrattività	46
Tab. 24 Seveso: Articolazione per macrotipologie dei sistemi commerciali locali.....	49
Tab. 25 Seveso: Articolazione per macrotipologie del sistema commerciale centrale	50
Tab. 26 Seveso: Articolazione per macrotipologie del sistema commerciale di San Pietro Martire	51
Tab. 27 Seveso: Articolazione per macrotipologie del sistema commerciale di Baruccana.....	52
Tab. 28 Seveso: Articolazione per macrotipologie del sistema commerciale di Altopiano	53
Tab. 29 Seveso: Articolazione per macrotipologie del sistema commerciale del sistema di via dei Giovi	54
Tab. 30 Barlassina: Articolazione per macrotipologie del sistema commerciale centrale	60
Tab. 31 Beni culturali presenti o immediatamente adiacenti ai sistemi commerciali del DID	69

PREMESSA

Il Comune di Cesano Maderno ha valutato la possibilità di istituire un distretto del commercio quale strumento per attivare e definire politiche attive per il sostegno e la valorizzazione della rete commerciale locale. Essere distretto del commercio oltre a essere il prerequisito per la partecipazione a futuri bandi regionali di sostegno alle attività commerciali (cfr. Capitolo 2) definisce il commercio come una priorità nell'agenda del Comune e permette di costituire un tavolo permanente tra i diversi *stakeholder* nel quale discutere periodicamente delle problematiche della rete locale, definendo iniziative e proposte per la valorizzazione e il sostegno delle attività economiche urbane.

Pur avendo i requisiti demografici e strutturali definiti da Regione Lombardia con la della D.G.R. VIII/10397 del 28 ottobre 2009 "Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali distretti del commercio" per costituire un Distretto urbano del commercio ovvero limitato alla realtà comunali di Cesano Maderno, è stato scelto di costituire un Distretto diffuso di rilevanza intercomunale coinvolgendo anche i comuni territorialmente continui quali Barlassina e Seveso.

Il presente documento redatto ai sensi della D.G.R. VIII/10397 del 28 ottobre 2009 "Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali distretti del commercio" contiene:

1. Premessa e rassegna delle Politiche regionali per il sostegno e lo sviluppo del commercio;
2. **Dimensionamento e posizionamento territoriale del distretto.** Descrizione delle caratteristiche territoriali e di offerta del Comune e definizione della perimetrazione del nuovo DUC;
3. **Accordo di distretto** tra Comune, Confcommercio Imprese per l'Italia e Confartigianato Imprese quali associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello provinciale ai sensi del paragrafo 3.2 della D.G.R. VIII/10397 del 28 ottobre 2009;
4. **Programma di distretto.** Capacità di governance del Distretto attraverso la rassegna delle progettualità passate, in corso e future che dimostrano la capacità e la volontà di utilizzare la leva del commercio quale elemento di integrazione e valorizzazione delle risorse presenti nell'ambito territoriale di riferimento, per accrescerne l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle polarità commerciali ai sensi del paragrafo 3.3 della D.G.R. VIII/10397 del 28 ottobre 2009.

Il comune di Cesano Maderno registra al 1° gennaio 2021 una popolazione di 38.983 abitanti¹ e si estende per circa 11 kmq. Il comune di Seveso registra al 1° gennaio 2021 una popolazione di 23.728 abitanti² e si estende per circa 7,5 kmq. Il comune di Barlassina registra al 1° gennaio 2021 una popolazione di 6.912 abitanti³ e si estende per circa 2,7 kmq.

¹ Fonte Demo ISTAT (<http://demo.istat.it>).

² Fonte Demo ISTAT (<http://demo.istat.it>).

³ Fonte Demo ISTAT (<http://demo.istat.it>).

1. POLITICHE REGIONALI PER IL SOSTEGNO E LO SVILUPPO DEL COMMERCIO

In questo capitolo si descrivono le politiche regionali e comunali attivate per il sostegno e lo sviluppo della competitività dei sistemi commerciali locali.

1.1. I Distretti del commercio: caratteristiche e descrizione dei contenuti dei bandi promossi da Regione Lombardia

I distretti del commercio promossi da Regione Lombardia a partire dal 2008, rappresentano un'innovazione nella politica commerciale pubblica del nostro Paese, poiché perseguono una modalità di intervento integrata, condivisa e concertata tra le parti economiche, politiche e sociali.

I distretti si presentano come un nuovo modello di governance lombarda, una politica attiva costruita con il territorio e per il territorio nel suo complesso.

L'articolo 5 della L.R. 6/2010 li descrive come “[...] entità innovative che definiscono ambiti e iniziative nelle quali i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio il fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali”.

Le caratteristiche principali dei distretti riguardano:

- La presenza di addensamenti di esercizi commerciali anche integrati con altri settori economici (artigianato, servizi e ricettività);
- Connessione con punti di rilevanza del territorio (es. riferimenti culturali o turistici, stazioni e altri snodi del sistema di trasporto pubblico) di rilievo alla scala comunale o sovra-comunale;
- Buona accessibilità e sviluppo di mobilità sostenibile (es. trasporto pubblico, parcheggi per cicli e motocicli, infrastrutture per la mobilità dolce, isole pedonali);
- Qualità urbana (es. arredo urbano, aree verdi, pulizia, segnaletica, sicurezza);
- Offerta di servizi (es. attività culturali, animazione e eventi, presenza di bar e ristoranti, quantità e qualità del servizio commerciale);

La D.G.R. VIII/10397 del 28 ottobre 2009 “Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali distretti del commercio” che costituisce il principale riferimento normativo relativo ai distretti del commercio, definisce due tipologie distinte:

1. **Distretto urbano del commercio (DUC):** il distretto del commercio costituito sul territorio di un unico comune. Nella maggior parte dei casi si tratta delle aree centrali delle municipalità, riconoscibili nei loro centri storici.
2. **Distretto diffuso di rilevanza intercomunale (DID):** il distretto del commercio costituito sul territorio di più comuni, in numero non inferiore a tre;

La delibera regionale stabilisce inoltre i criteri minimi per la definizione degli ambiti distrettuali:

1. Dimensionamento e posizionamento territoriale:

Comune capoluogo di Regione e Provincia (DUC);

Comune con popolazione residente uguale o maggiore a 15.000 abitanti (DUC);

Comuni con popolazione residente inferiore a 15.000 abitanti, aggregati tra loro in numero non inferiore a tre (DID);

2. Accordo obbligatorio dei soggetti interessati:

I requisiti minimi prevedono l'accordo preventivo, formalizzato o no in un organismo di secondo livello, con le Associazioni imprenditoriali del commercio maggiormente rappresentative a livello provinciale, ai sensi della legge 580/95, sentite le Organizzazioni maggiormente rappresentative dei consumatori;

3. Capacità di governance del distretto:

La predisposizione del programma di distretto e l'individuazione dei soggetti responsabili in via continuativa dell'avvio e dello sviluppo del distretto, nonché della gestione delle azioni previste dal programma;

Il fattore discriminante per l'implementazione di un distretto riguarda la presenza di un "sistema o polarità commerciale", ovvero un addensamento di attività commerciali, programmato o spontaneo, di consistenza sufficiente a determinare effetti di sinergia ed attrattività.

Il distretto del commercio è fondato, prima di tutto, sulla visione condivisa di una doppia necessità: i.) qualificare, sviluppare e consolidare la polarità commerciale espressa dal territorio e ii.) migliorare e qualificare l'intero contesto urbano. Il commercio al dettaglio, infatti, viene individuato come fattore qualificante nei processi di mantenimento e trasformazione urbana, fondamentale per le politiche di attrattività turistica e per il miglioramento della qualità della vita delle città. La politica dei distretti si dimostra una strategia innovativa per lo sviluppo e la valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone un territorio, per la valorizzazione e la promozione delle imprese e della loro competitività, per il consolidamento del ruolo del commercio come elemento di integrazione e coesione sociale, di salvaguardia del territorio e di contrasto alla marginalizzazione.

Nel corso degli anni i distretti si sono dimostrati incubatori di iniziative e politiche locali, strumenti efficaci nella risoluzione di problematiche complesse e facilitatori nel rapporto tra il soggetto pubblico e privato. La politica regionale è maturata evolvendo da una prima fase prettamente commercio-centrica, nata a sostegno delle attività distributive tradizionali, ad una fase di risposta ai bisogni non solo delle imprese della distribuzione, del turismo e dei servizi, ma anche dei cittadini. Si è allargato così l'interesse dei distretti ad altre funzioni della città e del territorio e ha preso avvio la costruzione di una politica stabile e di lungo periodo, orientata a garantire una varietà di formati e servizi in un'ottica intersettoriale.

I Distretti commerciali sono stati riconosciuti anche a livello nazionale con la Legge 180/2011 "Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese" che li ha definiti all'art. 5, comma 1, lettera e) come "[...] le aree produttive e le iniziative nelle quali i cittadini, le imprese e le formazioni sociali, liberamente aggregati, esercitano il commercio come fattore di valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio".

1.1.1. I cinque bandi promossi da Regione Lombardia nel periodo 2008-2013

Regione Lombardia in attuazione del Programma Triennale degli interventi 2008-2010 denominato "Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle Piccole e Medie Imprese commerciali: privilegiare nelle aree urbane" (D.C.R. VIII/527 del 19 febbraio 2008)⁴ ed in particolare dell'asse di intervento "Distretti del commercio", ha approvato il primo

⁴ Burl n. 11, serie ordinaria del 10 marzo 2008.

bando relativo al progetto strategico “Distretti del Commercio per la competitività e l’innovazione del sistema distributivo nelle aree urbane della Lombardia “ (D.D.G. 8951 del 7 agosto 2008) a seguito delle “Modalità per l’attuazione dell’iniziativa Promozione dei Distretti del Commercio” (D.G.R. VIII/7730 del 24 luglio 2008)⁵, finalizzati all’assegnazione e all’erogazione di contributi finanziari per l’innovazione dei sistemi urbani di imprese commerciali.

Il bando prevede l’implementazione di due Misure:

- La prima misura (*Misura 1*) rivolta al comune capoluogo della regione e agli undici comuni capoluogo di provincia I Distretti appartenenti a questa misura, sono definiti “distretti urbani del commercio” e abbreviati nell’acronimo DUC. La dotazione finanziaria prevista è pari a 10.596.000 €, di cui 2.500.000 € destinati alla municipalità di Milano.
- La seconda misura (*Misura 2*) rivolta ai comuni non capoluogo di provincia. Sebbene la perimetrazione del distretto non sia richiesta, per comuni con meno di 25.000 abitanti è necessaria l’aggregazione di almeno tre comuni contermini ed appartenenti alla medesima provincia. I comuni con popolazione uguale o maggiore a 25.000 abitanti possono presentare la domanda anche singolarmente. I Distretti candidati a questa misura sono definiti “distretti diffusi del commercio”. La dotazione finanziaria prevista è pari a 11.904.000 €.

Un’ulteriore indicazione contenuta nel bando è la necessità di definire un “Programma di Intervento” articolato sulla base di sei macroaree di azione (cfr. Tab. 1 Articolazione tipo del Programma di intervento (1° Bando).

Tab. 1 Articolazione tipo del Programma di intervento (1° Bando)

Aree di intervento	Descrizione
Comunicazione e Marketing	Sviluppo di azioni di marketing per la valorizzazione del Distretto del Commercio
	Interventi integrati e di sistema dedicati alla clientela del Distretto del Commercio
Promozione e Animazione	Campagna di promozione
	Organizzazione di servizi per gli utenti in occasione di eventi e manifestazioni di rilievo.
Interventi Strutturali	Qualificazione estetica degli immobili e degli spazi destinati al commercio
	Azioni volte a migliorare l’impatto visivo e a facilitare la fruibilità degli spazi urbani annessi al Distretto del Commercio.
Accessibilità e mobilità	Interventi di governo dei flussi di accesso al Distretto.
	Interventi di valorizzazione degli strumenti di politica dei tempi e degli orari.
Sicurezza	Interventi a favore della sicurezza attiva e passiva delle aree del Distretto
Gestione di servizi in comune	Implementazione di servizi e sistemi comuni

Fonte: Regione Lombardia, D.G.R. VIII/7730 del 24 luglio 2008

In seguito al primo bando sono stati approvati e finanziati 40 distretti per un totale di circa 20.000.000 € comprendenti 109 comuni, corrispondenti a circa tre milioni di residenti e oltre 54.000 esercizi commerciali (appartenenti alla piccola, media e grande distribuzione).

⁵ Entrambi i provvedimenti sono pubblicati sul Burl n. 35, 2° supplemento straordinario del 28 agosto 2008.

Sempre in attuazione del Programma triennale degli interventi 2008-2010, nel corso del 2009 viene promosso il secondo bando denominato “Distretti del Commercio per la competitività e l’innovazione del sistema distributivo nelle aree urbane della Lombardia [...] 2° bando Distretti Diffusi” (D.D.G. 5151 del 25 maggio 2009), a seguito delle “Modalità per l’attuazione dell’iniziativa Promozione dei Distretti del Commercio (D.C.R. n. 527/2008) 2° bando” (D.G.R. VIII/9399 del 6 maggio 2009)⁶, finalizzati esclusivamente alla promozione dei Distretti Diffusi del Commercio.

Le indicazioni contenute nel Bando ricalcano quelle contenute nel primo documento del 2008, ma si rivolgono alla sola promozione dei distretti diffusi ovvero aggregazioni di comuni che presentano sistemi attrattivi intercomunali e di poter quindi generare effettive sinergie ed azioni comuni. Le richieste di finanziamento pervenute a Regione Lombardia sono state 34 delle quali 32 effettivamente riconosciuti e finanziati per un totale di 20.000.000 €.

Tab. 2 Promozione Distretti Diffusi del Commercio (2° bando): ripartizione dei contributi per province

Provincia	Dotazione massima disponibile in euro
Bergamo	2.600.000
Brescia	2.800.000
Como	1.400.000
Cremona	800.000
Lecco	800.000
Lodi	400.000
Mantova	1.000.000
Milano	4.800.000
Monza e Brianza	1.800.000
Pavia	1.200.000
Sondrio	400.000
Varese	2.000.000

Fonte: Regione Lombardia, D.G.R. VIII/9399 del 6 maggio 2009

I primi due interventi regionali hanno portato il valore complessivo degli investimenti nei distretti a oltre 99.000.000 €, comprendendo 231 comuni e oltre 64.000 esercizi commerciali per una superficie di vendita complessiva di circa 6.000.000 mq.

In seguito alla approvazione della D.G.R. VIII/10397, Regione Lombardia approva il terzo bando denominato “Distretti Diffusi di rilevanza Intercomunale” (D.D.U.O. 12555 del 25 novembre 2009) come attuazione delle “Modalità per l’attuazione dell’iniziativa Promozione dei distretti del commercio (D.C.R. n. 527/2008) 3° bando” (D.g.r. VIII/10478 del 9 novembre 2009)⁷, che eroga contributi per la costituzione di nuovi distretti e per le integrazioni a quelli già esistenti.

⁶ Entrambi i provvedimenti sono pubblicati sul Burl n. 22, 3° supplemento straordinario del 5 giugno 2009.

⁷ Entrambi i provvedimenti sono pubblicati sul Burl n. 47, 6° supplemento straordinario del 27 novembre 2009.

I Distretti diffusi di rilevanza Intercomunale (DID) perseguono l'obiettivo di potenziare la competitività dei negozi al dettaglio e dei pubblici esercizi, rendendoli motori di sviluppo oltre che elementi di coesione e di riconoscimento per la comunità locale, per i visitatori e gli utenti esterni.

Le principali novità introdotte dal terzo bando riguardano:

- Il dimensionamento territoriale: Il documento specifica che per i comuni capoluogo il distretto può coincidere con una porzione di città che presenta potenzialità di sviluppo e di crescita. Esso non si identifica necessariamente con il centro storico o "geografico" della città ma può identificare anche una pluralità di distretti distinti tra loro. La soglia di popolazione inoltre viene abbassata da 25.000 abitanti per comune ai 15.000 abitanti.
- L'introduzione di un nuovo asse di intervento intitolato "Interventi per la sostenibilità energetica e ambientale" vale a dire l'ideazione e l'attuazione di interventi per favorire la minor emissione di sostanze inquinanti, il miglioramento del contesto ambientale, la riduzione dei consumi, il risparmio energetico, la raccolta differenziata di rifiuti e la ricerca di soluzioni per una migliore sostenibilità.
- Possono essere beneficiari di contributo anche i pubblici esercizi, le edicole, i consorzi e le cooperative di promozione del sistema commerciale territoriale.
- Viene riconosciuta la possibilità ai distretti già riconosciuti di inoltrare la richiesta di ampliamento, limitatamente all'aggregazione di nuovi comuni contermini. Sono beneficiari del contributo regionale solo gli interventi pubblici e privati ubicati nel nuovo comune aggregato.

Le risorse economiche stanziare sono state ripartite all'interno dei due assi di intervento: per quanto riguarda la creazione di nuovi DID sono stati assegnati 16.761.408 € ripartiti su base provinciale, per le integrazioni ai distretti esistenti sono stati stanziati 2.000.000 €.

Tab. 3 Costituzione di nuovi DID (3° bando): ripartizione dei contributi per province

Provincia	Dotazione massima disponibile in euro
Bergamo	1.841.892
Brescia	2.106.155
Como	1.005.042
Cremona	618.743
Lecco	576.432
Lodi	381.852
Mantova	701.691
Milano	5.428.675
Monza e Brianza	1.362.392
Pavia	922.984
Sondrio	315.220
Varese	1.500.326

Fonte: Regione Lombardia, D.G.R. VIII/10478 del 9 novembre 2009

Con la D.G.R. 11307 del 10 febbraio 2010 vengono stanziati ulteriori 9.000.000 €, portando così a oltre 27.000.000 € la dotazione finanziaria complessiva destinata ai bandi.

A fronte delle 90 richieste pervenute sono stati finanziati 74 distretti.

A seguito delle iniziative introdotte nel periodo 2008-2009 sono stati riconosciuti 147 distretti sull'intero territorio regionale. In seguito all'approvazione delle "Modalità per l'attuazione dell'iniziativa Promozione dei Distretti del Commercio (D.C.R. n. 527/2008) - 4° bando" (D.G.R. 993 del 15 dicembre 2010), Regione Lombardia approva il quarto bando "Approvazione del 4° bando Distretti del Commercio" (D.D.U.O. 1822 del 1° marzo 2011)⁸. Nel documento è previsto lo stanziamento di ulteriori 14.400.000 €, sia per la costituzione di nuove realtà distrettuali (Tipologia 1), sia per il sostegno a quelle già riconosciute in precedenza (Tipologia 2).

Rispetto ai bandi precedenti si introducono due sostanziali novità: i.) tra i beneficiari del contributo regionale si riconoscono anche le imprese del turismo e dei servizi operanti all'interno del perimetro distrettuale; ii.) il Programma di Intervento. Per i distretti del commercio di nuova costituzione e per i distretti già riconosciuti ma non partecipanti ai precedenti bandi, le istanze da presentare a Regione Lombardia devono essere formate innanzitutto da un insieme coeso e omogeneo di azioni, costituenti il Programma d'Intervento per l'attuazione e lo sviluppo del distretto del commercio. La durata temporale del partenariato e del relativo Programma d'Intervento deve avere carattere pluriennale e di norma non inferiore a 3 anni.

Tab. 4 Articolazione del Programma di Intervento prevista dal 4° Bando per i distretti di nuova costituzione

Aree di intervento	Descrizione
Comunicazione e marketing	Realizzazione di analisi e piani di marketing funzionali alla valorizzazione del distretto (es: studi ed analisi del posizionamento commerciale, monitoraggio delle <i>performance</i> tramite rilevazioni dei flussi pedonali, campagne di comunicazione, creazione di carte fedeltà del distretto o meccanismi similari, etc).
Promozione e animazione	Ideazione e realizzazione di percorsi tematici, iniziative ed eventi volti a favorire l'attrattività nel distretto verso visitatori aggiuntivi rispetto a quelli abituali (ad es. aperture straordinarie in fasce orarie e settimanali specifiche, mostre, eventi, spettacoli se collegati a iniziative di valorizzazione delle attività commerciali).
Interventi strutturali	Ideazione ed attuazione di interventi di realizzazione, restauro, risanamento, ristrutturazione dell'arredo urbano e del patrimonio edilizio destinato al commercio in sede fissa e su aree pubbliche (ad esempio interventi inerenti l'illuminazione pubblica degli spazi urbani, del verde pubblico, interventi di manutenzione straordinaria e di qualificazione estetica coordinata dei negozi e dei chioschi -anche edicole- con esclusivo riferimento a facciate, vetrine, insegne, <i>dehors</i> e loro attrezzature).
Accessibilità e mobilità	Ideazione e realizzazione di opere per la viabilità e l'accessibilità del distretto purché strettamente funzionali all'area commerciale ed al miglioramento delle sue performance (ad esempio: acquisto di biciclette e veicoli a metano o elettrici di esclusivo utilizzo nell'area del distretto, riqualificazione di aree per sosta e parcheggio di mezzi privati o per il trasporto pubblico locale, realizzazione di piste ciclo-pedonali, abbattimento di barriere architettoniche).
Sicurezza	Ideazione e realizzazione di opere per la sicurezza delle aree in cui sono insediati i distretti del commercio per le persone, le merci e gli immobili (es: installazione di sistemi di videosorveglianza e di allarme elettronici).
Gestione di servizi in comune	Gestione integrata delle attività logistiche, di comunicazione e marketing di interesse comune fra gli operatori del distretto, gestione dei servizi aggiuntivi di pulizia degli spazi, gestione di servizi di locazione degli spazi commerciali e promozione della vocazione territoriale, in una logica di sostegno dell'offerta merceologica integrata e dell'attrattività dei distretti anche rivolta al recupero e rivitalizzazione di aree dismesse e/o non utilizzate, personalizzazione e gestione della segnaletica, prevenzione e rimozione dei graffiti, servizi di vigilanza e security.
Interventi per la sostenibilità energetica e ambientale	Ideazione e realizzazione di interventi per favorire la minore emissione di sostanze inquinanti, il miglioramento del contesto ambientale, la riduzione dei consumi, il risparmio energetico, la raccolta differenziata di rifiuti e soluzioni per una migliore sostenibilità

⁸ Entrambi i provvedimenti sono pubblicati sul Burl n. 9, serie ordinaria del 4 marzo 2011.

Aree di intervento	Descrizione
Iniziative finalizzate allo sviluppo e al sostegno dell'imprenditore	Ideazione ed attuazione di interventi - in collaborazione con i soggetti sottoscrittori l'Accordo di distretto (ad esempio, le CCIAA) - volti a sviluppare e sostenere gli operatori privati operanti all'interno del distretto del commercio, quali corsi di orientamento, accompagnamento, formazione professionale e aggiornamento.

Fonte: Regione Lombardia, D.G.R. 993 del 15 dicembre 2010

Per i distretti del commercio già finanziati da Regione Lombardia il programma di intervento di seconda fase deve essere redatto in coerenza con i contenuti del progetto originariamente presentato e deve delineare le linee strategiche che si intendono perseguire in tema di evoluzione e consolidamento della realtà distrettuale esistente. Particolare attenzione deve essere prestata al coinvolgimento delle imprese del turismo e dei servizi operanti all'interno del perimetro distrettuale, in particolare, dovranno essere evidenziate le correlazioni con la vocazione del territorio nel quale il distretto è inserito e le eventuali sinergie esistenti con gli altri sistemi riconosciuti da Regione Lombardia.

Tab. 5 Articolazione del Programma di Intervento prevista dal 4° Bando per i distretti già finanziati

Aree di intervento	Descrizione
Qualificazione, monitoraggio e sviluppo del distretto	Ideazione e predisposizione di studi di fattibilità circa l'evoluzione dei distretti del commercio condivisi con tutti i soggetti facenti parte del partenariato. Dovranno essere messe in evidenza le sinergie attivabili con l'ambito commerciale e le eventuali correlazioni con altri sistemi riconosciuti da Regione Lombardia quali ad esempio, i sistemi turistici, i parchi naturali, i distretti agricoli.
	Partecipazione del distretto in qualità di espositore a manifestazioni/fiere di livello internazionale, nazionale o regionale organizzate sul territorio lombardo e presenti nel calendario fieristico di Regione Lombardia.
	Elaborazione ed individuazione di un sistema aggiuntivo di indicatori, volto a supportare quelli proposti nel Programma di Intervento, al fine di orientare e monitorare le performance del distretto.
	Stipula di accordi/convenzioni con CCIAA o Associazioni imprenditoriali ex l. n. 580/93, allo scopo di organizzare corsi di formazione e aggiornamento a favore delle imprese del distretto, finalizzati alla semplificazione.
Bandi a favore delle imprese commercio, turismo e servizi promossi dal Comune capofila e dai Comuni appartenenti ai distretti	Promozione e attuazione di interventi a favore delle imprese del settore commercio, turismo e dei servizi operanti all'interno del distretto al fine di favorirne la riqualificazione estetica coordinata di facciate, vetrine, insegne e lo sviluppo di servizi in comune volti a soddisfare le esigenze degli acquirenti, dei turisti e dei cittadini residenti.
Iniziative di integrazione dell'aggregazione esistente con altri Comuni confinanti	Interventi finalizzati all'ampliamento del perimetro di un distretto del commercio già finanziato in una logica di integrazione tra le diverse realtà intercomunali e di potenziamento delle ricadute a livello territoriale delle esternalità e sinergie che il distretto è in grado di generare. Le integrazioni dovranno obbligatoriamente prevedere interventi pubblici e interventi privati (PMI e Associazioni).

Fonte: Regione Lombardia, D.G.R. 993 del 15 dicembre 2010

Con il quarto bando sono stati riconosciuti e finanziati 28 nuovi distretti del commercio a fronte dei 53 ammissibili al finanziamento. Per quanto riguarda le richieste pervenute da parte dei distretti già riconosciuti, è stato possibile assegnare un contributo per la realizzazione degli interventi presentati da parte di 81 distretti.

A seguito della D.G.R. IX/4254 del 25 ottobre 2012 “Distretti del Commercio verso EXPO 2015: il quinto bando distretti del commercio per un percorso di accompagnamento e di promozione delle eccellenze e delle attrattività territoriali lombarde”⁹ è stato emanato con D.D.G. 1744 del 1° marzo 2013¹⁰ il quinto bando regionale. Tale bando si rivolge esclusivamente ai distretti già riconosciuti in un’ottica di sostegno alle realtà esistenti e non di ulteriore diffusione della politica. La dotazione finanziaria prevista in una prima fase era pari a circa un milione euro successivamente incrementata di 5.000.000 di euro. Il bando regionale si rivolge in questo caso alle eccellenze distrettuali consolidate, chiedendo loro un ulteriore sforzo in termini di iniziative evolute e partenariato in prospettiva di Expo 2015.

Il bando individua alcune parole chiave:

- Attrattività e competitività dei territori;
- Messa in rete di sinergie pubblico/privato e di partenariati misti;
- Trasversalità di politiche del territorio a sostegno della competitività di impresa

Per quanto riguarda le azioni da implementare per ricevere il contributo regionale, sono state individuate tre macroaree di intervento.

Tab. 6 Aree di Intervento previste dal Quinto Bando

Aree di intervento	Descrizione
Qualificazione, e sviluppo del distretto; iniziative di governance evoluta	Fusioni e/o aggregazioni fra distretti riconosciuti; creazione di modelli di governance evoluti; manager di distretto.
Attrattività ed animazione de territorio	Itinerari dell'attrattività dei territori in funzione del terziario
Sostegno alle imprese	Iniziative per promozioni e saldi; valorizzazione delle eccellenze; innovazione di filiera; franchising; formazione imprese

Fonte: Regione Lombardia, D.G.R. 4254 del 25 ottobre 2012

A fronte delle 97 domande di finanziamento pervenute a Regione Lombardia solo 82 hanno ottenuto accoglimento.

In conclusione, i distretti riconosciuti da Regione Lombardia tramite i 5 bandi promossi tra il 2008 e il 2013 sono 199 (per un totale di 820 comuni coinvolti (il 53% dei comuni lombardi), ripartiti in 146 DID e 53 DUC. L'ammontare del contributo pubblico è stato pari a circa 77 milioni di euro ed è stato in grado di generare oltre 220.000.000 di euro di investimenti.

⁹ Burl n. 44, serie ordinaria del 29 ottobre 2012.

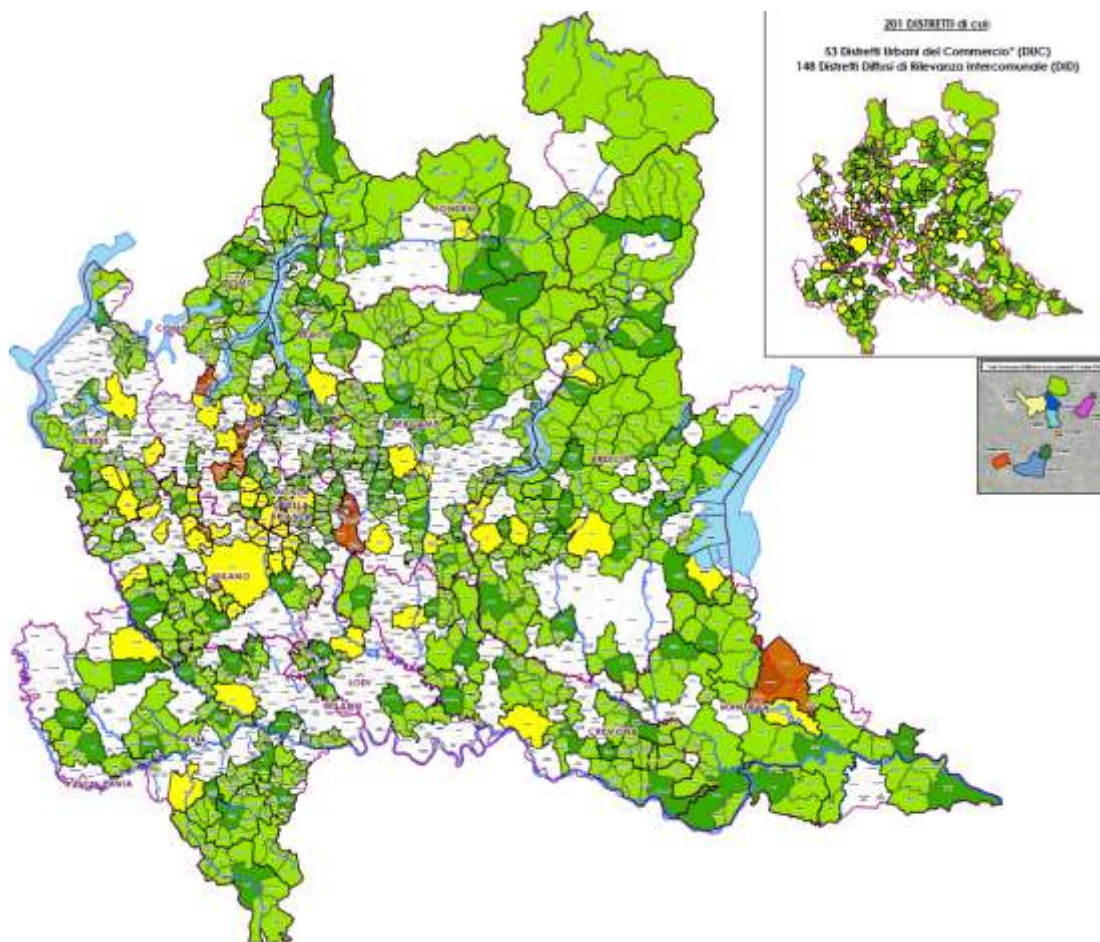
¹⁰ Burl n. 10, serie ordinaria del 6 marzo 2013.

Tab. 7 Sintesi dei risultati e dei finanziamenti dei 5 bandi

Bandi Regionali	Anno	Distretti riconosciuti e finanziati	Contributo regionale
I BANDO	2008	40 Distretti riconosciuti e finanziati	20.400.000,00 €
II BANDO	2009	32 Distretti diffusi riconosciuti e finanziati	11.000.000,00 €
III BANDO	2009	74 Distretti riconosciuti e finanziati	27.000.000,00 €
IV BANDO	2011	53 Distretti riconosciuti e 28 finanziati	14.400.000,00 €
V BANDO	2013	82 Distretti finanziati	5.200.000,00 €
Totale		199 Distretti	77.000.000,00 €

Al 2019 a seguito dei bandi regionali e delle procedure di istituzione effettuate ai sensi della D.G.R. VIII/10397 i distretti commerciali formalmente riconosciuti da Regione Lombardia risultavano 201.

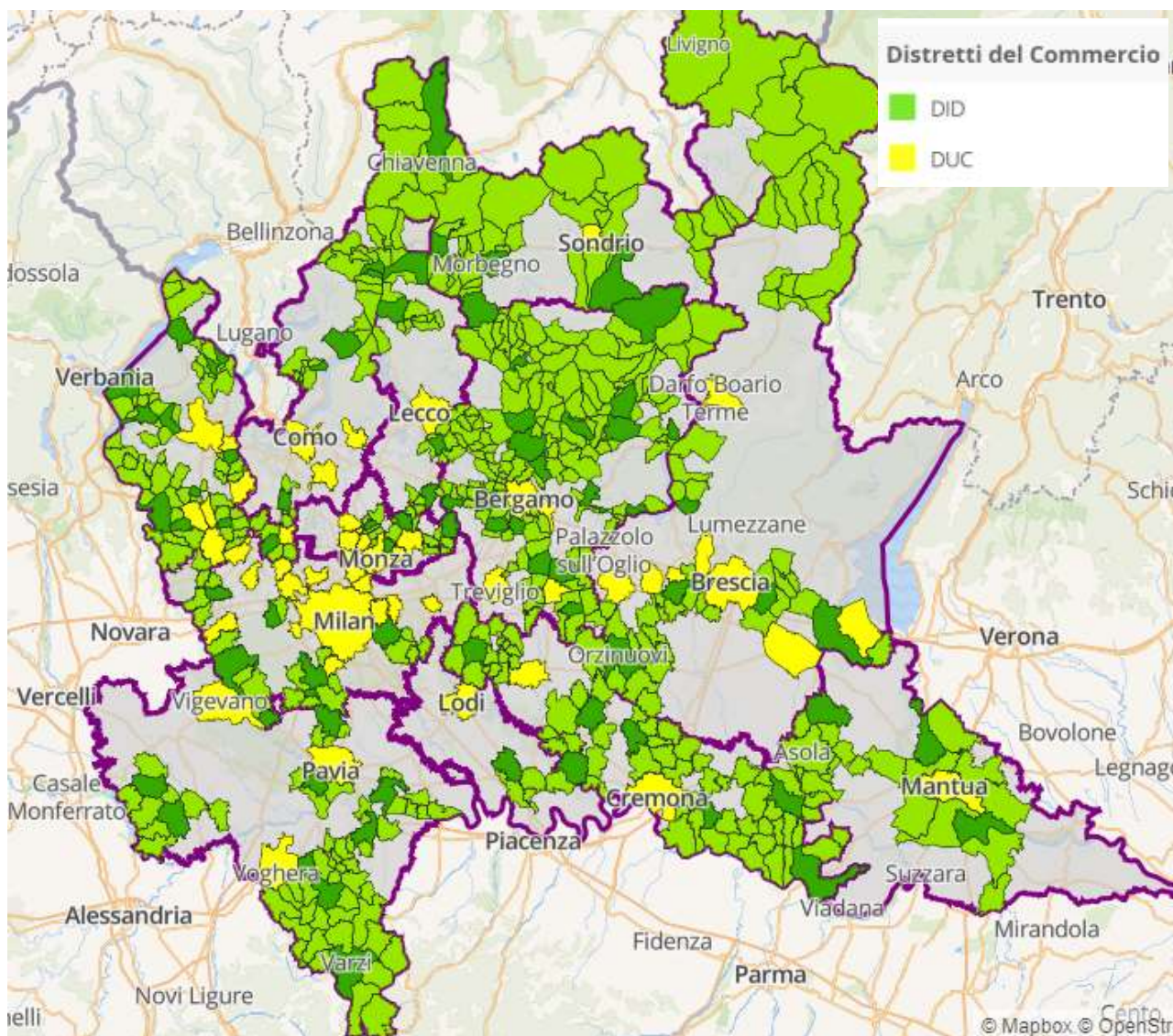
Fig. 1 Identificazione geografica dei Distretti del commercio prima della procedura di verifica del mantenimento dei requisiti prevista ai sensi della D.G.R. XI/1833



Fonte: Regione Lombardia, sezione Commercio e Fiere

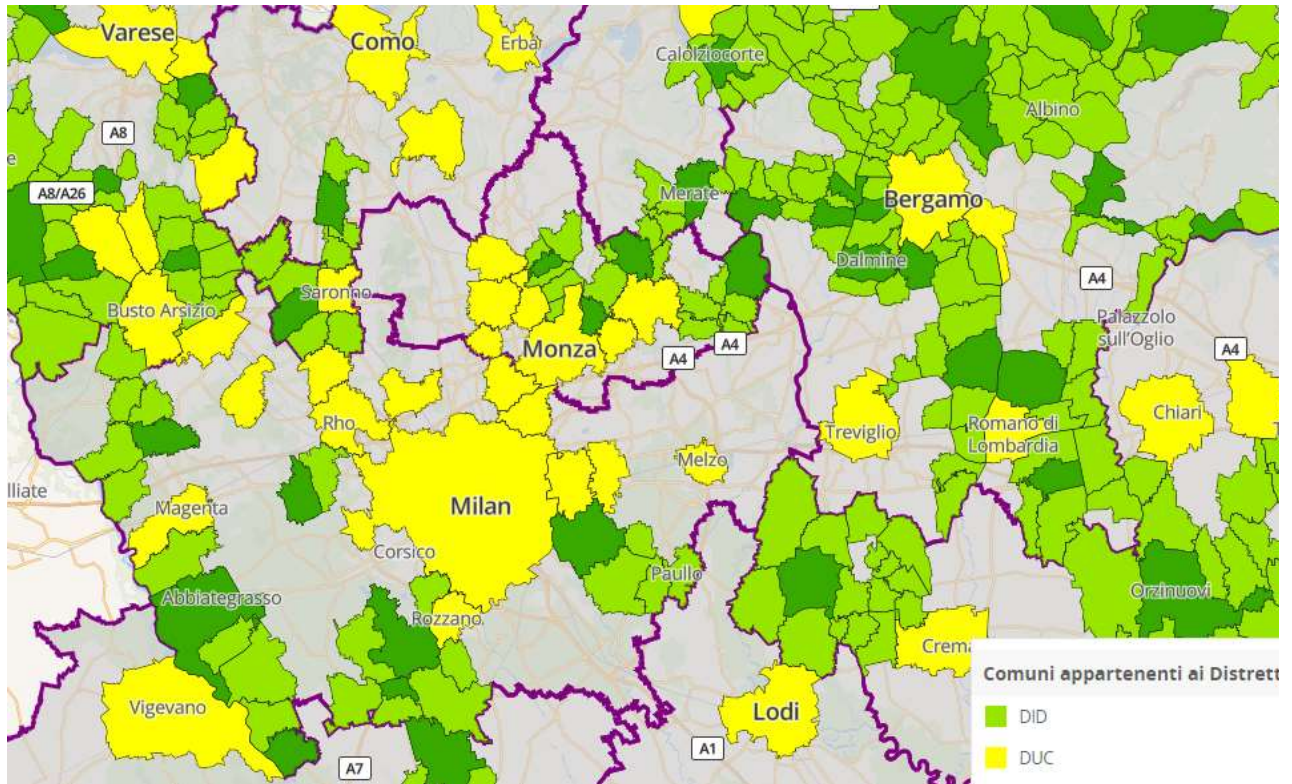
Regione Lombardia con la D.G.R. XI/1833 del 2 luglio 2019 “Determinazioni in merito alla verifica del mantenimento dei requisiti previsti e alla costituzione dell’elenco dei Distretti del Commercio Lombardi individuati ai sensi della DGR 10397 del 28 ottobre 2009” ha avviato un procedimento per la verifica del mantenimento dei requisiti previsti e per la costituzione di un elenco aggiornato dei Distretti del Commercio. Al dicembre 2020 in seguito alla verifica del mantenimento dei requisiti prevista ai sensi della D.G.R. XI/1833 e dei nuovi riconoscimenti regionali previsti dalla D.G.R. VIII/10397, i distretti del commercio formalmente riconosciuti da Regione Lombardia risultano 129 (dei quali 49 DUC e 80 DID) per 552 comuni complessivamente interessati (dei quali 49 per i DUC e 503 per i DID).

Fig. 2 Identificazione geografica dei Distretti del commercio al gennaio 2022 in seguito alla procedura di verifica del mantenimento dei requisiti prevista ai sensi della D.G.R. XI/1833 e dei nuovi riconoscimenti regionali



Fonte: Regione Lombardia, sezione Commercio e Fiere

Fig. 3 Identificazione geografica dei Distretti del commercio al gennaio 2022 in seguito alla procedura di verifica del mantenimento dei requisiti prevista ai sensi della D.G.R. XI/1833 e dei nuovi riconoscimenti regionali (dettaglio per l'ambito dell'area metropolitana di Milano)



Fonte: Regione Lombardia, sezione Commercio e Fiere

Come emerge dall'immagine precedente l'ambito ovest della provincia di Monza e Brianza, caratterizzato dall'asta nord-sud delle Groane e del fiume Seveso risulta completamente priva di distretti del commercio evidenziando l'importanza di promuovere in questo contesto questa forma di valorizzazione delle politiche attive del commercio.

1.1.2. Bando “Distretti del commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana”

Il bando “Distretti del commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana” pubblicato da Regione Lombardia il 4 giugno 2020¹¹ recepisce alcune significative innovazioni della L.R. n. 18 del 26 Novembre 2019 “*Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente*” che assegna un ruolo di primo piano ai Distretti del Commercio nei progetti e strategie di rigenerazione urbana.

Con una dotazione finanziaria di € 22.564.950 e una procedura valutativa a graduatoria, il bando è finalizzato a sostenere i Distretti del Commercio, iscritti all'apposito Elenco regionale, come volano per la ricostruzione economica territoriale urbana nei settori del commercio, artigianato, ristorazione e terziario, a seguito dell'impatto negativo dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Nel dettaglio il bando finanzia:

- Bandi emanati dai Comuni per sostenere gli interventi realizzati dalle imprese per l'apertura di nuove attività o il rilancio di attività esistenti, l'adattamento dei punti vendita alle nuove esigenze di sicurezza e protezione di lavoratori e consumatori, l'adozione di nuove modalità di vendita quali vendita online e consegna a domicilio;
- Interventi realizzati direttamente dai Comuni per la qualificazione e l'adeguamento dell'area del Distretto e la realizzazione di servizi comuni per le imprese.

Per i Distretti che si impegnano ad emanare i bandi per le imprese_e concedere i relativi aiuti entro il 31 dicembre 2020 è stata prevista una premialità di contributo.

¹¹ Decreto n. 6401 del 29 maggio 2020, BURL n. 23 Serie Ordinaria del 4 giugno 2020.

2. DIMENSIONAMENTO E POSIZIONAMENTO TERRITORIALE DEL DISTRETTO

2.1. Descrizione del contesto commerciale sovracomunale: Rete delle Medie e Grandi strutture di vendita

Prima di procedere con l'analisi e la descrizione delle caratteristiche distributive proprie dei comuni coinvolti nell'istituzione del nuovo DID appare utile proporre una rappresentazione della geografia delle polarità pianificate esistenti e autorizzate presenti nel quadrante nord dell'area metropolitana di Milano e della provincia di Monza e Brianza.

Per procedere a questo tipo di indagine è necessario definire un ambito territoriale che possa rappresentare un effettivo contesto sovracomunale di riferimento per i comuni di Cesano Maderno, Seveso e Barlassina nel tentativo di fornire una simulazione verosimile delle realtà e delle dinamiche commerciali analizzate. La tecnica utilizzata per la definizione dell'ambito territoriale di riferimento è quello dell'isocrona, ovvero tramite la definizione di un'area descrivente una porzione di territorio a uguale accessibilità con il mezzo privato in un determinato intervallo di tempo. Nel dettaglio è stata calcolata un'isocrona veicolare di 20 minuti, articolata per intervalli di accessibilità di 5 minuti, a partire da 3 punti significativi individuati in prossimità degli ambiti centrali dei comuni coinvolti¹² tale intervallo definisce un bacino d'utenza potenziale composto da oltre 1.058.000 residenti e oltre 444.000 famiglie.

Tab. 8 Bacino d'utenza veicolare per l'intervallo di accessibilità 0-20 minuti (popolazione residente): suddivisione per intervalli di accessibilità di 5 minuti (dato totale e parziale)

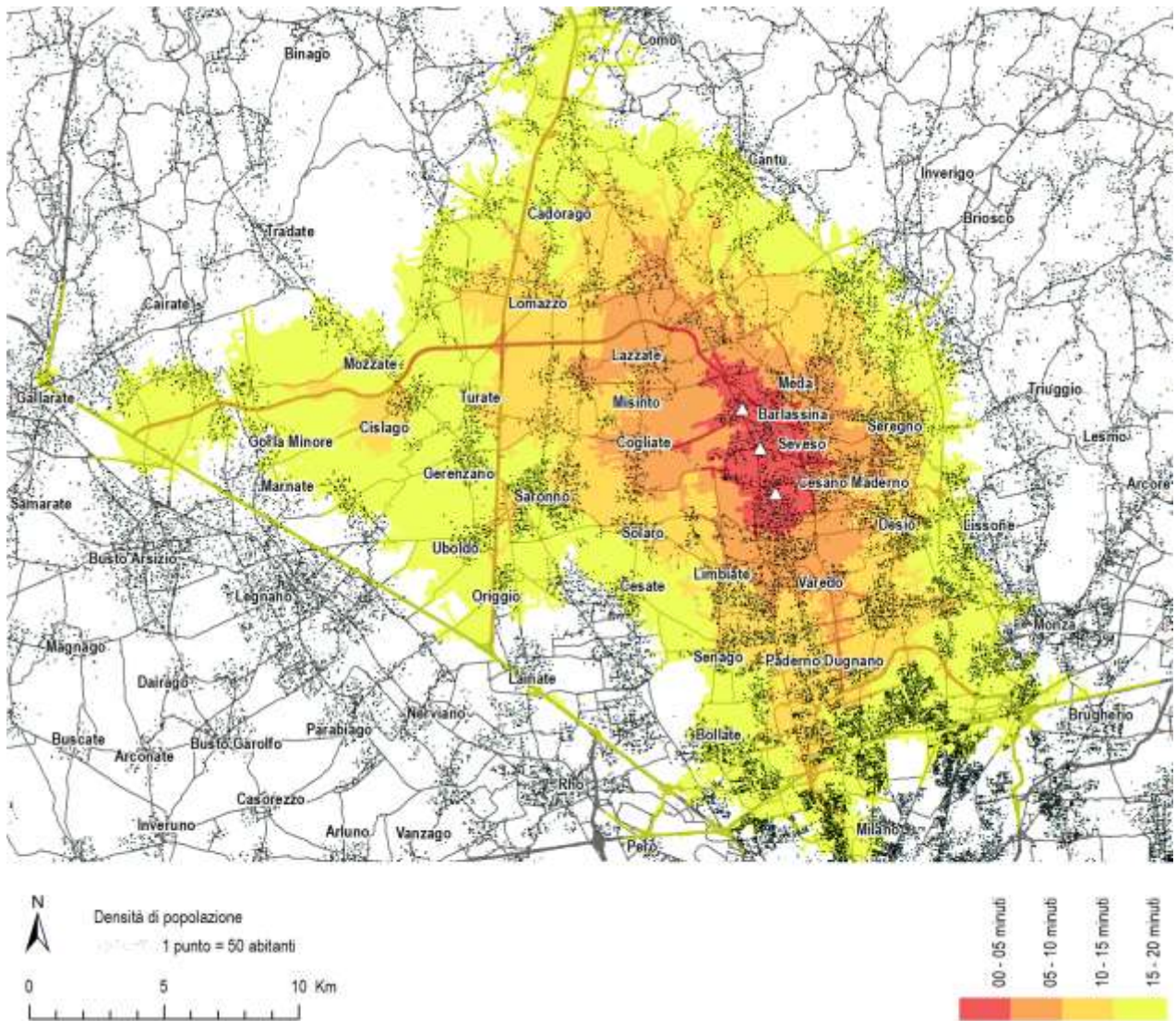
FASCIA ISOCRONA	Popolazione totale 0-X minuti	Popolazione nell'intervallo di accessibilità considerato	Famiglie totale 0-X minuti*	Famiglie intervallo di accessibilità considerato*
0-5 minuti	54.809	54.809	22.932 (2,39)	22.932 (2,39)
5-10 minuti	179.410	124.601	73.528 (2,44)	50.596 (2,46)
10-15 minuti	471.256	291.846	193.932 (2,43)	120.403 (2,42)
15-20 minuti	1.058.329	587.073	444.676 (2,38)	250.743 (2,34)

* Tra parentesi il numero medio di componenti per famiglia

La diversa infrastrutturazione del territorio mostra come l'accessibilità veicolare dai comuni analizzati sia molto differente evidenziando una maggior connessione con l'area ovest e nord dell'area metropolitana di Milano rispetto a quella est e sud ed in particolare con la città di Monza. Infatti, grazie alla prossimità all'autostrada A36 "Pedemontana Lombarda" viene garantita una connessione entro i 20 minuti con la città di Gallarate e l'area nord-ovest della città metropolitana di Milano, mentre l'autostrada A9 "Linate-Como-Chiasso" garantisce una connessione entro i 20 minuti con l'ambito sud della provincia di Como.

¹² Nel dettaglio l'origine dell'isocrona viene definita per il comune di Cesano Maderno in piazza Vittorio Veneto, per il comune di Seveso in via Madonna e per il comune di Barlassina in piazza Cavour.

Fig. 4 Accessibilità veicolare dai centri storici dei comuni del DID e densità abitativa



Fonte: Laboratorio URB&COM, elaborazione su dati ISTAT

L'analisi delle caratteristiche commerciali sovracomunali viene approfondita considerando tutte le autorizzazioni di MSV e GSV rilasciate al 30/06/2021 ed articolandole secondo le categorie tipologiche previste dal paragrafo 2 "Definizioni e altre disposizioni comuni" della D.G.R. X/1193 del 20 dicembre 2013 (cfr. paragrafo 1.3.3) che comprende le seguenti tipologie di "strutture di vendita organizzate in forma unitaria"¹³:

- a) il **centro commerciale (tradizionale)** avente le dimensioni di una media o da una grande struttura che si caratterizza, in tutto o in parte, per l'unicità della struttura o dell'insediamento commerciale, la destinazione specifica o prevalente della struttura, gli spazi di servizio gestiti unitariamente e le infrastrutture comuni;
- b) il **centro commerciale aggregato**, inteso quale complesso commerciale costituito da una aggregazione, nella medesima area, di più edifici, anche contigui e collegati funzionalmente da percorsi pedonali su suolo privato con accessibilità ad un insieme di esercizi commerciali con servizi comuni fruibili dall'intero complesso;

¹³ Si considerano come tali "[...] una media o una grande struttura di vendita nella quale due o più esercizi commerciali siano inseriti in un insediamento edilizio o in un complesso urbanistico-edilizio organizzato in uno o più edifici, nella medesima area o in aree contigue, destinato in tutto o in parte alle attività commerciali, anche composto da più edifici aventi spazi di distribuzione funzionali all'accesso ai singoli esercizi e con spazi e servizi gestiti anche unitariamente."

c) il **centro commerciale multifunzionale**, inteso quale complesso commerciale concepito e organizzato per svolgere anche una molteplicità di funzioni (culturali, di intrattenimento, di svago, di spettacolo, di benessere o di divertimento) complementari a quella commerciale;

d) il **Factory Outlet Centre (FOC)**, dimensioni di una media o di una grande struttura e costituito anche da soli esercizi di vicinato, localizzata in luogo diverso da quello di produzione, in cui più aziende produttrici effettuano la vendita di prodotti appartenenti al settore merceologico non alimentare;

Si considerano inoltre i multiplex cinematografici e gli entertainment centre, strutture unitarie che hanno come funzione prevalente attività culturali e di intrattenimento e svago.

Attraverso questa classificazione, vengono individuate 33 polarità commerciali pianificate autorizzate ed effettivamente attive delle quali 17 centri commerciali, 12 centri commerciali aggregati e 3 multiplex cinematografici/entertainment centre.

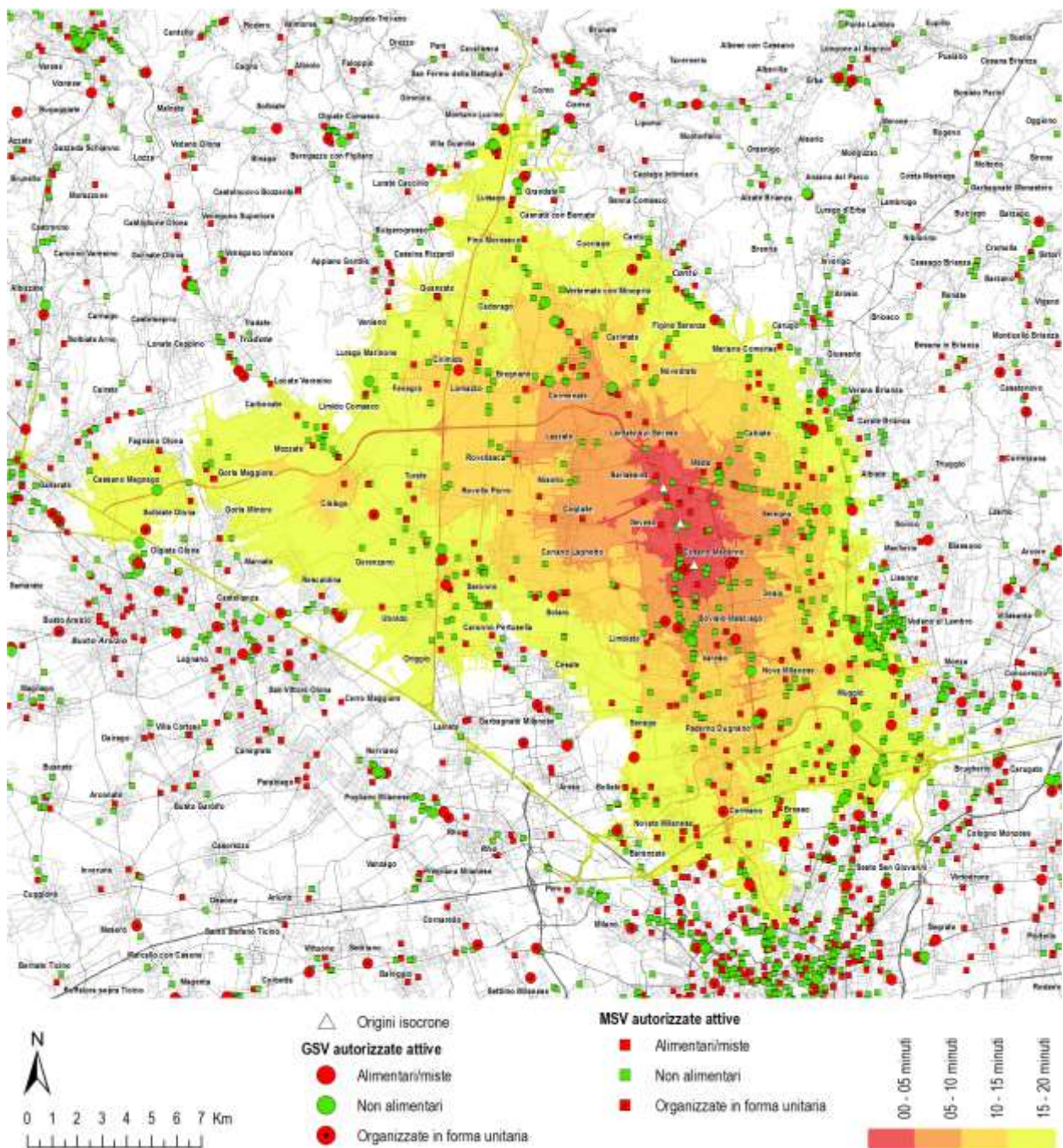
Tab. 9 Strutture unitarie identificate entro l'intervallo di accessibilità 0-20 minuti

ISO	Pro	Comune	Insegna	Indirizzo	Ancora alimentare	SdV	TIP_X1193
5	MB	CESANO MADERNO	L'OROLOGIO	Corso Libertà Angelo Monteverdi	IL GIGANTE	4.350	Centro commerciale
10	CO	CERMANATE	LA VALLETTA	Via Europa Unita 82	NON ALIM	1.499	Centro commerciale
10	MB	CESANO MADERNO	IL GIGANTE RETAIL PARK	Via San Benedetto, 134	IL GIGANTE	4.998	Centro commerciale aggregato
10	MB	LENTATE SUL SEVESO	LENTATE	Via Nazionale Dei Giovi 249	BENNET	9.610	Centro commerciale
10	MB	LIMBIATE	CARREFOUR	Via Monza N. 55	CARREFOUR	23.430	Centro commerciale
10	MB	LIMBIATE	LIMBIATE RETAIL PARK	Via Monza, 75	NON ALIM	10.007	Centro commerciale aggregato
10	MB	VAREDO	VAREDO RETAIL PARK	Via Monterosa, 22	EUROSPIN	2.450	Centro commerciale aggregato
15	CO	VERTEMATE CON MINOPRIO	MINOPRIO	S.S. Dei Giovi, 9	IL GIGANTE	4.768	Centro commerciale
15	MB	MUGGIO'	MUGGIO'	Viale Repubblica	COOP	3.000	Centro commerciale
15	MB	NOVA MILANESE	NOVA RETAIL PARK	Via Venezia, 1/C	LIDL	2.499	Centro commerciale aggregato
15	MI	CORMANO	CORMANO	Via Gramsci Angelo Statale Dei Giovi	COOP	5.060	Centro commerciale
15	MI	PADERNO DUGNANO	BRIANZA	S.S. N. 35 Dei Giovi -	CARREFOUR PLANET	20.782	Centro commerciale
15	MI	PADERNO DUGNANO	LE GIRAFFE	Via Brasile 4	NON ALIM	2.499	Entertainment centre
15	VA	SARONNO	SARONNO RETAIL PARK	Viale Europa	NON ALIM	5.031	Centro commerciale aggregato
20	CO	CANTU'	CANTU' 2000	Corso Europa, 23	BENNET	13.125	Centro commerciale
20	CO	CANTU'	MIRABELLO	Viale Lombardia, 68	IPERCOOP	14.050	Centro commerciale
20	CO	MONTANO LUCINO	LA PORTA D'EUROPA	Via Cav. Enzo Ratti, 2	BENNET	10.884	Centro commerciale
20	CO	MONTANO LUCINO	LA PORTA D'EUROPA RETAIL PARK	Via Cav. E. Ratti 1/D	NON ALIM	5.158	Centro commerciale aggregato
20	CO	MONTANO LUCINO	MONTANO RETAIL PARK	Via Dell'industria	NON ALIM	11.738	Centro commerciale aggregato
20	CO	MONTANO LUCINO	UCI	Via Giacomo Leopardi, 1	NON ALIM	n.r.	Multiplex cinematografico
20	CO	TURATE	D'AMBROS	Via Perla Massina,45	D'AMBROS	3.912	Centro commerciale
20	MB	GIUSSANO	PAINA RETAIL PARK	Viale Como, 6	ODSTORE	3.968	Centro commerciale aggregato
20	MB	LISSONE	ESSELUNGA	Via Giardino Angelo Via Valassina	ESSELUNGA	10.872	Centro commerciale
20	MB	LISSONE	VALACINEMAS	Via Madre Teresa S.N.C.	NON ALIM	2.358	Entertainment centre
20	MB	MONZA	RONDO' DEI PINI	Via Lario 17	BENNET	16.314	Centro commerciale
20	MB	SEREGNO	SEREGNO	Via Briantina	NON ALIM	4.809	Centro commerciale

ISO	Pro	Comune	Insegna	Indirizzo	Ancora alimentare	SdV	TIP_X1193
20	MI	BARANZATE	BARANZATE RETAIL PARK	Via Del Commercio 1	NON ALIM	6.010	Centro commerciale aggregato
20	MI	BARANZATE	ESSELUNGA RETAIL PARK	Via Milano	ESSELUNGA	15.695	Centro commerciale aggregato
20	MI	CINISELLO BALSAMO	LA FONTANA	Via De Amicis, 2	IL GIGANTE	14.610	Centro commerciale
20	MI	CINISELLO BALSAMO	RETAIL PARK DECATHLON	V.le Brianza, 2	LIDL	4.081	Centro commerciale aggregato
20	MI	SOLARO	SOLARO RETAIL PARK	Via Varese	OD STORE	4.220	Centro commerciale aggregato
20	VA	SOLBIATE OLONA	LE BETULLE	Via Per Busto Arsizio 11	IPER	11.682	Centro commerciale

Fonte: Laboratorio URB&COM, elaborazione su dati Regione Lombardia

Fig. 5 Geografia delle MSV e GSV autorizzate e attive presenti nell'ambito territoriale est dell'area metropolitana milanese



Fonte: Laboratorio URB&COM, elaborazione su dati Regione Lombardia

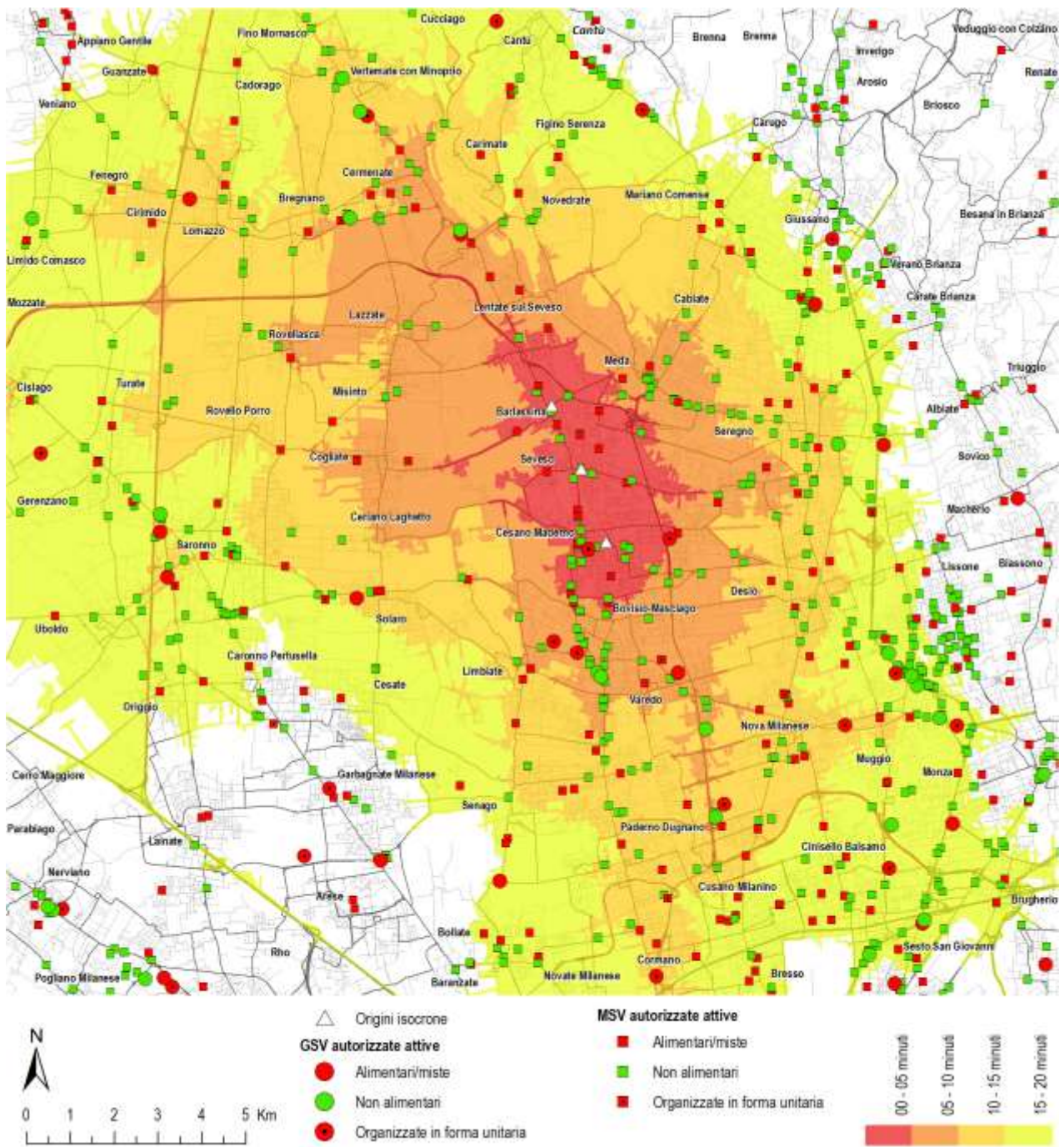
Aumentando la profondità analitica e considerando anche le strutture organizzate in forma singola intercettate entro l'intervallo di accessibilità di 20 minuti si evidenzia la presenza di 32 autorizzazioni di GSV e 766 autorizzazioni di MSV.

Tab. 10 GSV in forma singola autorizzate e attive individuate entro l'intervallo di accessibilità 0-20 minuti

ISO	Pro	Comune	Insegna	Indirizzo	Merceologia	Tipologia/Specializzazione merceologica	SdV
10	MB	BOVISIO-MASCIAGO	AUMAI	Via Nazionale Dei Giovi, 41	non alimentari	Abbigliamento e calzature	3427
10	MB	BOVISIO-MASCIAGO	E.G. CAVALLINI	Via Nazionale Dei Giovi, 27	non alimentari	Mobili e accessori casa e arredo	3000
10	MB	LENTATE SUL SEVESO	DIOTTI	Via Nazionale Dei Giovi 274	non alimentari	Mobili e accessori casa e arredo	3361
10	MB	NOVA MILANESE	LEROY MERLIN	S.S. Milano Meda	non alimentari	Bricolage	7500
10	MB	VAREDO	ESSELUNGA	Via Circonvallazione	misto	Superstore	4805
15	VA	SARONNO	ESSELUNGA	Via Novara, 50/52	misto	Superstore	3900
15	CO	CERMENTATE	GRANCASA	Via Europa Unita	non alimentari	Mobili e accessori casa e arredo	5137
15	CO	VERTEMATE CON MINOPRIO	PIODARREDA	Via Per Bulgorello, 1	non alimentari	Mobili e accessori casa e arredo	2300
15	CO	VERTEMATE CON MINOPRIO	BRICO CENTER	Via S.S. Dei Giovi, 9/B	non alimentari	Bricolage	3500
15	MI	PADERNO DUGNANO	GRANCASA - BRICOFER	Via Amendola 45/47	non alimentari	Mobili e accessori casa e arredo, Bricolage	7171
15	MI	SOLARO	ESSELUNGA	Via Varese 57	misto	Superstore	3500
15	MB	SEREGNO	EGE DELL'ORTO	Via G. Galilei, 45	non alimentari	Mobili e accessori casa e arredo	3100
15	CO	LOMAZZO	FAMILA	Via Del Seprio 41	misto	Superstore	1600
20	CO	LIMIDO COMASCO	ARREDAMENTI ORCHIDEA	Via Marconi 56	non alimentari	Mobili e accessori casa e arredo	1970
20	VA	GERENZANO	BOSSI - BRICOFER	Via Del Malnino 5	misto	Grandi magazzini, Bricolage	18000
20	VA	GERENZANO	SANTINO ABBIGLIAMENTO	Via Cervinia , 1	non alimentari	Abbigliamento e calzature	7497
20	CO	MONTANO LUCINO	OBI	Località Gelata	non alimentari	Bricolage	11738
20	VA	OLGIATE OLONA	GIARDINERIA	Via Busto Fagnano, 52	non alimentari	Prodotti biologici	3750
20	VA	SOLBIATE OLONA	FACIB	Via Per Fagnano, 11	non alimentari	Abbigliamento e calzature	1800
20	MI	CINISELLO BALSAMO	BERTONI CAMPEGGIO	Viale Fulvio Testi, 140	non alimentari	Abbigliamento e accessori per lo sport	4165
20	MB	LISSONE	LEROY MERLIN	Via Nuova Valassina, 57	non alimentari	Bricolage	9940
20	MB	GIUSSANO	ESSELUNGA	Via Lario Ang. Via Pola	misto	Superstore	3932
20	MB	SEREGNO	ESSELUNGA	V.le Repubblica Ang. Montello	misto	Superstore	3300
20	MB	MONZA	ESSELUNGA	Via Brembo, 4/8	misto	Superstore	3500
20	MB	LISSONE	100 FIRME	Via Valassina,82	non alimentari	Mobili e accessori casa e arredo	3994
20	MB	LISSONE	DECATHLON	Viale Valassina	non alimentari	Abbigliamento e accessori per lo sport	2841
20	MB	MUGGIÒ	CIENNE	Via Battisti/Della Giardina	non alimentari	Abbigliamento e calzature	2800
20	MB	MONZA	AUTODEMOLIZIONI MAURO DI MAURO	Via Della Novella 56	non alimentari	Classificazioni residuali (Autodemolizioni)	2900
20	MI	MILANO	IL GIGANTE	Viale Ornato N. 169 Angolo Via Del Regno Italoico	misto	Superstore	4280
20	MI	SENAGO	IL GIGANTE	Via De Gasperi, 70	misto	Ipermercato	5000
20	MI	CINISELLO BALSAMO	BRICO CENTER	V.Le Brianza, 2	non alimentari	Bricolage	6180
20	MI	MILANO	ESSELUNGA	Via Pellegrino Rossi, 63	misto	Superstore	3821

Fonte: Laboratorio URB&COM, elaborazione su dati Regione Lombardia

Fig. 6 Geografia delle MSV e GSV autorizzate e attive individuate per il contesto sovralocale (dettaglio isocrona veicolare dei 15 minuti)



Fonte: Laboratorio URB&COM, elaborazione su dati Regione Lombardia

Considerando solo le polarità presenti entro i perimetri amministrativi dei comuni del DID si evidenzia:

- Comune di Barlassina. Non presenta autorizzazioni di GSV. Sono autorizzate e attive 6 MSV per complessivi 4.209 mq di SdV delle quali 3 alimentari/miste (3.268 mq SdV totali) e 3 non alimentari (941 mq SdV totali)¹⁴ tutte del settore arredamenti.

¹⁴ Si considerano come non alimentari-specializzate le autorizzazioni relative a superfici di vendita esclusivamente concernenti il settore merceologico non alimentare o con superficie di vendita alimentare inferiore o uguale al 20% della superficie di vendita complessiva e comunque non superiore a 100 mq di SdV.

- Comune di Seveso. Non presenta autorizzazioni di GSV. Sono autorizzate e attive 10¹⁵ MSV per complessivi 7.005 mq di SdV delle quali 4 alimentari/miste (4.353 mq SdV totali) e 6 non alimentari (2.652 mq SdV totali) delle quali 2 del settore arredamenti
- Comune di Cesano Maderno. Sono autorizzate e attive 2 GSV alimentari/miste per complessivi 7.748 mq di SdV. Sono inoltre autorizzate e attive 31¹⁶ MSV per complessivi 26.017 mq di SdV delle quali 7 alimentari/miste (5.292 mq SdV totali) e 24 non alimentari (20.725 mq SdV totali) quest'ultime tutte del settore arredamenti delle quali 14 del settore arredamenti.

Tab. 11 MSV autorizzate e attive per i comuni del DID

Comune	Insegna	Indirizzo	Merceologia	Tipologia Specializzazione merceologica	SdV
BARLASSINA	IPERAL	Via Montegrappa	alimentari/misto	Superstore	1500
BARLASSINA	VAGO	Corso Marconi 52	non alimentare	Arredamenti	426
BARLASSINA	TUTTO BAGNO	Corso Milano, 2	non alimentare	Arredamenti	240
BARLASSINA	EUROSPIN	Via De Sanctis 4	alimentari/misto	Discount	268
BARLASSINA	PIOVESAN	Via Fogazzaro, 6	non alimentare	Arredamenti	275
BARLASSINA	FAMILA	Via Longoni, 86	alimentari/misto	Superstore	1500
CESANO MADERNO	SIGMA	Via Berchet, 2/A	alimentari/misto	Supermercato minore	448,1
CESANO MADERNO	MD	Via Cialdini	alimentari/misto	Discount	757
CESANO MADERNO	C&T	Via Costantino	non alimentare	Materiali arredamenti	360
CESANO MADERNO	MAZZOLA	Via Don L. Viganò, 96	non alimentare	Arredamenti	252
CESANO MADERNO	MAX FACTORY	Via Don Luigi Viganò 93	non alimentare	Abbigliamento e arredamenti	1490
CESANO MADERNO	CASA ARREDO	Via E. Fermi, 5	non alimentare	Arredamenti	418
CESANO MADERNO	PONTI PIETRO	Via Indipendenza, 14	non alimentare	Arredamenti	460
CESANO MADERNO	LIDL	Via Lazio, 3	alimentari/misto	Discount	559
CESANO MADERNO	MEC SHOPPING	Via Manzoni, 112	non alimentare	Abbigliamento	2400
CESANO MADERNO	BRIANZA MOTORI	Via Manzoni, 130	non alimentare	Concessionaria auto	317
CESANO MADERNO	DOFMA	Via Monte Grappa, 21	non alimentare	Arredamenti	968
CESANO MADERNO	999 MERCATONE	Via Monte Verdi Angolo Corso Libertà	non alimentare	Abbigliamento	2051
CESANO MADERNO	ARCAPLANET	Via Naz. Dei Giovi 45 B	non alimentare	Accessori animali domestici	850
CESANO MADERNO	ACQUA&SAPONE	Via Naz. Dei Giovi 45/B	non alimentare	Accessori per la casa e la cura della persona	988

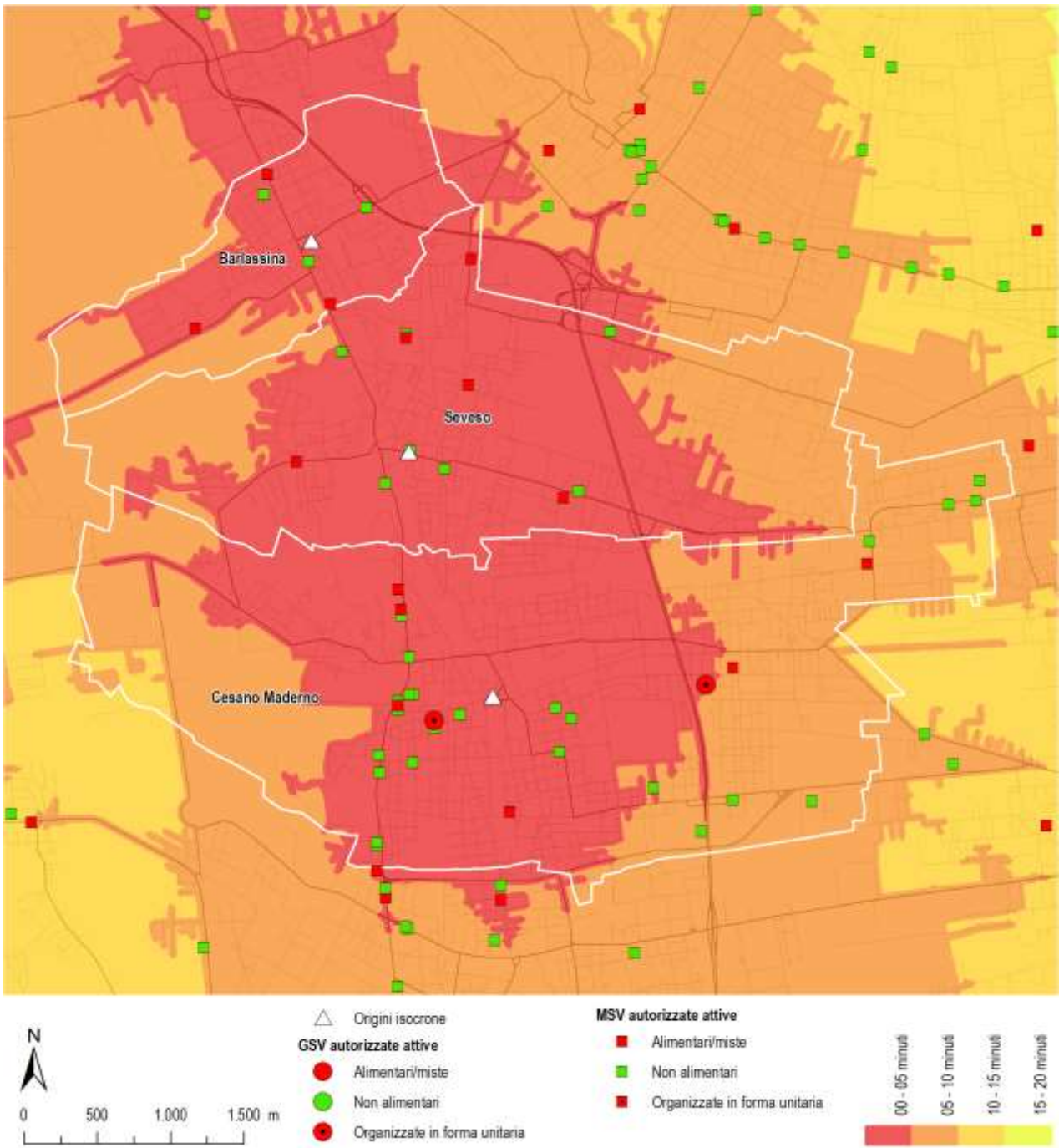
¹⁵ Nell'elenco dell'Osservatorio regionale del commercio le autorizzazioni risultano 11 delle quali una afferente ad una struttura dismessa.

¹⁶ Nell'elenco dell'Osservatorio regionale del commercio le autorizzazioni risultano 54 delle quali 23 afferenti a strutture dismesse.

Comune	Insegna	Indirizzo	Merceologia	Tipologia Specializzazione merceologica	SdV
CESANO MADERNO	SIVELLI BAGNO	Via Nazionale Dei Giovi, 100	non alimentare	Arredamenti	467
CESANO MADERNO	CRIPPA	Via Nazionale Dei Giovi, 130	non alimentare	Arredamenti	360
CESANO MADERNO	MADERNA	Via Nazionale Dei Giovi, 132	non alimentare	Arredamenti	400
CESANO MADERNO	CARREFOUR MARKET	Via Nazionale Dei Giovi, 2	alim/misto	Supermercato	770
CESANO MADERNO	ARGENTO MOTO	Via Nazionale Dei Giovi, 28	alim/misto	Concessionaria moto	700
CESANO MADERNO	GIUSSANI AUTO	Via Nazionale Dei Giovi, 30	non alimentare	Concessionaria auto	1000
CESANO MADERNO	OLTOLINI ARREDAMENTI	Via Nazionale Dei Giovi, 47	non alimentare	Arredamenti	1148
CESANO MADERNO	VIZIO	Via Nazionale Dei Giovi, 51	non alimentare	Abbigliamento	2130
CESANO MADERNO	IL MOBILE	Via Nazionale Dei Giovi, 77	non alimentare	Arredamenti	1314
CESANO MADERNO	BECAL	Via P. Boga, 21	non alimentare	Arredamenti	295
CESANO MADERNO	AUTOATTIVA	Via Padulli, 3	non alimentare	Concessionaria auto	500
CESANO MADERNO	MARELLI ARREDAMENTI	Via Parini, 6	non alimentare	Arredamenti	384
CESANO MADERNO	DONGHI ARREDI	Via Petrarca, 22	non alimentare	Arredamenti	570
CESANO MADERNO	CRIPPA CUCINE	Via S. Stefano, 16	non alimentare	Arredamenti	678
CESANO MADERNO	U2	Via San Marco, 1	alim/misto	Supermercato	1058
CESANO MADERNO	CARREFOUR MARKET	Via Trento Ang. Via Po	alim/misto	Supermercato	1000
CESANO MADERNO	CESANA	Via Trento, 121	non alimentare	Arredamenti	925
SEVESO	CAMAS	C. So Garibaldi, 3	non alimentare	Arredamenti	350
SEVESO	ARREDAMENTI VERDERIO	C. So Isonzo, 97	non alimentare	Arredamenti	300
SEVESO	PIEMONTI	Corso Garibaldi, 87/89	non alimentare	Giocattoli e abbigliamento per l'infanzia	543
SEVESO	MARIANI	Corso Isonzo, 2	non alimentare	Concessionaria auto	457
SEVESO	PALEARI	P. Zza L. Da Vinci, 1	non alimentare	Abbigliamento	378
SEVESO	MD	V. Montello, 3	alim/misto	Discount	1147
SEVESO	U2	Via Adua, 29/C	alim/misto	Supermercato minore	600
SEVESO	U2	Via Cacc. Alpi, 41	alim/misto	Superette	406
SEVESO	ACQUA&SAPONE	Via Montello, 3	non alimentare	Accessori per la casa e la persona	624
SEVESO	FAMILA	Via Tonale 20	alim/misto	Superstore	2200

Fonte: Laboratorio URB&COM, elaborazione su dati Regione Lombardia

Fig. 7 Geografia delle MSV e GSV autorizzate e attive individuate per il contesto dei comuni del DID



Fonte: Laboratorio URB&COM, elaborazione su dati Regione Lombardia

2.2. Trend degli esercizi di vicinato nel periodo 2016-2021

In questo paragrafo si descrive il trend evolutivo della rete degli esercizi di vicinato attraverso l'analisi dei dati provenienti dal monitoraggio regionale relativo alla consistenza della rete di vendita al dettaglio. Il periodo analizzato considera come riferimento gli ultimi 5 anni caratterizzati da importanti dinamiche di evoluzione del contesto economico, sociale e delle abitudini di consumo.

Tab. 12 Trend degli esercizi di vicinato dei comuni del DID nel periodo 2016-2021

Esercizi di Vicinato	CENSIMENTO 2016		CENSIMENTO 2021		DIFFERENZA 2016-2021	
	N. Attività	SdV	N. Attività	SdV	N. Attività	SdV
CESANO MADERNO	388	37.847	382	36.972	-6 (-1,55%)	-876 (-2,31%)
SEVESO	173	12.960	139	11.750	-34 (-19,65%)	-1.210 (-9,34%)
BARLASSINA	41	2.415	41	2.415	0 (0,00%)	0 (0,00%)
DID	602	53.222	562	51.137	-40 (-6,64%)	-2.086 (-3,92%)
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA	7.813	555.279	6.801	461.738	-1.012 (-12,95%)	-93.541 (-16,85%)

Fonte: Servizio Open data Regione Lombardia (<https://dati.lombardia.it/>)

Tab. 13 Trend degli esercizi di vicinato per il settore alimentare-misto dei comuni del DID nel periodo 2016-2021

Esercizi di Vicinato	CENSIMENTO 2016		CENSIMENTO 2021		DIFFERENZA 2016-2021	
	N. Attività	SdV	N. Attività	SdV	N. Attività	SdV
CESANO MADERNO	85	5.049	94	5.994	+9 (+10,59%)	+945 (+18,72%)
SEVESO	33	1.560	34	4.800	+1 (+3,03%)	+3.240 (+207,69%)
BARLASSINA	41	2.415	41	2.415	0 (0,00%)	0 (0,00%)
DID	127	7.039	137	11.224	+10 (+7,87%)	+4.185 (+59,45%)
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA	1.817	107.780	1.800	98.201	-17 (-0,94%)	-9.579 (-8,89%)

Fonte: Servizio Open data Regione Lombardia (<https://dati.lombardia.it/>)

Tab. 14 Trend degli esercizi di vicinato per il settore non alimentare dei comuni del DID nel periodo 2016-2021

Esercizi di Vicinato	CENSIMENTO 2016		CENSIMENTO 2021		DIFFERENZA 2016-2021	
	N. Attività	SdV	N. Attività	SdV	N. Attività	SdV
CESANO MADERNO	303	32.798	288	30.978	-15 (-4,95%)	-1.821 (-5,55%)
SEVESO	140	11.400	105	6.950	-35 (-25,00%)	-4.450 (-39,04%)
BARLASSINA	32	1.985	32	1.985	0 (0,00%)	0 (0,00%)
DID	475	46.183	425	39.913	-50 (-10,53%)	-6.271 (-13,58%)
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA	5.996	447.499	5.001	363.538	-995 (-16,59%)	-83.961 (-18,76%)

Fonte: Servizio Open data Regione Lombardia (<https://dati.lombardia.it/>)

L'analisi del trend 2016-2021 mostra per i tre comuni del DID una generale contrazione nel numero degli esercizi di vicinato (-6,64%) dovuta principalmente ad una forte riduzione delle strutture non alimentari (-10,53%) a fronte di una crescita del numero di quelle alimentari/miste (+7,87%). Anche la SdV autorizzata diminuisce (-3,92%) condizionata dalla riduzione della SdV delle strutture non alimentari (-13,58%) pur con un importante aumento della SdV alimentare (+59,45%) segnale di un aumento della superficie media delle autorizzazioni. Infatti, la SdV media per esercizio passa dal 2016 al 2021 da 88,41 mq a 90,99 mq (+2,92%): da 55,43 mq a 81,93 mq (+47,82%) per i punti vendita alimentari/misti e da 97,23 mq a 93,91 mq (-3,41%) per quelli non alimentari. Questi dati sono in particolare condizionati dai trend registrati per il comune di Seveso che a livello generale mostrano variazioni importanti ma verosimili (-19,65% per il numero di esercizi e -9,34% per la SdV) mentre nell'articolazione merceologica tra alimentari e non alimentari mostrano percentuali decisamente troppo marcate nella variazione della SdV (+207,69% per la SdV alimentare/mista e -39,04% per la SdV non alimentare) che fanno immaginare ad una correzione statistica del dato registrato che ne ha condizionato l'affidabilità.

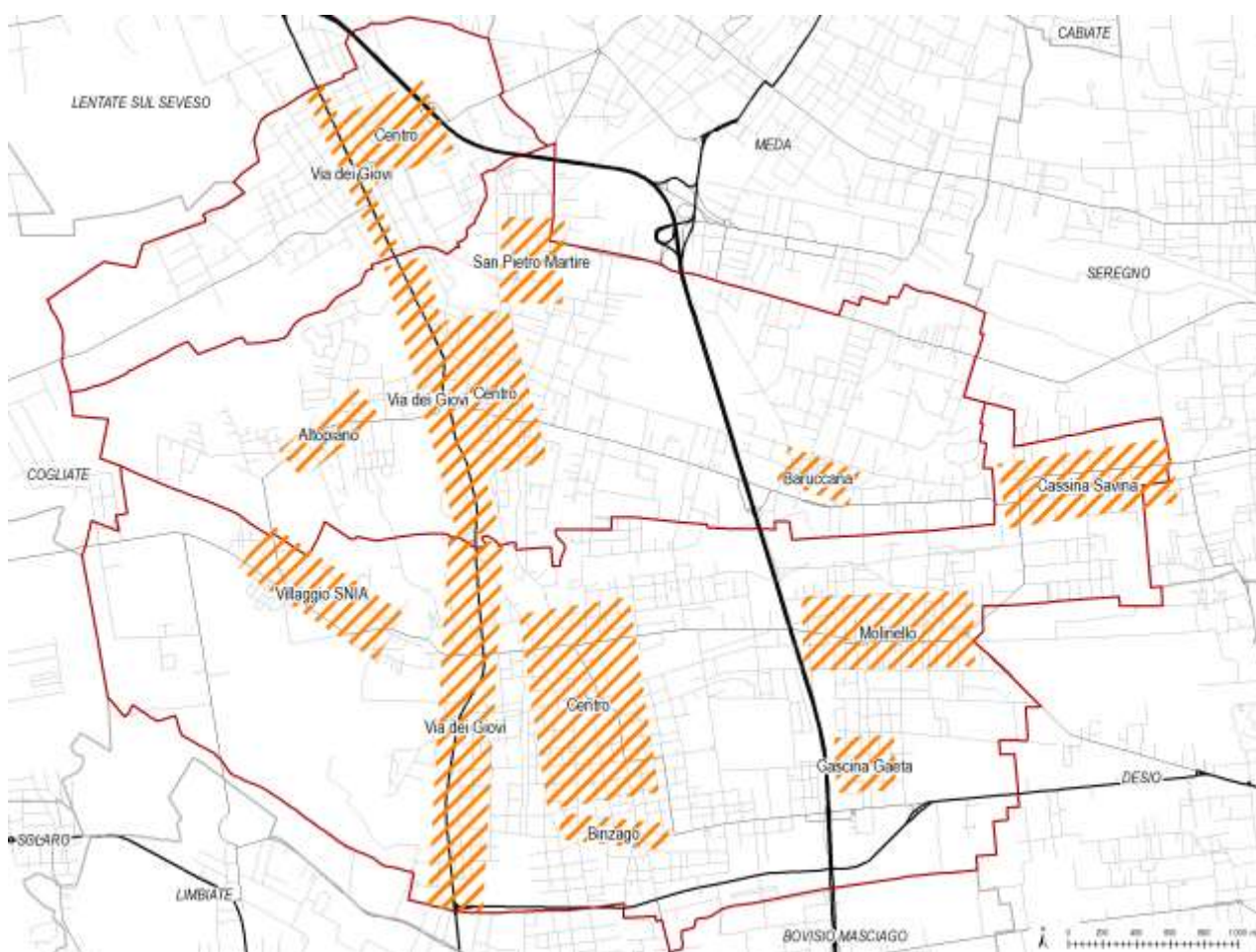
Questi dati comunque sono abbastanza allineati con l'andamento osservato nella provincia di Monza e Brianza che mostra una decrescita generalizzata degli EdV (-12,95%), dovuta in particolare all'importante riduzione delle autorizzazioni degli esercizi non alimentari sia dal punto di vista numerico (-16,59%) che della SdV (-18,76%). Gli esercizi alimentari/misti mostrano una sostanziale stabilità nel numero di punti vendita (-0,94%) mentre è più marcata la riduzione della SdV (-8,89%). Contrariamente a quanto osservato per i tre comuni del DID si registra una riduzione della dimensione media per esercizio che passa dai 71,07 mq del 2016 ai 67,89 mq del 2021 (-4,47%), riduzione che interessa sia i punti vendita alimentari/misti che passano dai 59,32 mq del 2016 ai 54,56 mq del 2021 (-8,03%) sia i punti vendita non alimentari che passano dai 74,63 mq del 2016 ai 72,69 mq del 2021 (-2,60%).

2.3. Geografia dell'offerta locale: metodologia

Dopo aver inquadrato e analizzato le caratteristiche del contesto commerciale sovralocale e le dinamiche evolutive del sistema commerciale locale attraverso l'analisi di dati statistici aggregati provenienti dall'Osservatorio regionale del Commercio di Regione Lombardia, si propone una lettura approfondita delle caratteristiche geografiche degli spazi commerciali presenti ai piani terra degli edifici.

Il rilievo delle attività presenti ai piani terra è stato effettuato nel mese di dicembre 2021 con l'obiettivo di evidenziare le peculiarità dell'offerta presente nei sistemi commerciali dei tre comuni coinvolti nell'istituzione del DID e i principali elementi di criticità. L'attività di rilievo è stata svolta nei capoluoghi e nelle principali frazioni e quartieri cercando di considerare tutti gli elementi identitari anche minori delle realtà comunali analizzate.

Fig. 8 Ambiti rilevati



Precedenti esperienze di ricerca effettuate hanno evidenziato quanto sia riduttivo ai fini conoscitivi ricondurre le questioni commerciali esclusivamente alle attività che rientrano nella definizione giuridica di commercio al dettaglio. L'indagine ha pertanto riguardato l'insieme di tutte le attività economiche urbane presenti ai piani terra degli edifici individuando anche la presenza dei locali commerciali sfitti. L'identificazione delle tipologie economiche e commerciali delle attività è stata effettuata in base alla funzione prevalente valutata in sede di restituzione informatica del rilievo (ad esempio molte delle

attività identificate come artigiane presentano per le funzioni complementari anche autorizzazioni per somministrazione di alimenti e bevande e/o commercio al dettaglio).

Le principali 5 macro-tipologie che rappresentano circa il 99% delle attività analizzate sono:

1. Commercio al dettaglio. Tipologie del commercio al dettaglio previste dal D.lgs. 114/98 articolate in Esercizi di Vicinato (EdV), Medie Strutture di Vendita (MSV) e Grandi Strutture di Vendita (GSV). Nell'articolazione tipologica delle attività del commercio al dettaglio vengono distinte le attività delle farmacie, i punti vendita esclusivi per la stampa quotidiana e periodica e gli impianti per l'esercizio dell'attività di distribuzione carburanti.
2. Artigianato. Appartiene a questa macrocategoria l'insieme delle attività artigianali secondo la definizione dalla legge quadro sull'artigianato, legge 8 agosto 1985 n. 443. Le attività artigianali presenti ai piani terra degli edifici riscontrabili per l'ambito di analisi sono riconducibili alle seguenti tipologie:
 - Artigianato manifatturiero con vendita diretta di beni al consumatore finale (alimentari e non alimentari);
 - Artigianato di servizio alla persona;
 - Artigianato di riparazione di beni di consumo personali e per la casa;
 - Attività artigianale di servizio agli edifici e al paesaggio;
 - Attività artigianale di manutenzione e riparazione autoveicoli e motocicli.
3. Somministrazione di alimenti e bevande. Rappresenta l'insieme delle attività per il consumo sul posto in cui gli acquirenti consumano i prodotti nei locali dell'esercizio o in una area aperta al pubblico a tal fine attrezzati.
4. Terziario direzionale. Comprende l'insieme delle attività non commerciali poste ai piani terra degli edifici quali:
 - Attività di istruzione (scuole di lingua, corsi di formazione specialistiche, etc.)
 - Attività di servizio (servizi di natura privata come studi medici, cliniche veterinarie, servizi assistenziali, etc.);
 - Agenzie creditizie, assicurative, immobiliari, viaggio, fornitura lavoro, intermediazione e consulenza, associazioni, studi professionali, etc.;
 - Attività di telecomunicazioni (centri di telefonia ed internet point);
 - Servizi postali e attività di corriere;
 - Spazi espositivi (locali adibiti a spazi espositivi showroom).
5. Dismissione e sfitto. Locali posti ai piani terra degli edifici e dotati di affaccio su strada, già interessati dalla localizzazione di un'attività economica, per i quali sia intervenuta la cessazione dell'attività al momento del rilievo

Le restanti macro-tipologie che complessivamente raggiungono circa il 1% del totale delle attività rilevate sono:

- Attività culturali e di spettacolo (centri socio-culturali, cinema);
- Ricettivo (attività ricettive alberghiere e non alberghiere)
- Attività sportive (attività dei club sportivi e delle palestre);
- Attività riguardanti lotterie, scommesse e case da gioco;
- Attività di intrattenimento e svago;
- Distributori automatici (locali posti ai piani terra degli edifici caratterizzati dalla presenza di apparecchi automatici per la vendita di beni alimentari e/o non alimentari e la somministrazione di alimenti e bevande).

Nei paragrafi seguenti si descriveranno geograficamente e statisticamente le caratteristiche commerciali dei diversi sistemi commerciali locali la cui perimetrazione viene definita in seguito alla restituzione cartografica del rilievo come strumento

conoscitivo per articolare la lettura statistica e come possibile riferimento per la diversificazione delle progettualità del distretto.

Al termine della descrizione geografica e statistica si confronteranno le differenti caratteristiche e vocazioni dei sistemi commerciali avvalendosi del diagramma di "Kiviat¹⁷" che consente di effettuare una valutazione sintetica dell'attrattività degli ambiti analizzati in base alla prevalenza rispetto all'offerta complessiva di una determinata macro-tipologia. Si utilizza come base per la costruzione dei grafici una rete pentagonale con il vertice superiore che rappresenta la percentuale di attività del commercio al dettaglio mentre gli altri due vertici superiori sono rappresentativi delle percentuali di attività di somministrazione di alimenti e bevande e di attività artigianali. I vertici inferiori del pentagono rappresentano invece la percentuale di attività direzionali e di dismissioni/sfitti. Le altre macro-tipologie economiche non vengono considerate in quanto percentualmente irrilevanti nella valutazione sintetica dell'attrattività della rete.

Dunque, se il diagramma assume forme geometriche con i vertici e il centroide spostati verso la parte superiore del pentagono il sistema commerciale analizzato può considerarsi attrattivo, contrariamente con forme geometriche con i vertici e il centroide sbilanciati verso la parte inferiore del pentagono il sistema analizzato può considerarsi poco attrattivo.

Fig. 9 Esempi di utilizzo del diagramma di Kiviat per la descrizione e il confronto delle vocazioni economiche/funzionali degli ambiti territoriali analizzati



¹⁷ Un diagramma di Kiviat o grafico radar è un metodo grafico per mostrare dati su variabili multiple in forma di un grafico bidimensionale di tre o più variabili, rappresentate su assi con la stessa origine.

2.4. Sistemi commerciali di Cesano Maderno

La città di Cesano Maderno tra i comuni costituenti il DID è quella che presenta la maggior complessità commerciale in termini di pluralità dei sistemi locali presenti. Oltre al sistema Centrale si riconoscono infatti i sistemi delle frazioni di Binzago, Cascina Gaeta, Molinello, Cassina Savina, Villaggio SNIA e il sistema commerciale lineare della Via dei Giovi.

Fig. 10 Cesano Maderno: perimetrazione dei sistemi commerciali locali



Fonte: Rilievo dicembre 2021

Tab. 15 Cesano Maderno: Articolazione per macrotipologie dei sistemi commerciali locali

Macrotipologie	N.	% Tot	Vetrine n.	Vetrine %
Commercio al dettaglio	172	24,33%	445	27,54%
Artigianato	119	16,83%	226	13,99%
Somministrazione di alimenti e bevande	65	9,19%	184	11,39%
Direzionale commerciale	157	22,21%	355	21,97%
Altre attività	9	1,27%	22	1,36%
Spazi sfitti/dismessi	185	26,17%	384	23,76%
Totale complessivo	707	100,00%	1616	100,00%

Fonte: Rilievo dicembre 2021

2.4.1. Centro

Tab. 16 Cesano Maderno: Articolazione per macrotipologie del sistema commerciale centrale

Macrotipologie	N.	% Tot	Vetrine n.	Vetrine %
Commercio al dettaglio	70	21,60%	143	20,55%
Artigianato	52	16,05%	97	13,94%
Somministrazione di alimenti e bevande	29	8,95%	77	11,06%
Direzionale commerciale	77	23,77%	163	23,42%
Altre attività	6	1,85%	13	1,87%
Spazi sfitti/dismessi	90	27,78%	203	29,17%
Totale complessivo	324	100,00%	696	100,00%

Fig. 11 Cesano Maderno-Sistema centrale: Mappatura degli spazi commerciali al piano terra (articolazione per macrotipologie)



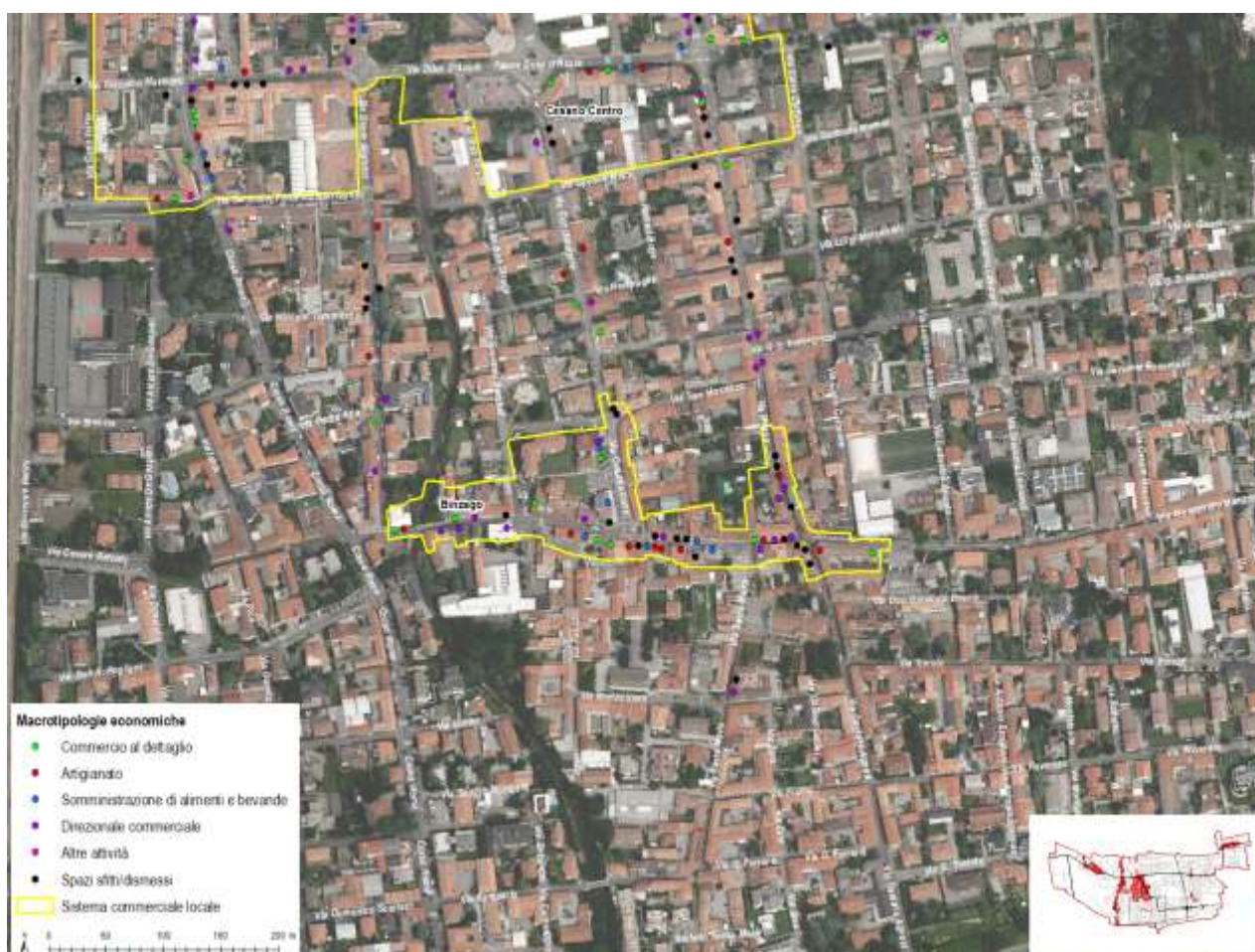
Fonte: Rilievo dicembre 2021 su base ortofoto AGEA 2018

2.4.2. Binzago

Tab. 17 Cesano Maderno: Articolazione per macrotipologie del sistema commerciale di Binzago

Macrotipologie	N.	% Tot	Vetrine n.	Vetrine %
Commercio al dettaglio	8	15,69%	22	20,75%
Artigianato	9	17,65%	18	16,98%
Somministrazione di alimenti e bevande	6	11,76%	12	11,32%
Direzionale commerciale	12	23,53%	28	26,42%
Altre attività	-	-	-	-
Spazi sfitti/dismessi	16	31,37%	26	24,53%
Totale complessivo	51	100,00%	106	100,00%

Fig. 12 Cesano Maderno-Sistema di Binzago: Mappatura degli spazi commerciali al piano terra (articolazione per macrotipologie)



Fonte: Rilievo dicembre 2021 su base ortofoto AGEA 2018

2.4.3. Cascina Gaeta

Tab. 18 Cesano Maderno: Articolazione per macrotipologie del sistema commerciale di Cascina Gaeta

Macrotipologie	N.	% Tot	Vetrine n.	Vetrine %
Commercio al dettaglio	3	15,79%	5	15,15%
Artigianato	6	31,58%	11	33,33%
Somministrazione di alimenti e bevande	2	10,53%	3	9,09%
Direzionale commerciale	2	10,53%	3	9,09%
Altre attività	-	-	-	-
Spazi sfitti/dismessi	6	31,58%	11	33,33%
Totale complessivo	19	100,00%	33	100,00%

Fig. 13 Cesano Maderno-Sistema di Cascina Gaeta: Mappatura degli spazi commerciali al piano terra (articolazione per macrotipologie)



Fonte: Rilievo dicembre 2021 su base ortofoto AGEA 2018

2.4.4. Molinello

Tab. 19 Cesano Maderno: Articolazione per macrotipologie del sistema commerciale di Molinello

Macrotipologie	N.	% Tot	Vetrine n.	Vetrine %
Commercio al dettaglio	21	27,63%	50	26,88%
Artigianato	21	27,63%	46	24,73%
Somministrazione di alimenti e bevande	6	7,89%	28	15,05%
Direzionale commerciale	19	25,00%	47	25,27%
Altre attività	-	-	-	-
Spazi sfitti/dismessi	9	11,84%	15	8,06%
Totale complessivo	<u>76</u>	<u>100,00%</u>	<u>186</u>	<u>100,00%</u>

Fig. 14 Cesano Maderno-Sistema di Molinello: Mappatura degli spazi commerciali al piano terra (articolazione per macrotipologie)



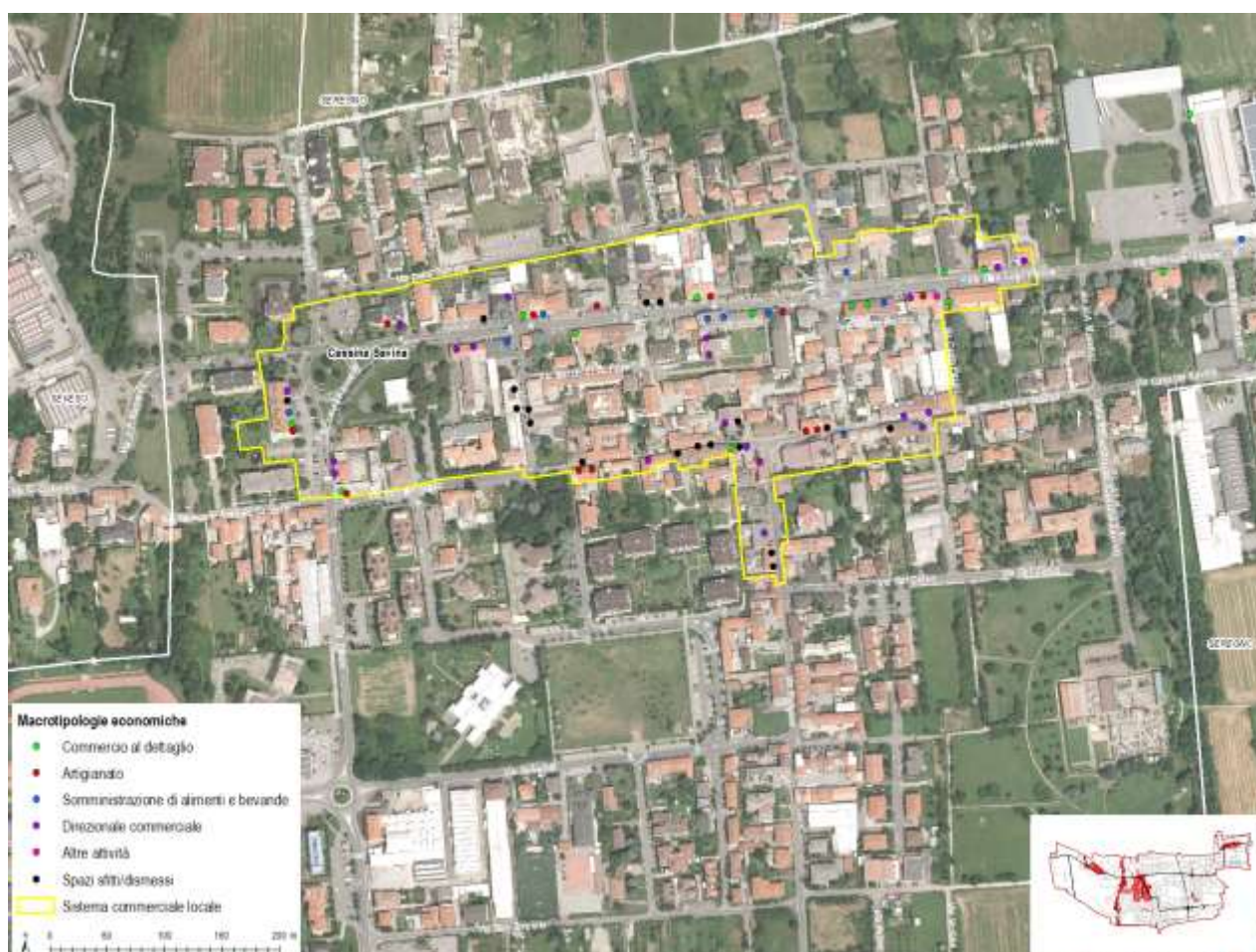
Fonte: Rilievo dicembre 2021 su base ortofoto AGEA 2018

2.4.5. Cassina Savina

Tab. 20 Cesano Maderno: Articolazione per macrotipologie del sistema commerciale di Cassina Savina

Macrotipologie	N.	% Tot	Vetrine n.	Vetrine %
Commercio al dettaglio	12	16,67%	42	24,71%
Artigianato	12	16,67%	20	11,76%
Somministrazione di alimenti e bevande	9	12,50%	28	16,47%
Direzionale commerciale	20	27,78%	46	27,06%
Altre attività	1	1,39%	4	2,35%
Spazi sfitti/dismessi	18	25,00%	30	17,65%
Totale complessivo	72	100,00%	170	100,00%

Fig. 15 Cesano Maderno-Sistema di Cassina Savina: Mappatura degli spazi commerciali al piano terra (articolazione per macrotipologie)



Fonte: Rilievo dicembre 2021 su base ortofoto AGEA 2018

2.4.6. Villaggio SNIA

Tab. 21 Cesano Maderno: Articolazione per macrotipologie del sistema commerciale del Villaggio SNIA

Macrotipologie	N.	% Tot	Vetrine n.	Vetrine %
Commercio al dettaglio	4	10,26%	7	10,77%
Artigianato	9	23,08%	13	20,00%
Somministrazione di alimenti e bevande	4	10,26%	10	15,38%
Direzionale commerciale	4	10,26%	6	9,23%
Altre attività	1	2,56%	0	0,00%
Spazi sfitti/dismessi	17	43,59%	29	44,62%
Totale complessivo	39	100,00%	65	100,00%

Fig. 16 Cesano Maderno-Sistema del Villaggio SNIA: Mappatura degli spazi commerciali al piano terra (articolazione per macrotipologie)



Fonte: Rilievo dicembre 2021 su base ortofoto AGEA 2018

2.4.7. Via dei Giovi

Tab. 22 Cesano Maderno: Articolazione per macrotipologie del sistema commerciale del sistema di via dei Giovi

Macrotipologie	N.	% Tot	Vetrine n.	Vetrine %
Commercio al dettaglio	54	42,86%	176	48,89%
Artigianato	10	7,94%	21	5,83%
Somministrazione di alimenti e bevande	9	7,14%	26	7,22%
Direzionale commerciale	23	18,25%	62	17,22%
Altre attività	1	0,79%	5	1,39%
Spazi sfitti/dismessi	29	23,02%	70	19,44%
Totale complessivo	<u>126</u>	<u>100,00%</u>	<u>360</u>	<u>100,00%</u>

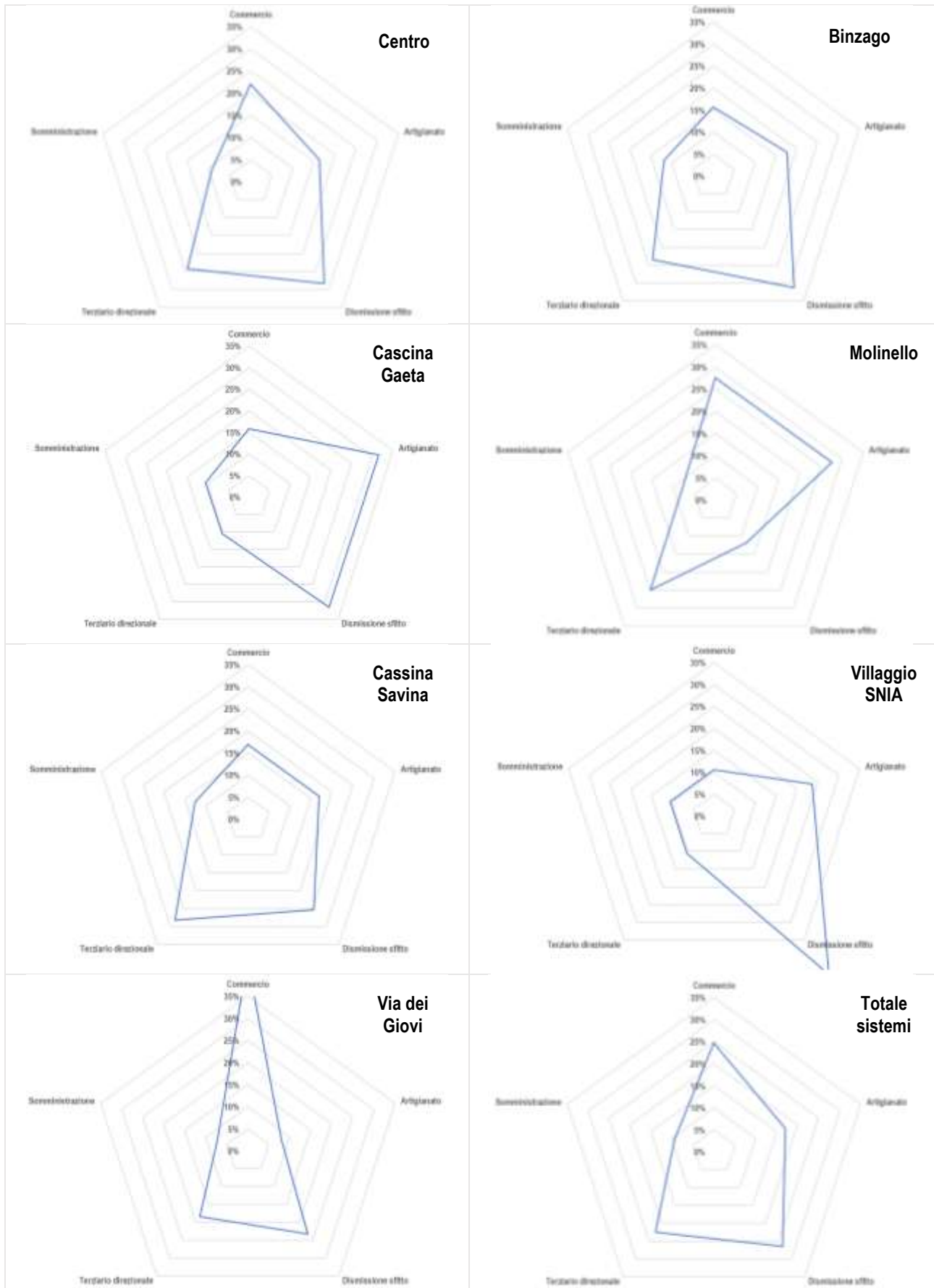
Fig. 17 Cesano Maderno-Sistema di via dei Giovi: Mappatura degli spazi commerciali al piano terra (articolazione per macrotipologie)



Fonte: Rilievo dicembre 2021 su base ortofoto AGEA 2018

2.4.8. Sintesi delle caratteristiche e confronto tra sistemi

Fig. 18 Confronto delle vocazioni economiche/funzionali dei sistemi commerciali di Cesano Maderno: diagrammi di Kiviat



Il confronto tra le vocazioni dei sistemi commerciali di Cesano Maderno mostra complessivamente una percentuale di spazi sfitti elevata (23% circa) che diviene critica per alcuni sistemi commerciali minori quali il Villaggio SNIA (dove la percentuale di spazi sfitti raggiunge circa il 44% del totale). L'analisi delle geografie degli spazi commerciali sfitti dei diversi sistemi evidenzia però come questo fenomeno non presenti una distribuzione diffusa ma prevalentemente addensata in alcuni ambiti specifici rendendo la criticità circoscrivibile e dunque affrontabile attraverso azioni e politiche mirate.

Fig. 19 Cesano Maderno-Sistema centrale: identificazione dei contesti critici



Fonte: Rilievo dicembre 2021 su base ortofoto AGEA 2018

Per il sistema commerciale centrale si evidenziano come contesti critici:

1. Corso Libertà (tratto a ovest di Corso Roma), per la presenza di tre edifici (due dei quali totalmente sfitti) con i piani terra adibiti ad usi terziari completamente inutilizzati;
2. Via Volta (tratto nord), per la presenza di edifici con piano terra completamente sfitto a causa della dismissione di funzioni terziari importanti (filiali bancarie) o per il sottoutilizzo dell'intero complesso edilizio;
3. Via Como (tratto nord) per la presenza di una continuità di spazi sfitti;
4. Corso Roma (tratto sud) per la caratterizzazione prevalentemente direzionale dell'asse e per la presenza episodica di spazi commerciali sfitti e immobili di media dimensione totalmente dismessi.

Per gli altri sistemi commerciali si evidenzia come contesti particolarmente critici:

1. Corso Libertà (Strada dei Giovi) per la presenza di una continuità di spazi sfitti e per la caratterizzazione prevalentemente direzionale dell'asse nella quale le funzioni commerciali e artigiane risultano relate a una funzione complementare.
2. Via Friuli (Villaggio SNIA) per la presenza di immobili totalmente dismessi con piano terra commerciale;
3. Via Cavour (Binzago) presenza di interi piano terra sfitti lungo l'asse principale;
4. Via San Bernardo (Cassina Savina), asse storico della frazione con una scarsissima presenza di attività a rilevanza commerciale e numerosi episodi di spazi sfitti.

Fig. 20 Immagini degli elementi di criticità dei sistemi commerciali di Cesano Maderno



Immobili dismessi e piani terra sfitti lungo Corso Libertà



Piani terra completamente sfitti lungo via Volta



Via Como (tratto nord)



Edificio commerciale dismesso lungo Corso Roma



Edifici e piani terra sfitti lungo via Friuli (Villaggio SNIA)



Al contrario è possibile identificare alcuni elementi di attrattività e potenzialità che caratterizzano i sistemi commerciali locali. Ad esempio, per il sistema commerciale centrale si sottolinea la presenza di una rete di offerta attrattiva costituitasi lungo gli assi di via Borromeo, via volta (tratto sud), corso Libertà (tratto a est di corso Roma), piazza Arese, via Nazario Sauro, spazi e vie pubbliche di buona qualità interessate da recenti interventi di arredo urbano e sulle quali si affacciano importati edifici storici e monumentali. Isolando questo ambito (evidenziato in giallo nella cartografia seguente) e

analizzandone le caratteristiche delle attività economiche presenti si evidenzia una prevalenza di funzioni del commercio al dettaglio (oltre il 32% del totale) e una percentuale di spazi sfitti molto bassa (circa il 13%), caratteristiche di sistemi commerciali attrattivi e vocati allo *shopping* dove è molto importante anche la funzione complementare assicurata dalle attività di somministrazione di alimenti e bevande (oltre il 12% del totale) e dalle attività artigianali (il 17% circa del totale) presenti con percentuali decisamente superiori alla media comunale.

Tab. 23 Cesano maderno: Articolazione per macrotipologie del comparto del sistema centrale a maggior attrattività

Macrotipologie	N.	% Tot
Commercio al dettaglio	35	32,71%
Artigianato	18	16,82%
Somministrazione di alimenti e bevande	13	12,15%
Direzionale commerciale	26	24,30%
Altre attività	1	0,93%
Spazi sfitti/dismessi	14	13,08%
Totale complessivo	107	100,00%

Fig. 21 Cesano Maderno-Sistema centrale: identificazione dei contesti critici e degli elementi di attrattività e potenzialità



Fonte: Rilievo dicembre 2021 su base ortofoto AGEA 2018

Fig. 22 Immagini di alcuni degli elementi di attrattività e potenzialità del sistema centrale di Cesano Maderno



Arredo urbano di via Volta



Via Borromeo



Piazza Arese



Palazzo municipale (Palazzo Arese Borromeo Jacini) e ingresso al parco Arese



Palazzo Arese-Borromeo e piazza antistante

Per gli altri sistemi commerciali locali di Cesano Maderno è possibile individuare i seguenti elementi di attrattività e potenzialità sulle quali impostare le future progettualità di distretto, nel dettaglio:

1. Marcata identità dei nuclei storici e delle frazioni di Binzago, Cassina Savina e Villaggio SNIA e buona qualità degli spazi pubblici;
2. Capillare rete dei servizi pubblici (in particolare i servizi scolastici) e di interesse pubblico (servizi assistenziali e religiosi) potenzialmente sinergica con i sistemi commerciali locali (si veda ad esempio le nuove “Residenze Assistite Groane” del Gruppo Gheron al Villaggio SNIA inaugurate nell’ottobre 2018);
3. Rete di offerta in grado di garantire un sufficiente servizio di prossimità alla popolazione residente per i sistemi commerciali di Molinello e Binzago;
4. Offerta commerciale attrattiva di rilevanza sovracomunale per il sistema della strada dei Giovi caratterizzato da attività del commercio al dettaglio (oltre il 48% del totale) prevalentemente non alimentare e, malgrado la forte riduzione registrata negli ultimi anni, ancora del settore arredamenti e complementi d’arredo (oltre l’11%).

Fig. 23 Immagini di alcuni degli elementi di attrattività e potenzialità dei sistemi commerciali delle frazioni di Cesano Maderno



Via San Bernardo a Cassina Savina



Via Cavour a Binzago



Nuova RSA al Villaggio SNIA

2.4.9. Punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce (SWOT)

PUNTI DI FORZA

- Numerosità ed eterogeneità dei sistemi commerciali locali;
- Attrattività del sistema commerciale della strada dei Giovi;
- Attrattività degli spazi pubblici e degli assi commerciali del centro;
- Sinergia tra rete dei servizi pubblici e privati e sistemi commerciali locali;
- Buona accessibilità tramite il mezzo privato e presenza di numerosi spazi per la sosta regolamentata e non a servizio dei sistemi commerciali locali;
- Accessibilità ferroviaria dalla città di Milano (linee suburbane FNM S2 e S4).

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Percentuale elevata di spazi sfitti;
- Presenza di edifici totalmente dismessi o con piano terra completamente sfitto nei sistemi commerciali centrali e periferici;
- Presenza di addensamenti di spazi sfitti negli assi commerciali periferici;
- Forte caratterizzazione direzionale dei sistemi commerciali locali;
- Scarsa sinergia tra l'area mercato e il sistema commerciale centrale.

OPPORTUNITA'

- Potenziamento della qualità degli spazi pubblici delle frazioni;
- Potenziamento dell'accessibilità tramite la rete della mobilità dolce;
- Valorizzazione delle risorse culturali del territorio;
- Sinergia con le risorse territoriali e ambientali del territorio.

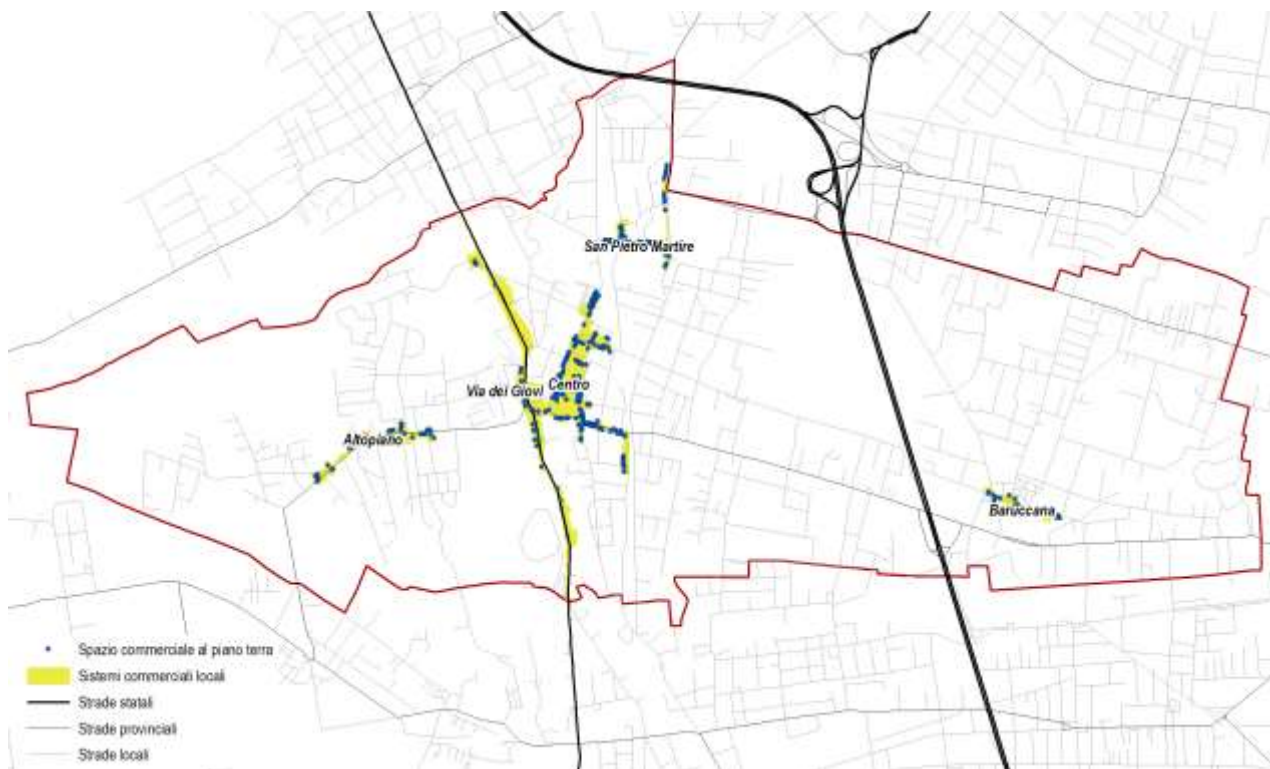
MINACCE

- Progressivo impoverimento delle attività del commercio al dettaglio e di somministrazione di alimenti e bevande presenti nei sistemi commerciali locali;
- Eccessiva "terziarizzazione" dei sistemi commerciali delle frazioni e conseguente perdita del loro ruolo di servizio di prossimità;
- Aumento dell'attrattività dei sistemi commerciali extraurbani.

2.5. Sistemi commerciali di Seveso

La città di Seveso è la seconda realtà demografica e commerciale dei comuni costituenti il DID. Oltre al sistema Centrale si riconosce il sistema lineare creatosi lungo l'asse nord sud della via nazionale dei Giovi (che nel territorio di Seveso assume l'odonomo di Corso Giuseppe Garibaldi) e i sistemi delle frazioni di San Pietro Martire, Altopiano e Baruccana.

Fig. 24 Seveso: perimetrazione dei sistemi commerciali locali



Fonte: Rilievo dicembre 2021

Tab. 24 Seveso: Articolazione per macrotipologie dei sistemi commerciali locali

Macrotipologie	N.	% Tot	Vetrine n.	Vetrine %
Commercio al dettaglio	49	17,50%	103	17,85%
Artigianato	65	23,21%	116	20,10%
Somministrazione di alimenti e bevande	25	8,93%	42	7,28%
Direzionale commerciale	70	25,00%	165	28,60%
Altre attività	1	0,36%	0	0,00%
Spazi sfitti/dismessi	70	25,00%	151	26,17%
Totale complessivo	280	100,00%	577	100,00%

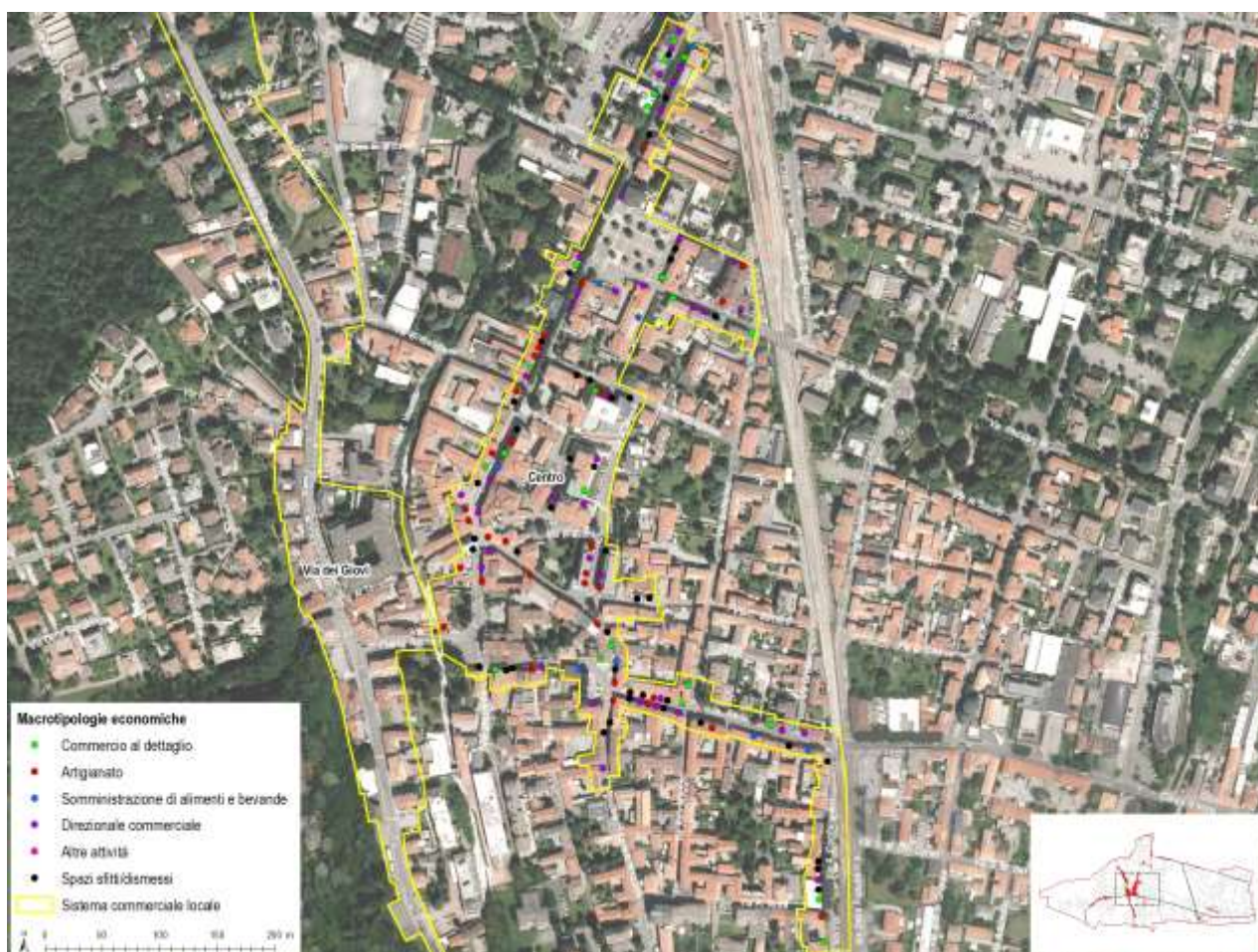
Fonte: Rilievo dicembre 2021

2.5.1. Centro

Tab. 25 Seveso: Articolazione per macrotipologie del sistema commerciale centrale

Macrotipologie	N.	% Tot	Vetrine n.	Vetrine %
Commercio al dettaglio	22	15,38%	61	16,80%
Artigianato	31	21,68%	69	19,01%
Somministrazione di alimenti e bevande	9	6,29%	22	6,06%
Direzionale commerciale	39	27,27%	116	31,96%
Altre attività	-	-	-	-
Spazi sfitti/dismessi	42	29,37%	95	26,17%
Totale complessivo	143	100,00%	363	100,00%

Fig. 25 Seveso-Sistema centrale: Mappatura degli spazi commerciali al piano terra (articolazione per macrotipologie)



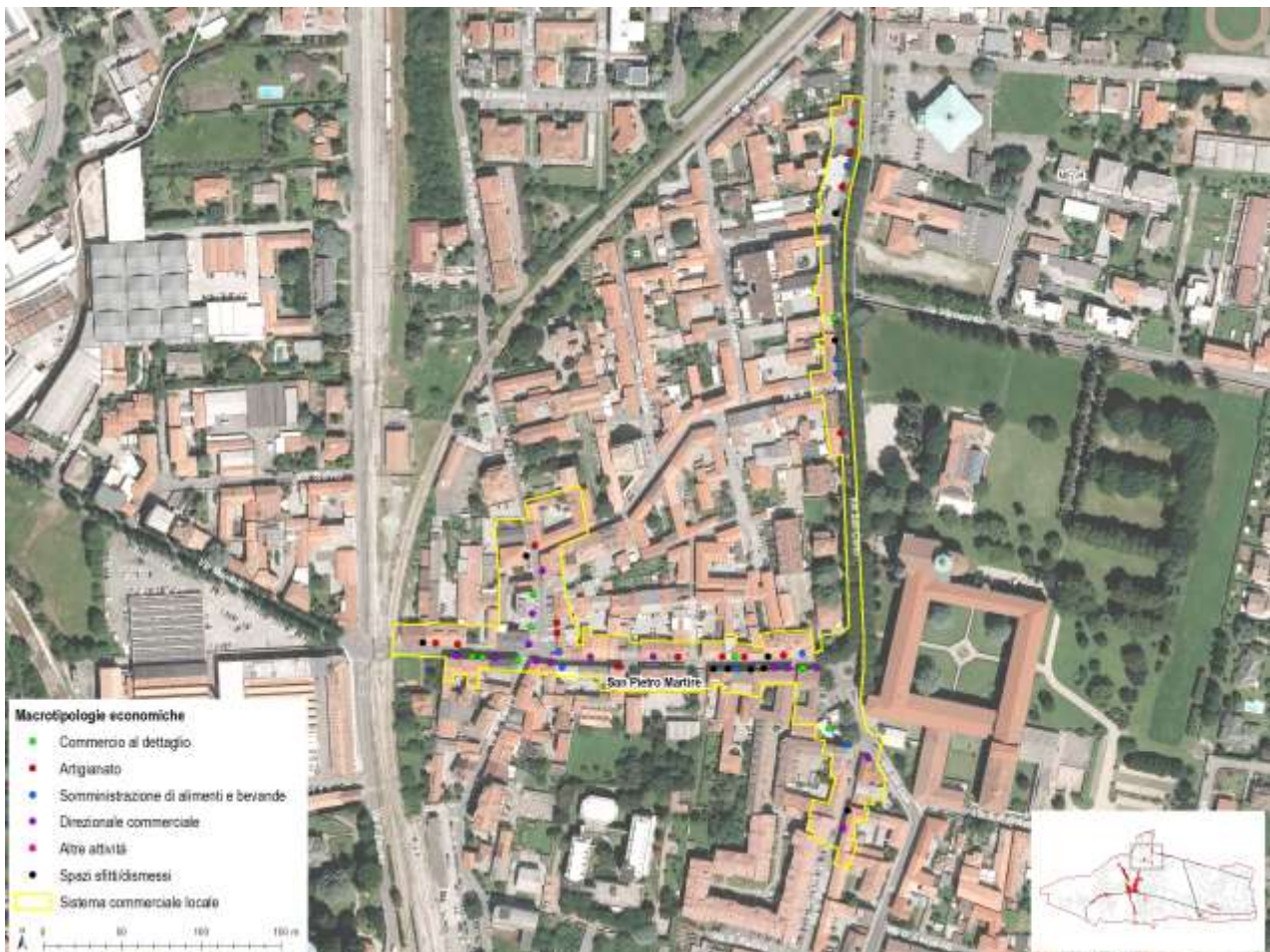
Fonte: Rilievo dicembre 2021 su base ortofoto AGEA 2018

2.5.2. San Pietro Martire

Tab. 26 Seveso: Articolazione per macrotipologie del sistema commerciale di San Pietro Martire

Macrotipologie	N.	% Tot	Vetrine n.	Vetrine %
Commercio al dettaglio	9	16,36%	15	16,48%
Artigianato	14	25,45%	22	24,18%
Somministrazione di alimenti e bevande	8	14,55%	16	17,58%
Direzionale commerciale	14	25,45%	23	25,27%
Altre attività	-	-	-	-
Spazi sfitti/dismessi	10	18,18%	15	16,48%
Totale complessivo	55	100,00%	91	100,00%

Fig. 26 Seveso-Sistema di San Pietro Martire: Mappatura degli spazi commerciali al piano terra (articolazione per macrotipologie)



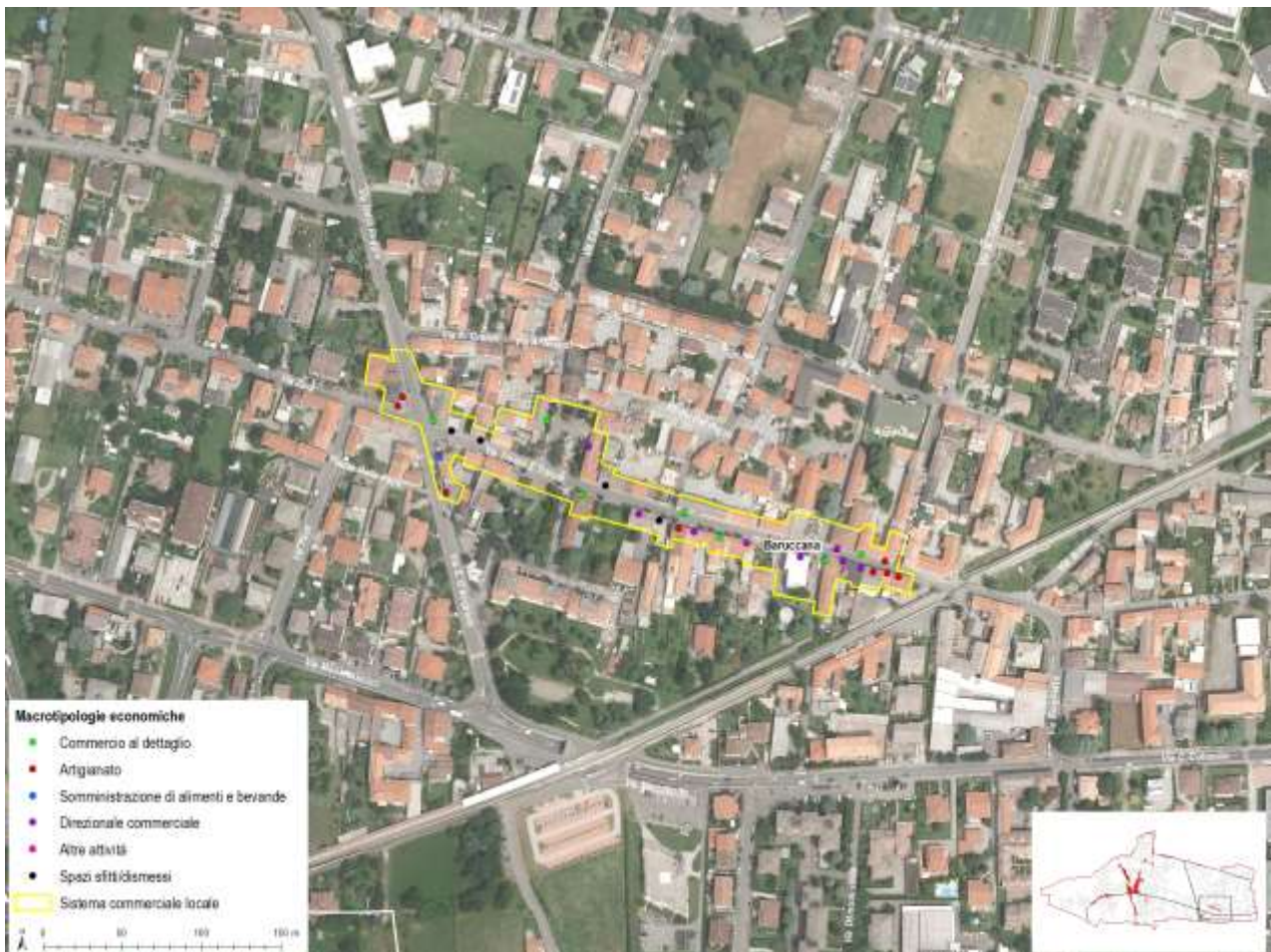
Fonte: Rilievo dicembre 2021 su base ortofoto AGEA 2018

2.5.3. Baruccana

Tab. 27 Seveso: Articolazione per macrotipologie del sistema commerciale di Baruccana

Macrotipologie	N.	% Tot	Vetrine n.	Vetrine %
Commercio al dettaglio	7	25,00%	17	28,33%
Artigianato	8	28,57%	18	30,00%
Somministrazione di alimenti e bevande	1	3,57%	1	1,67%
Direzionale commerciale	8	28,57%	19	31,67%
Altre attività	-	-	-	-
Spazi sfitti/dismessi	4	14,29%	5	8,33%
Totale complessivo	28	100,00%	60	100,00%

Fig. 27 Seveso-Sistema di Baruccana: Mappatura degli spazi commerciali al piano terra (articolazione per macrotipologie)



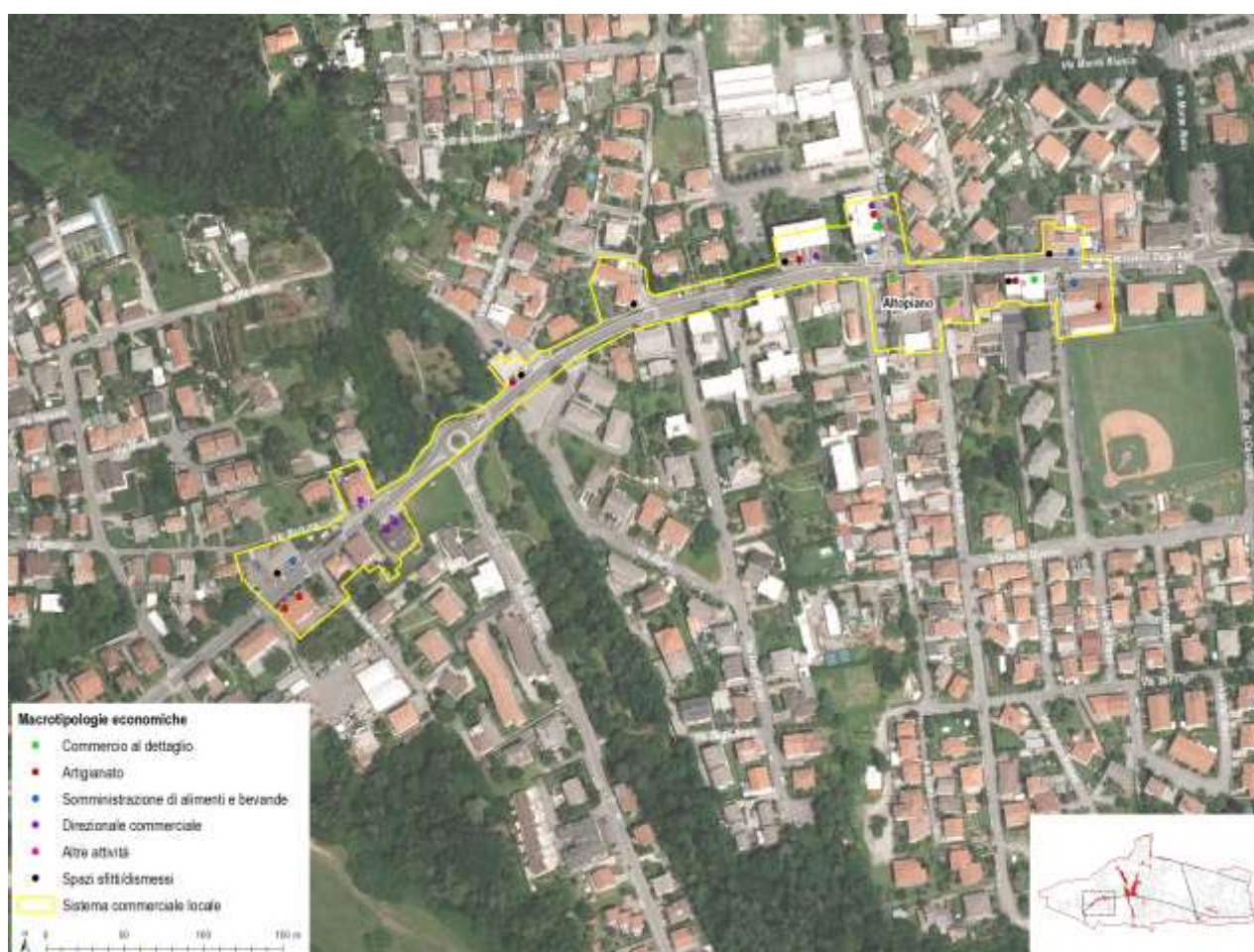
Fonte: Rilievo dicembre 2021 su base ortofoto AGEA 2018

2.5.4. Altopiano

Tab. 28 Seveso: Articolazione per macrotipologie del sistema commerciale di Altopiano

Macrotipologie	N.	% Tot	Vetrine n.	Vetrine %
Commercio al dettaglio	4	15,38%	6	14,29%
Artigianato	7	26,92%	7	16,67%
Somministrazione di alimenti e bevande	4	15,38%	13	30,95%
Direzionale commerciale	5	19,23%	8	19,05%
Altre attività	-	-	-	-
Spazi sfitti/dismessi	6	23,08%	8	19,05%
Totale complessivo	26	100,00%	42	100,00%

Fig. 28 Seveso-Sistema di Altopiano: Mappatura degli spazi commerciali al piano terra (articolazione per macrotipologie)



Fonte: Rilievo dicembre 2021 su base ortofoto AGEA 2018

2.5.5. Via dei Giovi (Corso Garibaldi)

Tab. 29 Seveso: Articolazione per macrotipologie del sistema commerciale del sistema di via dei Giovi

Macrotipologie	N.	% Tot	Vetrine n.	Vetrine %
Commercio al dettaglio	7	25,00%	10	15,87%
Artigianato	5	17,86%	7	11,11%
Somministrazione di alimenti e bevande	3	10,71%	3	4,76%
Direzionale commerciale	4	14,29%	7	11,11%
Altre attività	1	3,57%	0	0,00%
Spazi sfitti/dismessi	8	28,57%	36	57,14%
Totale complessivo	28	100,00%	63	100,00%

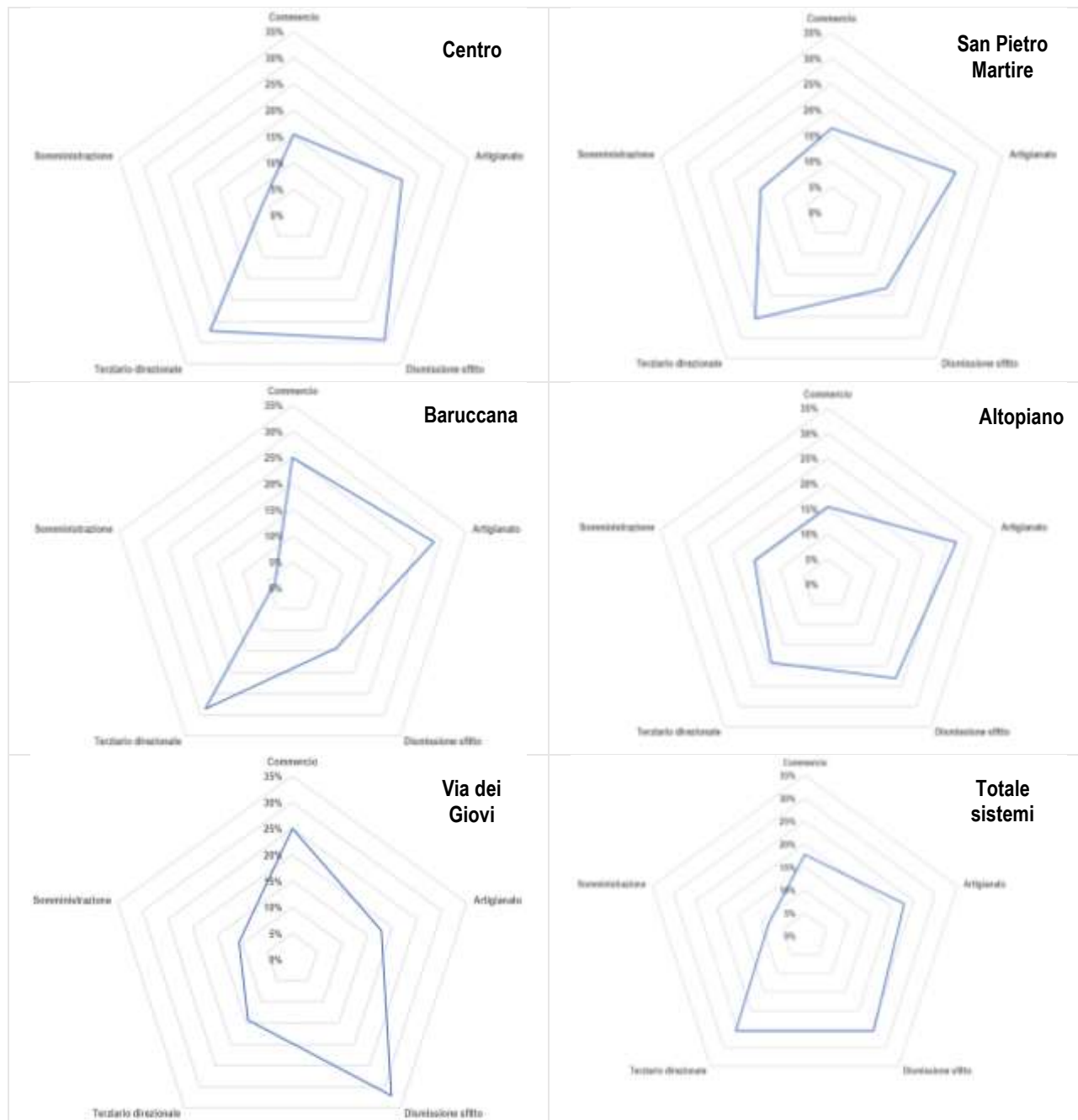
Fig. 29 Seveso-Sistema di via dei Giovi: Mappatura degli spazi commerciali al piano terra (articolazione per macrotipologie)



Fonte: Rilievo dicembre 2021 su base ortofoto AGEA 2018

2.5.6. Sintesi delle caratteristiche e confronto tra sistemi

Fig. 30 Confronto delle vocazioni economiche/funzionali dei sistemi commerciali di Seveso: diagrammi di Kiviat



Il confronto tra le vocazioni dei sistemi commerciali di Seveso mostra complessivamente una percentuale di spazi sfitti elevata (26% circa) che diviene critica per il sistema centrale e il sistema dei Giovi (rispettivamente il 29% e il 32% circa del totale). Diversamente dalla realtà di Cesano Maderno l'analisi delle geografie degli spazi commerciali sfitti dei diversi sistemi evidenzia come questo fenomeno sia abbastanza diffuso con la presenza di criticità puntuali rappresentate da immobili totalmente sfitti o con piano terra totalmente sfitto.

Fig. 31 Seveso: identificazione dei contesti critici



Fonte: Rilievo dicembre 2021 su base ortofoto AGEA 2018

Per i sistemi commerciale locali si evidenziano come contesti critici:

1. Sistema lineare di via dei Giovi (Corso Garibaldi) con la presenza di immobili dismessi o sottoutilizzati e piani terra sfiti anche in corrispondenza dell'intersezione con il sistema centrale;
2. Sistema centrale, con la presenza di attività di media dimensione dismessi (ex Sigma di via San Fermo) anche appena all'esterno del sistema centrale lungo via Preposto Mezzera (ex CRAI);
3. Sistema centrale presenza diffusa ma non addensata di spazi sfiti lungo Corso Marconi e piazza Confalonieri;
4. Presenza di numerosi spazi sfiti negli immobili con piano terra commerciale prospiciente via Monti;
5. Eccessiva presenza di attività direzionali nei sistemi commerciali locali che in media superano il 25% delle attività complessivamente presenti con punte per il sistema centrale e i sistemi delle frazioni di Baruccana e San Pietro Martire.

Fig. 32 Immagini degli elementi di criticità dei sistemi commerciali di Seveso



Immobili dismessi e piani terra sfitti lungo corso Garibaldi (asse della via dei Giovi)



MSV dismessa esterna al sistema centrale



MSV dismessa e piani terra sfitti presenti nel sistema centrale



Spazi sfitti lungo Corso Marconi e piazza Confalonieri



Spazi sfitti lungo via Monti

Al contrario è possibile identificare alcuni elementi di attrattività e potenzialità che caratterizzano i sistemi commerciali locali. Ad esempio, per il sistema commerciale centrale si sottolinea la presenza di una buona rete di offerta lungo il tratto nord di via Marconi a connessione con la stazione ferroviaria dove la presenza di spazi sfitti è più limitata. Inoltre, la rete di offerta attestata lungo via Madonna, piazza da Vinci e via Arese presenta una buona qualità sia come mix che come caratteristiche delle attività presenti dove emerge la presenza di una MSV non alimentari del settore abbigliamento a insegna "Paleari".

I sistemi periferici delle frazioni di San Pietro Martire, Altopiano e Baruccana mostrano un'ottima tenuta con una presenza di spazi sfitti contenuta rispetto ai sistemi centrali (inferiore al 20%) anche se la presenza di attività direzionali nelle frazioni San Pietro Martire e Baruccana risulta preponderante rispetto alle attività artigianali, commerciali e di somministrazione (rispettivamente il 25% circa sul totale per San Pietro Martire e il 28% circa del totale per Baruccana). Il mix di offerta presente nei sistemi delle frazioni è inoltre in grado di garantire un sufficiente servizio di prossimità alla popolazione residente, in particolare nel sistema di Baruccana grazie alla presenza di una superette alimentare a insegna "Crai" e di altre attività artigianali alimentari e di servizio.

In generale si sottolinea una buona qualità degli spazi pubblici sia dei sistemi centrali (piazza Confalonieri, piazza Roma, piazza Da Vinci, via Madonna e via Marconi) che di quelli periferici (via Borromeo a San Pietro Martire e via Trento e Trieste a Baruccana) che costituisce la base per attivare efficaci politiche di valorizzazione delle attività economiche. Inoltre, è importante evidenziare la presenza di una rete dei servizi pubblici e di interesse pubblico molto capillare e sinergica ai sistemi commerciali locali.

Fig. 33 Immagini degli elementi di potenzialità del sistema commerciale centrale di Seveso



L'asse nord di via Marconi



Piazza Da Vinci e MSV Paleari



Piazza Confalonieri

2.5.7.Punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce (SWOT)

PUNTI DI FORZA

- Eterogeneità dei sistemi commerciali locali;
- Solidità dei sistemi commerciali periferici;
- Attrattività e qualità degli spazi pubblici;
- Sinergia tra rete dei servizi pubblici e privati e sistemi commerciali locali;
- Buona accessibilità tramite il mezzo privato e presenza di numerosi spazi per la sosta regolamentata e non a servizio dei sistemi commerciali locali;
- Accessibilità ferroviaria dalla città di Milano (linee suburbane FNM S2 e S4).

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Percentuale elevata di spazi sfitti soprattutto nei sistemi centrali;
- Scarsa attrattività del sistema commerciale lineare formatosi lungo l'asse di via dei Giovi (via Garibaldi);
- Presenza di edifici totalmente dismessi o con piano terra completamente sfitto nei sistemi commerciali centrali;
- Forte caratterizzazione direzionale dei sistemi commerciali locali.

OPPORTUNITA'

- Potenziamento della qualità degli spazi pubblici delle frazioni;
- Potenziamento dell'accessibilità tramite la rete della mobilità dolce;
- Valorizzazione delle risorse culturali del territorio;
- Sinergia con le risorse territoriali e ambientali del territorio.

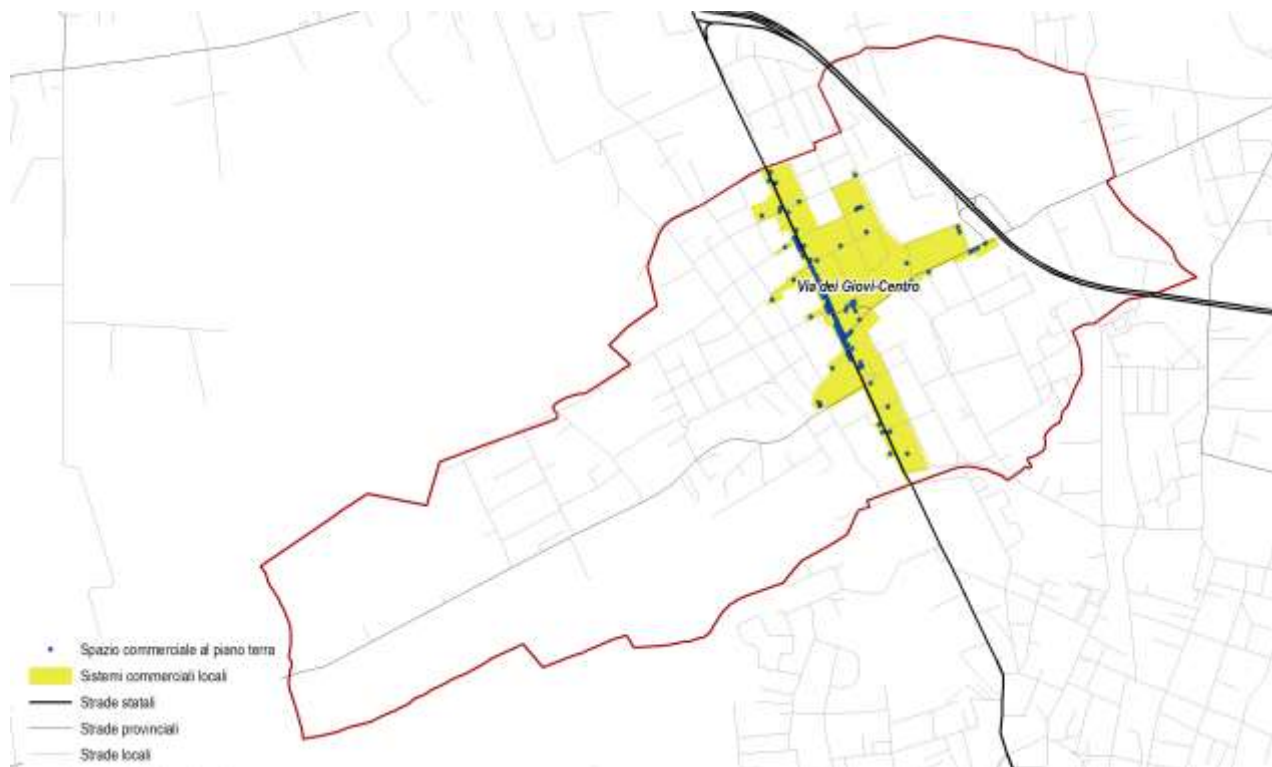
MINACCE

- Progressivo impoverimento delle attività del commercio al dettaglio e di somministrazione di alimenti e bevande presenti nei sistemi commerciali locali;
- Eccessiva "terziarizzazione" dei sistemi commerciali e conseguente perdita del loro ruolo di servizio di prossimità;
- Aumento dell'attrattività dei sistemi commerciali extraurbani.

2.6. Sistema commerciale di Barlassina

Il comune di Barlassina rappresenta la realtà demografica minore dei comuni costituenti il DID. Pur dimostrando una numerosità di spazi commerciali importanti in considerazione della dimensione demografica in seguito al rilievo si propone di definire un unico sistema commerciale locale che partendo dall'asse lineare della via nazionale dei Giovi (che in corrispondenza del nucleo storico assume l'odonomo di corso Milano) comprenda anche le attività commerciali presenti nel centro del comune.

Fig. 34 Barlassina: perimetrazione dei sistemi commerciali locali



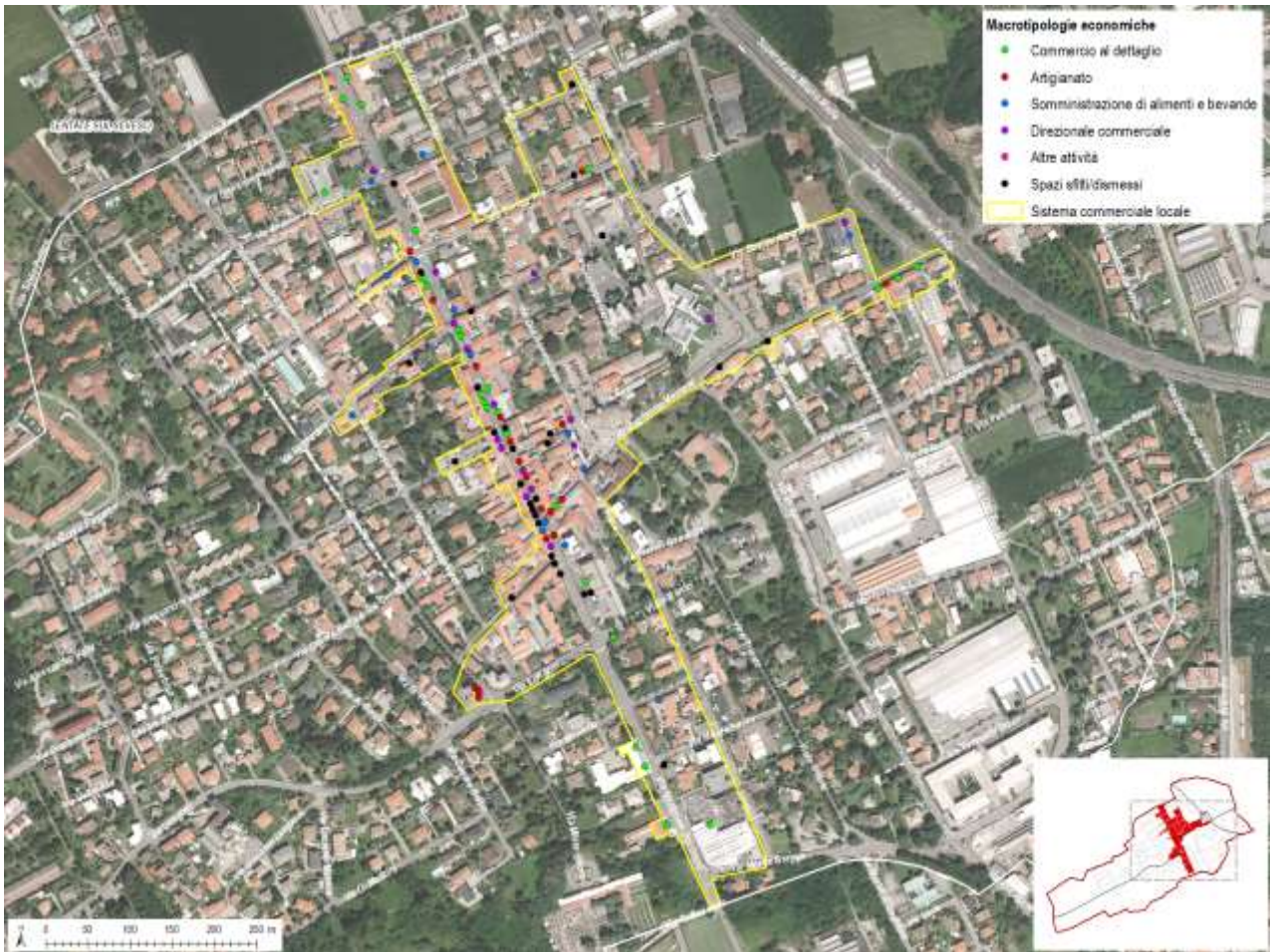
Fonte: Rilievo dicembre 2021

Tab. 30 Barlassina: Articolazione per macrotipologie del sistema commerciale centrale

Macrotipologie	N.	% Tot	Vetrine n.	Vetrine %
Commercio al dettaglio	26	25,00%	68	30,77%
Artigianato	19	18,27%	30	13,57%
Somministrazione di alimenti e bevande	14	13,46%	34	15,38%
Direzionale commerciale	16	15,38%	32	14,48%
Altre attività	-	-	-	-
Spazi sfitti/dismessi	29	27,88%	57	25,79%
<u>Totale complessivo</u>	<u>104</u>	<u>100,00%</u>	<u>221</u>	<u>100,00%</u>

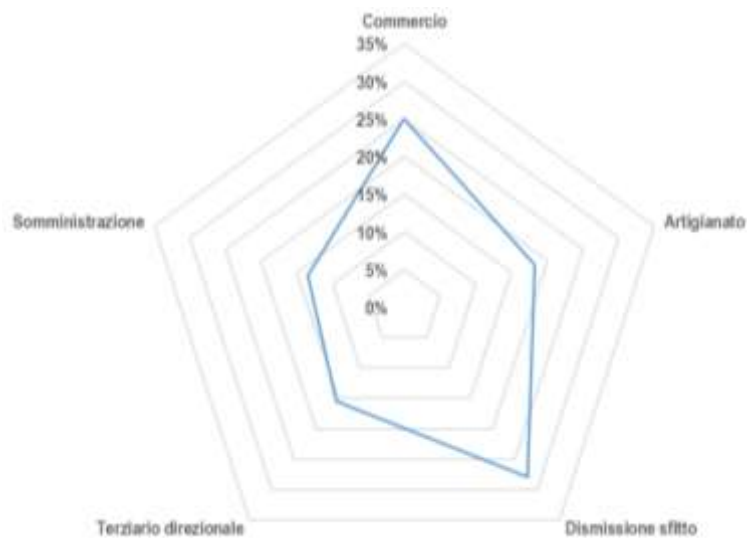
Fonte: Rilievo dicembre 2021

Fig. 35 Barlassina-Sistema centrale: Mappatura degli spazi commerciali al piano terra (articolazione per macrotipologie)



Fonte: Rilievo dicembre 2021 su base ortofoto AGEA 2018

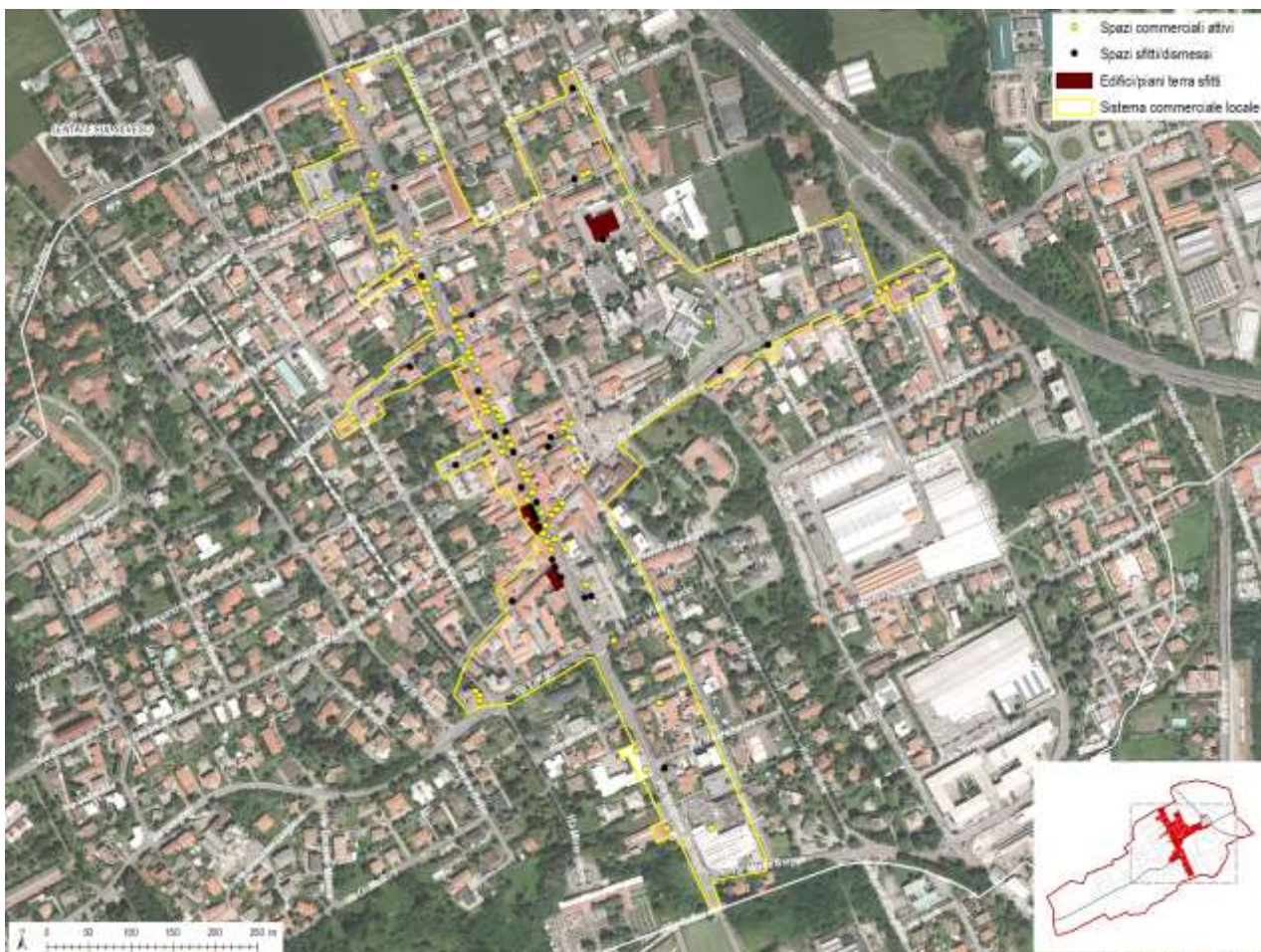
Fig. 36 Vocazione economiche/funzionali del sistema commerciale centrale di Barlassina: diagrammi di Kiviat



La lettura della vocazione del sistema commerciale centrale mostra un buon mix di funzioni con una prevalenza di attività del commercio al dettaglio (oltre il 25%) con le funzioni artigianali e di somministrazione che svolgono un ruolo complementare nel mix di offerta (rispettivamente circa il 18% e il 13% del totale). Rispetto ai sistemi commerciali dei

comuni di Cesano Maderno e Seveso la quota percentuale di attività direzionali rimane contenuta (15% circa del totale). La quota di sfitto similmente agli altri comuni del DID rimane elevata (circa il 27%) ma questo fenomeno evidenzia come a Cesano Maderno una distribuzione prevalentemente addensata in alcuni ambiti specifici con la presenza di criticità puntuali rappresentate da immobili dismessi o con piano terra totalmente sfitto rendendo la criticità circoscrivibile e dunque affrontabile attraverso azioni e politiche mirate.

Fig. 37 Barlassina: identificazione dei contesti critici



Fonte: Rilievo dicembre 2021 su base ortofoto AGEA 2018

Per il sistema commerciale locale si evidenziano come contesti critici:

1. Presenza lungo l'asse di via dei Giovi (Corso Milano) all'intersezione di via Roma ed in corrispondenza del nucleo storico di un addensamento di spazi sfitti ed immobili storicamente dismessi;
2. Presenza di una MSV dismessa lungo via Giuseppe Garibaldi (ex Iperal trasferitosi nel nuovo punto vendita in via nazionale dei Giovi) in un contesto caratterizzato da alta densità abitativa prossimo al complesso scolastico comunale;
3. Scarsa numerosità di attività commerciali nel nucleo storico del comune in particolare delle vie perpendicolari a Corso Milano (via Roma ma in particolare via San Giulio) che risentono della maggior attrattività dell'asse nord-sud;

Fig. 38 Immagini degli elementi di criticità del sistema commerciale centrale di Barlassina



Immobili dismessi e piani terra sfitti lungo corso Milano (asse della via dei Giovi)



MSV dismessa su via Garibaldi

Al contrario è possibile identificare alcuni elementi di attrattività e potenzialità che caratterizzano il sistema commerciale centrale di Barlassina. Ad esempio si evidenzia la grande attrattività della via nazionale dei Giovi-Corso Milano che mostra pochi spazi sfitti e la presenza di importanti player del commercio al dettaglio (come ad esempio Iperal ed Eurospin) e la presenza di un buon numero di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande ed attività artigianali.

Inoltre, si sottolinea la buona qualità degli spazi pubblici centrali come ad esempio piazza Cavour

In generale si sottolinea una buona qualità degli spazi pubblici in particolare del nucleo storico centrale (piazza Cavour) e la presenza di un importante rete di servizi pubblici a ridosso del sistema commerciale oltre alla presenza della sede centrale della Banca di Credi Cooperativo (BCC) con annesso auditorium.

Fig. 39 Immagini degli elementi di potenzialità del sistema commerciale centrale di Barlassina



Piazza Cavour



Via Roma



Corso Milano

2.7. Attrattività del territorio: peculiarità territoriali e patrimonio culturale

I comuni di Cesano Maderno, Seveso e Barlassina sono accomunati e caratterizzati territorialmente dalla presenza del fiume Seveso e del parco regionale delle Groane ma entrambi i comuni presentano inoltre importanti e peculiari risorse culturali, architettoniche e paesaggistiche che potrebbero entrare in sinergia con le funzioni attrattive del distretto del commercio. Nel presente paragrafo si descrivono sinteticamente queste risorse a partire dagli elementi territoriali che i tre comuni condividono (Parco Groane e Torrente Seveso) fino agli elementi puntuali di interesse culturale e paesaggistico presenti nelle tre realtà comunali.

2.7.1. Parco delle Groane e della Brughiera Briantea

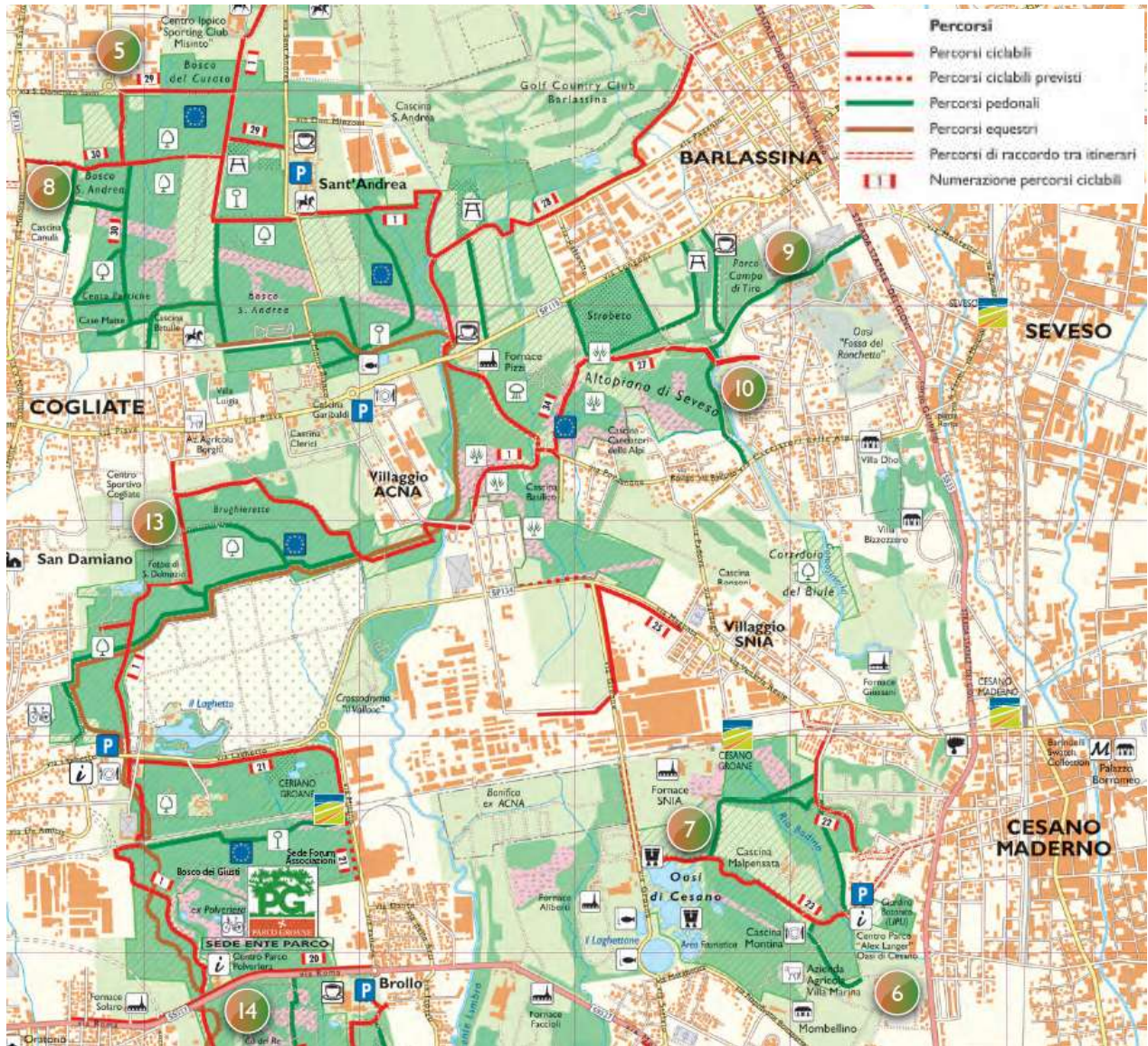
Il parco regionale delle Groane e della Brughiera Briantea è un'area naturale protetta della Lombardia istituita nel 1976 come "Parco delle Groane", assume l'attuale denominazione nel 2017 con l'accorpamento del parco della Brughiera Briantea e della riserva naturale Fontana del Guercio. Comprende un territorio di oltre 8.200 ettari ed oltre ad ospitare una ricca fauna e flora annovera anche elementi di interesse geologico e siti di valore storico-artistico e di archeologia industriale. Il territorio del parco è caratterizzato dalla presenza di brughiere (groane) la maggior parte del parco è costituito da terreni agricoli e da boschi.

Comprende 28 comuni, distribuiti su 3 province diverse: città metropolitana di Milano (Arese, Bollate, Cesate, Garbagnate Milanese, Senago, Solaro); Monza e della Brianza (Barlassina, Bovisio-Masciago, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cogliate, Lazzate, Lentate sul Seveso, Limbiate, Meda, Misinto e Seveso) e Como (Cabiate, Cantù, Carimate, Carugo, Cermenate, Cucciago, Figino Serenza, Fino Mornasco, Mariano Comense, Novedrate e Vertemate con Minoprio).
nella provincia di Como.

Il parco presenta una fitta rete di percorsi ed itinerari ciclistici e pedonali che possono costituire un'importantissima risorsa per valorizzare e migliorare l'attrattività dei sistemi locali attraverso un potenziamento delle connessioni tra il parco e i comuni del DID. In particolare, per la realtà dei tre comuni coinvolti nell'istituzione del DID si segnalano in particolare i seguenti itinerari ciclabili:

- Itinerario 28. Da Cogliate a Barlassina;
- Itinerari 22, 23, 25. Cesano Maderno Centro Parco LIPU;
- Itinerario 27. Altopiano del Seveso.

Fig. 40 Parco delle Groane e della Brugheria Briantea: mappa degli itinerari e delle risorse territoriali



Fonte: <http://www.parcogroane.it/>

2.7.2. Fiume Seveso

Altro elemento di interesse territoriale che accomuna i tre comuni costituenti il DID è la presenza del fiume Seveso lungo 52 chilometri il cui corso si sviluppa interamente in Lombardia nelle province di Como, Monza e Brianza e della città metropolitana di Milano. Il corso del fiume Seveso risulta tombinato per quasi 9 chilometri tra i confini comunali di Bresso e Milano alla confluenza nel Naviglio della Martesana. Inoltre, il corso d'acqua attraversa un territorio fortemente urbanizzato che presenta una permeabilità a margine dell'alveo estremamente ridotta determinando in caso di precipitazioni temporalesche che l'intera quantità d'acqua caduta dilavi nel Seveso determinando forti criticità idrauliche in particolare per i comuni posti a sud del suo corso.

Il fiume rappresenta un elemento territoriale attorno i quali sono state definite una serie di progettualità connesse alla fruizione e alla gestione idraulica del corso d'acqua attraverso i cosiddetti contratti di fiume. Il Contratto di Fiume Seveso, sottoscritto il 13 dicembre del 2006, conta 46 comuni del bacino, 3 Province (Como, Monza-Brianza e Milano), 6 Enti Parco oltre a ATO, Agenzia Interregionale per il PO, Autorità di Bacino del Po, Ufficio Scolastico per la Lombardia, Regione e ARPA Lombardia.

Il Contratto di Fiume Seveso prevede il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- ridurre l'inquinamento delle acque;
- ridurre il rischio idraulico;
- riqualificare il sistema ambientale e paesistico;
- riqualificare i sistemi insediativi all'interno del territorio del bacino del Seveso;
- migliorare la fruibilità delle aree perifluviali al fine di ridare al fiume centralità nelle politiche di sviluppo;
- condividere le conoscenze sul fiume e delle informazioni sulle azioni in corso o in progetto, lo sviluppo di attività di comunicazione, formazione ed educazione ambientale adeguate al raggiungimento degli obiettivi condivisi

Nelle politiche future del DID sarà importante considerare questa risorsa identitaria del territorio la cui gestione ha già portato le realtà comunali coinvolte a forme di confronto e programmazione.

2.7.3. Bosco delle querce

Altro elemento territoriale di grande rilevanza per l'attrattività dei tre comuni è il "Bosco delle Querce" parco localizzato nel comune di Seveso nato nella zona colpita dall'incidente dell'Icmesa del 1976. Dal 2004 è gestito dal Comune di Seveso in collaborazione con Ersaf e nel 2005 è stato proclamato Parco Naturale da Regione Lombardia.

Il parco oltre a essere una risorsa naturalistica e paesaggistica presente una vocazione ricreativa molto importante per la realtà locale di Seveso e dei comuni contermini. Le aree di interesse naturalistico che costituiscono oltre un terzo dell'estensione territoriale del parco sono recintate e l'accesso è possibile solo con visite guidate e lungo determinati sentieri e itinerari. Le aree a vocazione ricreativa sono destinate ad ospitare attività prevalentemente escursionistiche e senza attrezzature oltre a manifestazioni di carattere educativo ed ecologico. Nelle politiche future del DID sarà importante connettere e valorizzare le iniziative del Bosco delle querce con quelle previste a supporto dei sistemi commerciali locali.

Fig. 41 Mappa del Bosco delle querce: ingressi e itinerari

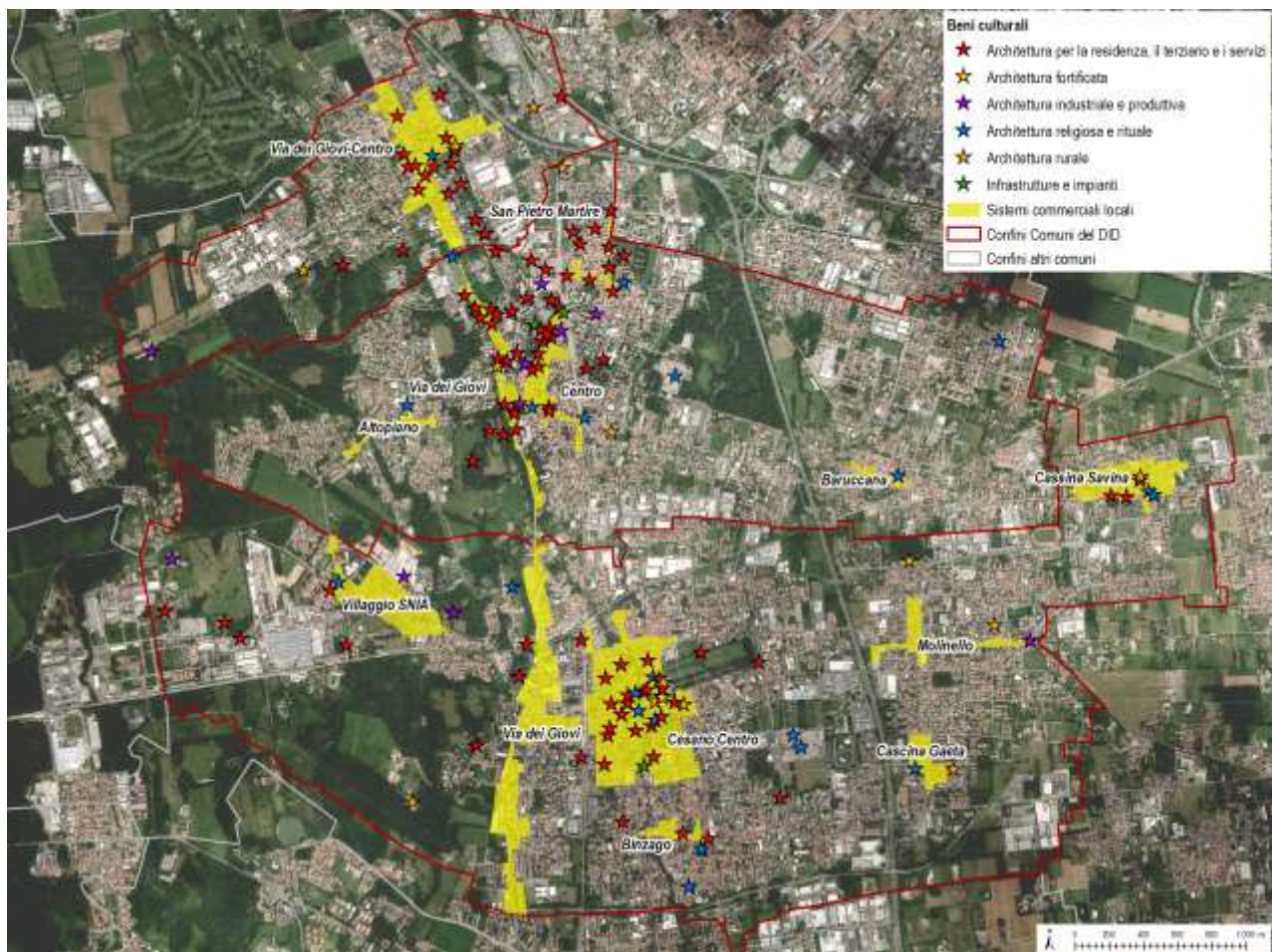


Fonte: <http://www.boscodellequerce.it/>

2.7.4. Principali emergenze architettoniche e culturali

I tre comuni costituenti il DID presentano una ricca e articolata rete di emergenze architettoniche e culturali sia di importanza monumentale che di importanza storico-testimoniale. Attraverso la consultazione del progetto di Regione Lombardia “Lombardia Beni Culturali”¹⁸ e del Sistema Informativo Regionale dei Beni Culturali (SIRBeC) è possibile individuare geograficamente ed elencare i beni di interesse culturale ed architettonico proponendone una correlazione con i perimetri dei sistemi commerciali locali. I tre comuni presentano complessivamente 152 beni identificati nel SIRBeC dei quali 113 sono presenti o immediatamente limitrofi (entro 100 metri) nei sistemi commerciali locali individuati in precedenza ed elencati nel dettaglio nella tabella seguente.

Fig. 42 Sistemi commerciali del DID e mappatura dei beni culturali



Fonte: Regione Lombardia (database SIRBeC) su base ortofoto AGEA 2018

¹⁸ Lombardia Beni Culturali è il portale unificato del patrimonio culturale lombardo (<https://www.lombardiabeniculturali.it>).

Tab. 31 Beni culturali presenti o immediatamente adiacenti ai sistemi commerciali del DID

Comune	Sistema commerciale	Denominazione bene	Categoria	Tipologia
Barlassina	Via dei Giovi-Centro	Asilo infantile Porro	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	scuola
Barlassina	Via dei Giovi-Centro	Banca di Credito Cooperativo	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	palazzo
Barlassina	Via dei Giovi-Centro	Casa a Corte Fabbricun	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	casa a corte
Barlassina	Via dei Giovi-Centro	Casa Brusati	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	palazzo
Barlassina	Via dei Giovi-Centro	Casa d'epoca con torre	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	casa
Barlassina	Via dei Giovi-Centro	Casa Vegni	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	villino
Barlassina	Via dei Giovi-Centro	Corte Acqua Calda	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	casa a corte
Barlassina	Via dei Giovi-Centro	Corte della Fameta	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	casa a corte
Barlassina	Via dei Giovi-Centro	Corte Du Luff	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	casa a corte
Barlassina	Via dei Giovi-Centro	Curt del Don Achille	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	casa a corte
Barlassina	Via dei Giovi-Centro	Edificio scolastico Via C. Colombo 24	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	scuola
Barlassina	Via dei Giovi-Centro	Palazzo Rezzonico, Porro	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	palazzo
Barlassina	Via dei Giovi-Centro	Chiesa di S. Giulio	architettura religiosa e rituale	chiesa
Barlassina	Via dei Giovi-Centro	Corte Il Burghett - complesso	architettura rurale	cascina
Cesano Maderno	Binzago	Casa a corte Via Cavour 25	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	casa
Cesano Maderno	Binzago	Corte del Pozzo	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	casa
Cesano Maderno	Binzago	Chiesa della Beata Vergine Immacolata	architettura religiosa e rituale	chiesa
Cesano Maderno	Cascina Gaeta	Chiesa di S. Eurosia	architettura religiosa e rituale	chiesa
Cesano Maderno	Cascina Gaeta	Aggregato rurale Cascina Gaeta - complesso	architettura rurale	cascina
Cesano Maderno	Cassina Savina	Asilo infantile Don Luigi Calastri	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	scuola
Cesano Maderno	Cassina Savina	Corte residenziale S. Bernardo	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	casa
Cesano Maderno	Cassina Savina	Palazzetto Via San Bernardo 27	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	palazzina
Cesano Maderno	Cassina Savina	Chiesa di S. Bernardo Abate	architettura religiosa e rituale	chiesa
Cesano Maderno	Cassina Savina	Oratorio di S. Bernardo	architettura religiosa e rituale	chiesa
Cesano Maderno	Cassina Savina	Cassina Savina - complesso	architettura rurale	cascina
Cesano Maderno	Cesano Centro	Il Torrazzo	architettura fortificata	torre
Cesano Maderno	Cesano Centro	Resti di castello	architettura fortificata	torre
Cesano Maderno	Cesano Centro	Asilo infantile Opera Pia Giuliana Ronzoni	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	scuola
Cesano Maderno	Cesano Centro	Casa a corte Via Borromeo 29	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	casa
Cesano Maderno	Cesano Centro	Casa a corte Via Via Alessandro Volta 51 - complesso	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	casa
Cesano Maderno	Cesano Centro	Centro oratorio femminile Figlie di Maria Ausiliatrice	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	scuola
Cesano Maderno	Cesano Centro	Corte dei Lazzi	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	casa
Cesano Maderno	Cesano Centro	Corte Santo Stefano	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	casa
Cesano Maderno	Cesano Centro	Edificio per abitazioni Corso Libertà 3	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	palazzina

Comune	Sistema commerciale	Denominazione bene	Categoria	Tipologia
Cesano Maderno	Cesano Centro	Esedra di Palazzo Arese Borromeo	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	muro di cinta
Cesano Maderno	Cesano Centro	Palazzina Carcano Cabiato	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	casa
Cesano Maderno	Cesano Centro	Palazzina Via Padulli 13	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	palazzina
Cesano Maderno	Cesano Centro	Palazzo Arese Borromeo - complesso	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	palazzo
Cesano Maderno	Cesano Centro	Palazzo Arese Borromeo Jacini - complesso	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	palazzo
Cesano Maderno	Cesano Centro	Palazzo Carimati	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	palazzina
Cesano Maderno	Cesano Centro	Palazzo Corso Libert� 28	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	palazzina
Cesano Maderno	Cesano Centro	Palazzo della Biblioteca Vincenzo Pappalettera	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	palazzina
Cesano Maderno	Cesano Centro	Palazzo Melzi D'Eri	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	palazzo
Cesano Maderno	Cesano Centro	Palazzo Via Nazario Sauro 8	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	palazzina
Cesano Maderno	Cesano Centro	Scuola Elementare Statale Martin Luter King	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	scuola
Cesano Maderno	Cesano Centro	Villa Boga	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	villino
Cesano Maderno	Cesano Centro	Villa De Ponti	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	villino
Cesano Maderno	Cesano Centro	Villa Strada	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	villa
Cesano Maderno	Cesano Centro	Chiesa di S. Stefano	architettura religiosa e rituale	chiesa
Cesano Maderno	Cesano Centro	Chiesa Vecchia di S. Stefano	architettura religiosa e rituale	chiesa
Cesano Maderno	Cesano Centro	Oratorio della Beata Vergine del Transito	architettura religiosa e rituale	oratorio
Cesano Maderno	Cesano Centro	Oratorio dell'Angelo Custode	architettura religiosa e rituale	oratorio
Cesano Maderno	Cesano Centro	Ghiacciaia di Palazzo Arese Borromeo	architettura rurale	ghiacciaia
Cesano Maderno	Cesano Centro	Rione Palazzina	architettura rurale	cascina
Cesano Maderno	Cesano Centro	Scuderie di Palazzo Arese Borromeo	architettura rurale	scuderia
Cesano Maderno	Cesano Centro	Ponte sul Seveso	infrastrutture e impianti	ponte
Cesano Maderno	Molinello	Molino Arese (ex)	architettura industriale e produttiva	mulino
Cesano Maderno	Molinello	Cascina Morigiola - complesso	architettura rurale	cascina
Cesano Maderno	Via dei Giovi	Villa Monterotondo	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	villa
Cesano Maderno	Via dei Giovi	Villa Podest� Vanzin	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	villino
Cesano Maderno	Via dei Giovi	Chiesetta di S. Giuseppe	architettura religiosa e rituale	chiesa
Cesano Maderno	Villaggio SNIA	Fornace Enrico Giussani - complesso	architettura industriale e produttiva	fornace
Cesano Maderno	Villaggio SNIA	Giussani Enrico e figli Industria laterizi - complesso	architettura industriale e produttiva	fornace
Cesano Maderno	Villaggio SNIA	Villaggio SNIA - complesso	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	palazzina
Cesano Maderno	Villaggio SNIA	Chiesa dei SS. Ambrogio e Carlo	architettura religiosa e rituale	chiesa
Seveso	Altopiano	Chiesa di S. Carlo Borromeo	architettura religiosa e rituale	chiesa
Seveso	Baruccana	Chiesa della Beata Vergine Immacolata	architettura religiosa e rituale	chiesa
Seveso	Centro	Fabbrica mobili Bizzozero con residenza	architettura industriale e produttiva	complesso produttivo
Seveso	Centro	Stabilimento Bizzozero	architettura industriale e produttiva	capannone

Comune	Sistema commerciale	Denominazione bene	Categoria	Tipologia
Seveso	Centro	Casa Via San Fermo 14	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	casa
Seveso	Centro	Casa Via San Fermo 15	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	casa
Seveso	Centro	Edificio Plurifunzionale Piazza Leonardo Da Vinci 4	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	palazzo
Seveso	Centro	Edificio plurifunzionale Via Arese 15	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	palazzo
Seveso	Centro	Municipio	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	palazzo
Seveso	Centro	Palazzina dell'Associazione Commercianti	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	palazzo
Seveso	Centro	Scuola materna	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	scuola
Seveso	Centro	Scuola professionale di disegno G. Galimberti	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	scuola
Seveso	Centro	Villa Corso Marconi 13	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	villa
Seveso	Centro	Villa Schwarzenbach	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	villa
Seveso	Centro	Villino Corso Marconi 34	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	casa
Seveso	Centro	Villino Via F. Zeuner 1	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	villa
Seveso	Centro	Chiesa prepositurale dei SS. Gervasio e Protasio	architettura religiosa e rituale	chiesa
Seveso	Centro	Oratorio missionario con annessa Chiesa	architettura religiosa e rituale	oratorio
Seveso	Centro	Seveso	infrastrutture e impianti	ponte
Seveso	Centro	Stazione delle Ferrovie Nord	infrastrutture e impianti	stazione
Seveso	San Pietro Martire	Casa di villeggiatura	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	palazzo
Seveso	San Pietro Martire	Casa pluripiano con tabernacolo	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	casa
Seveso	San Pietro Martire	Casa Via Rossini 13	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	casa
Seveso	San Pietro Martire	Casa Via San Carlo 19	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	casa
Seveso	San Pietro Martire	Casa Via San Carlo angolo Via Donzetti	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	casa
Seveso	San Pietro Martire	Palazzina plurifunzionale Via S. Pellico 1	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	palazzo
Seveso	San Pietro Martire	Palazzo Corso Montello 10	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	palazzo
Seveso	San Pietro Martire	Scuola media Pier Giorgio Frassati	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	scuola
Seveso	San Pietro Martire	Villa Via Farga 22	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	villa
Seveso	San Pietro Martire	Ville gemelle Via S. Carlo 3	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	villa
Seveso	San Pietro Martire	Chiesa e seminario di S. Pietro Martire - complesso	architettura religiosa e rituale	seminario
Seveso	Via dei Giovi	Capannone Piazza Roma	architettura industriale e produttiva	capannone
Seveso	Via dei Giovi	Immobile plurifunzionale	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	palazzo
Seveso	Via dei Giovi	Mobili Meroni Francesco e Figli	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	palazzo
Seveso	Via dei Giovi	Osteria del sole	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	palazzo
Seveso	Via dei Giovi	Palazzo comunale (ex)	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	palazzo
Seveso	Via dei Giovi	Palazzo Corso Garibaldi 72	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	palazzo
Seveso	Via dei Giovi	Ristorante Villa Bianca	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	villa
Seveso	Via dei Giovi	Villa Albertina	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	villa

Comune	Sistema commerciale	Denominazione bene	Categoria	Tipologia
Seveso	Via dei Giovi	Villa Anna	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	villa
Seveso	Via dei Giovi	Villa Belloni	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	villa
Seveso	Via dei Giovi	Villa Bianca	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	villa
Seveso	Via dei Giovi	Villa Corso Garibaldi 67	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	villa
Seveso	Via dei Giovi	Villino Corso Garibaldi 114	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	villa
Seveso	Via dei Giovi	Villino Corso Garibaldi 81	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	villa
Seveso	Via dei Giovi	Villino Corso Garibaldi 98	architettura per la residenza, il terziario e i servizi	villa
Seveso	Via dei Giovi	Cappellina di S. Pietro Martire	architettura religiosa e rituale	chiesa
Seveso	Via dei Giovi	Casa della polveriera - complesso	architettura rurale	cascina

Fonte: Regione Lombardia (database SIRBeC)

Fig. 43 Immagini di alcuni beni culturali presenti o in prossimità dei sistemi commerciali locali



Asilo infantile Porro (Barlassina)



Banca di Credito Cooperativo (Barlassina)



Casa a Corte Fabbriun (Barlassina)



Casa a corte di via Borromeo 29 (Cesano Maderno)



Esedra Palazzo Arese-Borromeo (Cesano Maderno)



Casa a corte di via Borromeo 29 (Cesano Maderno)



Villa Bianca (Seveso)



Villa Bianca (Seveso)



Ponte sulla Via Vittorio Veneto (Seveso)

Fonte: Regione Lombardia, Lombardia Beni Culturali (<https://www.lombardiabeniculturali.it>).

2.7.5. Mobilità ciclabile

Come sottolineato in precedenza nella descrizione della risorsa territoriale del parco delle Groane un importante elemento di promozione e potenziamento dell'attrattività dei sistemi commerciali locali è connessa alla mobilità dolce ovvero la promozione all'utilizzo della bicicletta in alternativa all'auto sfruttando la rete di piste ciclabili presenti sul territorio.

In particolare, nel comune di Cesano Maderno sono attivi numerosi servizi a supporto della mobilità dolce connessi alla presenza della Velostazione situata di fronte alla stazione delle Ferrovie Nord. La velostazione è principalmente uno spazio destinato al deposito di biciclette (160 stalli disponibili) aperto tutti i giorni dalle 5.30 alle 00.30. La cooperativa sociale "Fabbrica dei Segni" che gestisce la Velostazione gestisce inoltre il servizio di riparazione delle biciclette (ciclofficina) e un servizio di noleggio a lungo termine (fino a un massimo di 30 giorni) garantendo l'apertura della struttura su base stagionale.

2.7.6. Manifestazioni locali ed eventi

Anche attraverso gli elementi di attrattività territoriale e culturale descritti in precedenza i comuni di Cesano Maderno, Seveso e Barlassina promuovono una serie di iniziative ed eventi che durante l'anno animano i comuni e i suoi nuclei storici. Obiettivo del distretto del commercio è mettere a sistema i diversi eventi che i tre comuni organizzano attraverso un calendario comune che consenta di organizzare una pubblicizzazione comune delle manifestazioni che scongiurino sovrapposizioni o forme di competizione involontaria tra i comuni del DID. Tale processo di calendarizzazione degli eventi potrebbe riguardare anche gli altri distretti del commercio limitrofi in un'ottica di programmazione e collaborazione sovralocale.

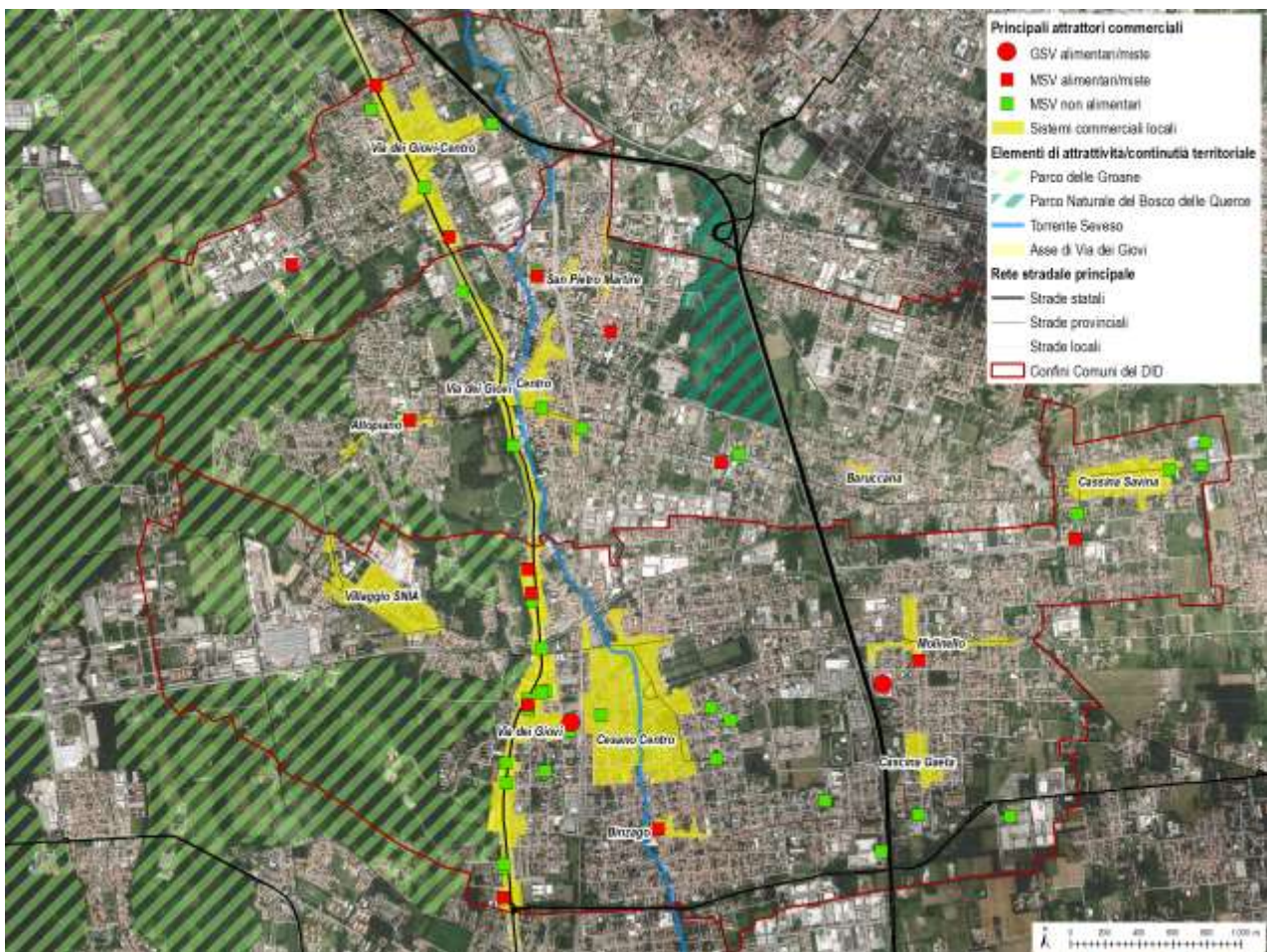
2.8. Posizionamento territoriale e strategie di distretto: continuità territoriale e sistemi commerciali locali

Il Distretto del Commercio delle Groane e del fiume Seveso ha nella continuità territoriale l'elemento strategico attorno al quale si definiscono gli obiettivi comuni e le azioni progettuali del DID. La continuità territoriale viene in particolare declinata attorno ai tre seguenti elementi che accomunano le tre realtà amministrative coinvolte nel progetto di formazione del distretto del commercio:

- Asse stradale della Via Nazionale dei Giovi;
- Parco delle Groane;
- Fiume Seveso.

L'assialità nord-sud della Via Nazionale dei Giovi in particolare consente di individuare azioni strategiche comuni, ad esempio, per il recupero del patrimonio edilizio e commerciale dismesso anche a seguito della riconfigurazione funzionale dell'asse.

Fig. 44 Posizionamento territoriale del DID



Tra le progettualità comuni è possibile dunque identificare:

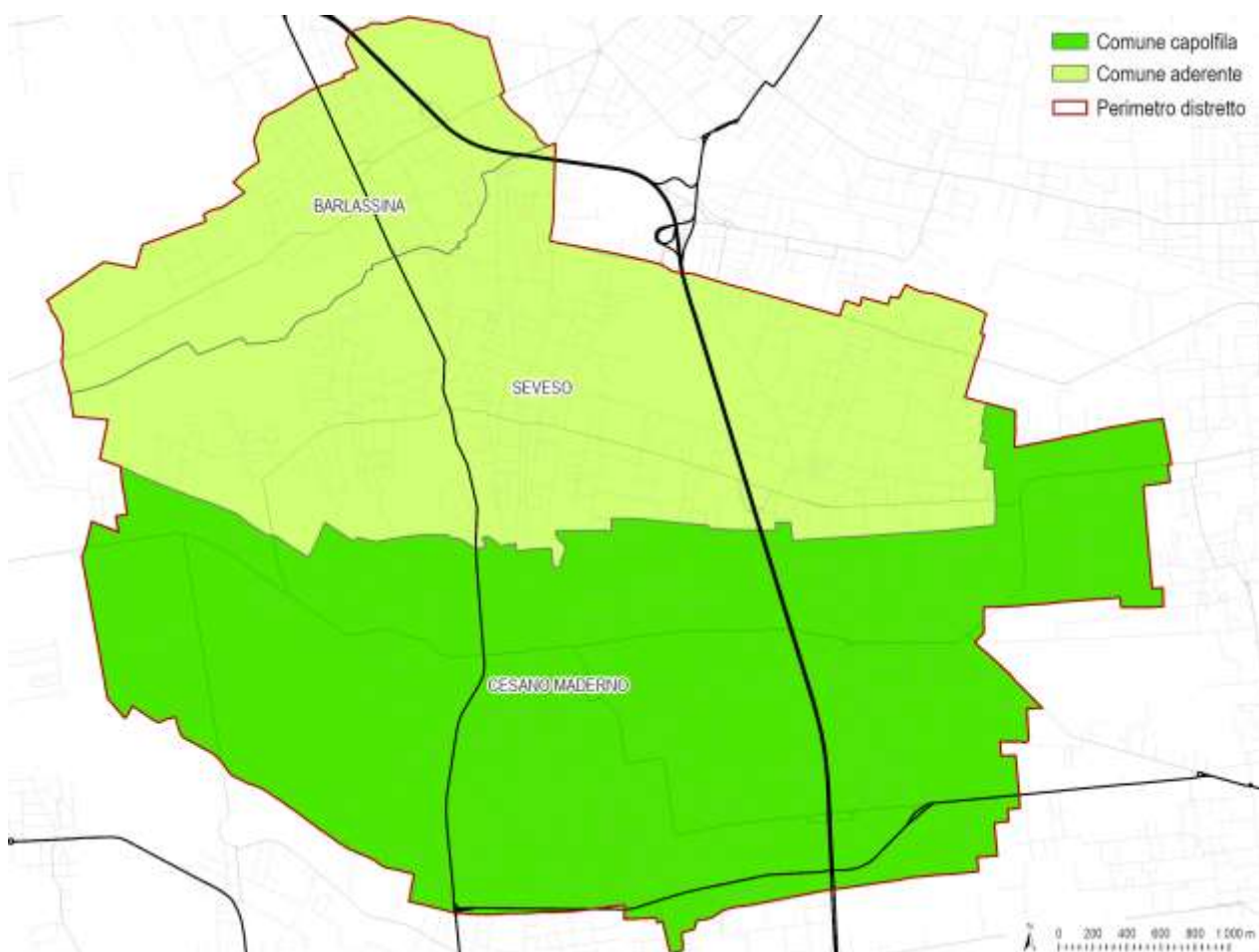
- Recupero/gestione degli immobili (commerciali) dismessi
- Valorizzazione dei sistemi commerciali locali
- Manager di distretto
- Urbanistica e mobilità in quadro sovracomunale.

2.9. Perimetrazione del Distretto

Nel processo di formazione di un nuovo distretto del commercio la definizione di un perimetro ovvero la selezione di una porzione specifica del territorio comunale nella quale concentrare le politiche attive e le risorse regionali dei futuri nuovi bandi è sempre oggetto di dibattito a livello politico anche in prospettiva di un ruolo urbanistico del distretto all'interno degli strumenti urbanistici. Vista l'estrema articolazione territoriale della rete commerciale dei tre comuni coinvolti (in particolare il comune di Cesano Maderno) e viste le caratteristiche e le finalità proprie del DID si è deciso di estendere il perimetro del distretto all'intero territorio comunale dei tre comuni per le seguenti motivazioni:

- Volontà di coinvolgere l'intera rete delle attività economiche e commerciali presenti nel comune;
- Riconoscimento dell'importanza per la continuità territoriale dei tre comuni dei sistemi commerciali lineari definiti attorno all'asse storico della strada statale dei Giovi;
- Volontà di identificare politiche attive specifiche per i sistemi commerciali minori delle frazioni;
- Rimando alle politiche attive del futuro distretto e alle azioni regolative dei PGT e dei regolamenti comunali per la definizione di strategie ed obiettivi specifici sia dal punto di vista geografico (ad esempio circoscrivendo le politiche ad ambiti e assi commerciali di particolare interesse o criticità) che dal punto di vista tematico (ad esempio definendo target specifici quali la valorizzazione e il sostegno all'imprenditoria giovanile e femminile, la riattivazione di spazi sfitti, etc.).

Fig. 45 Identificazione del perimetro del DID



2.10. Punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce (SWOT) del territorio e della rete di offerta commerciale locale

PUNTI DI FORZA

- Numerosità ed eterogeneità dei sistemi commerciali locali;
- Attrattività del sistema commerciale della strada dei Giovi nei comuni di Barlassina e Cesano Maderno;
- Attrattività degli spazi pubblici e degli assi commerciali dei centri storici dei comuni;
- Presenza di importanti risorse ambientali e culturali (Seveso, Parco Groane e Paco delle Querce) e di un'importante rete di beni culturali e architettonici;
- Buona accessibilità veicolare e presenza di spazi per la sosta a ridosso dei sistemi commerciali locali;
- Bacino d'utenza potenziale pari ad oltre 1.000.000 di abitanti entro i 20 minuti di accessibilità veicolare;
- Accessibilità ferroviaria dalla città di Milano (linee suburbane FNM S2 e S4).

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Percentuale elevata di spazi sfitti in molti sistemi commerciali locali;
- Presenza di edifici totalmente dismessi o con piano terra completamente sfitto nei sistemi commerciali;
- Presenza di addensamenti di spazi sfitti nel sistema commerciale lineare di via dei Giovi nel comune di Seveso;
- Forte caratterizzazione direzionale dei sistemi commerciali locali;
- Prossimità ad importanti realtà commerciali provinciali (ad esempio Seregno e Desio);

OPPORTUNITA'

- Potenziamento della qualità degli spazi pubblici delle frazioni;
- Potenziamento dell'accessibilità tramite la rete della mobilità dolce;
- Valorizzazione delle risorse culturali del territorio attraverso la messa in rete dei beni presenti e l'organizzazione di eventi per la fruizione (cfr. Ville Aperte);
- Sinergia con le risorse territoriali e ambientali del territorio.

MINACCE

- Progressivo impoverimento della vocazione commerciale dei sistemi commerciali locali con la riduzione del numero di attività del commercio al dettaglio e di somministrazione di alimenti e bevande;
- Eccessiva "terziarizzazione" dei sistemi commerciali delle frazioni e conseguente perdita del loro ruolo di servizio di prossimità;
- Aumento dell'attrattività delle polarità commerciali pianificate esterne ai sistemi commerciali locali.

3. ACCORDO DI DISTRETTO

Il presente capitolo descrive in sintesi i contenuti dell'Accordo di Distretto il cui articolato specifico sottoscritto dai partner è allegato al presente documento.

L'Accordo di Distretto è lo strumento con cui i diversi soggetti interessati stabiliscono il ruolo e gli impegni di ognuno coordinando i rispettivi interventi per il raggiungimento degli obiettivi comuni stabiliti dal programma di Distretto.

Coerentemente con la logica di sussidiarietà e di responsabilità collegiale, espressa al paragrafo 3.2 della D.G.R. VIII/10397 del 28 ottobre 2009, l'Accordo di Distretto coinvolge quali soggetti partner il Comune di Cesano Maderno (comune capofila), il Comune di Seveso (comune aderente) e il Comune di Barlassina (comune aderente); Unione Confcommercio-Imprese per l'Italia Milano, Lodi, Monza e Brianza quale associazione imprenditoriale del commercio maggiormente rappresentativa a livello provinciale; Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi, Apa Confartigianato e Unione Artigiani quali soggetti interessati maggiormente rappresentativi.

Nell'Accordo di Distretto oltre alla Cabina di Regia è prevista l'individuazione di una Consulta di Distretto nella quale oltre ai partner di distretto possono essere coinvolti altri attori con un ruolo consultivo.

Lo scopo del DID è quello di incentivare ed innovare il commercio urbano, favorendo l'equilibrio fra i vari format commerciali ed il rafforzamento dell'identità dei luoghi e dei sistemi commerciali locali.

L'Accordo di Distretto allegato costituisce parte integrante del presente documento, ed è stato sottoscritto dai seguenti soggetti:

Partner	Ruolo	Firmatario
Comune di Cesano Maderno	Capofila	Sindaco Maurilio Idelfonso Longhin
Comune di Barlassina	Comune aderente	Sindaco Piermario Galli
Comune di Seveso	Comune aderente	Sindaco Alessia Borroni
Unione Confcommercio-Imprese per l'Italia Milano, Lodi, Monza e Brianza	Associazione imprenditoriale maggiormente rappresentativa a livello provinciale nel settore del commercio	Dott. Marco Barbieri
Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi	Soggetto interessato maggiormente rappresentativo	Dott. Sergio Enrico Rossi
Apa Confartigianato	Soggetto interessato maggiormente rappresentativo	Dott. Giovanni Barzaghi
Unione Artigiani	Soggetto interessato maggiormente rappresentativo	Stefano Fugazza

4. PROGETTUALITÀ E POLITICHE ATTIVE DEL DISTRETTO

Nel Programma di distretto si definiscono i contenuti, le caratteristiche e le finalità delle progettualità del DID, che rispecchiano gli obiettivi strategici dei Distretti del Commercio promossi da Regione Lombardia, evidenziando le azioni e gli interventi che si vogliono realizzare nei tre comuni coinvolti con principale riferimento al prossimo triennio (2022-2024). Le progettualità future del DID sono anticipate da una rassegna delle diverse attività che i tre Comuni, in proprio, hanno svolto e svolgono per il sostegno del commercio locale. In particolare, si evidenziano i progetti e le azioni passate e/o in corso di realizzazione che perseguono le finalità e gli obiettivi di valorizzazione delle risorse territoriali e la rigenerazione del tessuto urbano per il potenziamento dell'attrattività locale e il sostegno della competitività delle polarità commerciali locali.

4.1. Politiche attive e progettualità sviluppate

Progettualità	ADOZIONE DI ULTERIORI MISURE URGENTI E STRAORDINARIE IN DEROGA ALLE DISPOSIZIONI NORMATIVE FINALIZZATE ALL'UTILIZZO DI PORZIONI DI SUOLO PUBBLICO COME PLATEATICO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE E ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE DI ALIMENTI
Descrizione	In base alla deliberazione di Giunta n. 75 del 04/05/2021 si sono ridefiniti i criteri per la concessione di spazi pubblici per consentire alle attività di ristorazione di usufruire di spazi maggiori con la finalità di consentire il consumo in sicurezza di alimenti e bevande.
Stato	Realizzata
Partner DID coinvolti	Comune di Cesano Maderno
Budget	Minori entrate per le casse comunali

Timeline

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
------	------	------	------	------	------	------	------	------

Progettualità	FORUM DEL COMMERCIO
Descrizione	Evento che mira a fornire informazioni utili agli imprenditori e ai commercianti fornendo nuove opportunità e stimolando lo scambio culturale ed il confronto, importanza di fare rete, di condividere obiettivi e percorsi.
Stato	Realizzata
Partner DID coinvolti	Comune di Cesano Maderno, Unione Confcommercio-Imprese per l'Italia Milano, Lodi, Monza e Brianza, Apa Confartigianato, Unione Artigiani
Budget	-

Timeline

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
------	------	------	------	------	------	------	------	------

Progettualità	BANDO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO ECONOMICO STRAORDINARIO PER GLI OPERATORI DEL TESSUTO COMMERCIALE, RICETTIVO, ARTIGIANALE ED ARTISTICO
Descrizione	Con Deliberazione di Giunta n. 128 del 13/07/2021 il Comune di Cesano Maderno ha disposto la creazione di un fondo economico proprio di € 200.000,00 (non sovvenzionato con risorse statali o regionali) da destinare, mediante l'erogazione di un contributo economico straordinario, alle imprese commerciali, ricettive, artigianali ed artistiche che hanno subito un danno economico a causa della pandemia di Covid-19.
Stato	Realizzato
Partner DID coinvolti	Comune di Cesano Maderno
Budget	200.000,00 €

Timeline

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
------	------	------	------	------	------	------	------	------

Progettualità	MANIFESTAZIONE "A CESANO SI ACCENDE IL NATALE" (8 DICEMBRE 2021)
Descrizione	Nell'ambito delle politiche dell'Assessorato al Commercio è stata programmata una manifestazione per il giorno 8 Dicembre 2021 che vede la partecipazione delle attività commerciali, artigianali e di alcune associazioni del territorio e l'utilizzo degli spazi storici di Cesano Maderno e, in particolare, Piazza Esedra, l'Antica Chiesa di Santo Stefano – Auditorium Paolo e Davide Disarò e le relative pertinenze (Deliberazione di Giunta n. 252 del 30/11/2021).
Stato	Realizzata
Partner DID coinvolti	Comune di Cesano Maderno
Budget	4.148,00 €


Timeline

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
------	------	------	------	------	------	------	------	------

Progettualità	INSTALLAZIONE TEMPORANEA DI UN LUNA PARK
Descrizione	L'amministrazione comunale con finalità sociali e come supporto e agevolazione della ripresa delle attività economiche ha patrocinando la realizzazione di un luna park in occasione delle festività patronali (Deliberazione di Giunta n. 129 del 13/07/2021)
Stato	Realizzata
Partner DID coinvolti	Comune di Cesano Maderno
Budget	-

Timeline

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
------	------	------	------	------	------	------	------	------

Progettualità	PISTA DI PATTINAGGIO
Descrizione	In occasione delle festività natalizie è stata realizzata nella piazza antistante Palazzo Arese-Borromeo una pista di pattinaggio destinata in particolare ai bambini e ai ragazzi.
Stato	Realizzato
Partner DID coinvolti	Comune di Cesano Maderno
Budget	-
Immagine	

Timeline

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
------	------	------	------	------	------	------	------	------

Progettualità	BRIANZA CAMBIA CLIMA
Descrizione	Si tratta di un progetto che intende rafforzare la capacità di risposta di una serie di enti agli impatti dei cambiamenti climatici attraverso processi di rigenerazione ambientale e un rafforzamento della rete territoriale adattativa con riduzione del rischio idraulico attraverso l'efficientamento delle infrastrutture urbane.
Stato	Realizzato
Partner DID coinvolti	Comune di Cesano Maderno
Budget	-

Timeline

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
------	------	------	------	------	------	------	------	------

Progettualità	MERCATO EUROPEO - INTERNAZIONALE (15-17 OTTOBRE 2021)
Descrizione	Manifestazione a carattere mercatale ricorrente nel mese di ottobre (quella del 2021 è stata la diciottesima edizione) che si svolge a Cesano Maderno nel quadrilatero formato da piazza Arese, via Cozzi, via Cerati, via Milano e piazza della Pace. Si tratta di una rassegna internazionale dedicata ai prodotti alimentari che vede la partecipazione di delegazioni provenienti da diversi Paesi europei ed extraeuropei oltre a produttori provenienti dalle diverse regioni italiane.
Stato	Realizzata
Partner DID coinvolti	Comune di Cesano Maderno, Unione Confcommercio-Imprese per l'Italia Milano, Lodi, Monza e Brianza
Budget	5.000,00 €

Timeline

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
------	------	------	------	------	------	------	------	------

Progettualità	PARTECIPAZIONE ALL'INIZIATIVA "VILLE APERTE IN BRIANZA 2021"
Descrizione	Adesione all'iniziativa della Provincia di Monza e Brianza con l'apertura straordinaria al pubblico dei complessi storico-architettonici di Palazzo Arese Borromeo, Chiesa di Santo Stefano, Palazzo Arese Jacini e Palazzo Arese Borromeo Svelato (Sala delle Colonne, Sala delle Marine e Sala del Castello)
Stato	Realizzata
Partner DID coinvolti	Comune di Cesano Maderno
Budget	-

Timeline

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
------	------	------	------	------	------	------	------	------

Progettualità	ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI ALLE IMPRESE E AGLI ESERCENTI ARTI E PROFESSIONI OGGETTO DI SOSPENSIONE OBBLIGATORIA E/O LIMITAZIONE A SEGUITO DELLE MISURE DI CONTRASTO E CONTENIMENTO DELL'EPIDEMIA COVID-19.
Descrizione	In base alla deliberazione di Giunta n. 27 del 02/12/2020 si sono definiti i criteri di attribuzione delle sovvenzioni a sostegno degli operatori del tessuto economico locale per l'anno 2020.
Stato	Realizzata
Partner DID coinvolti	Comune di Seveso
Budget	€ 80.000,00

Timeline

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
------	------	------	------	------	------	------	------	------

Progettualità	ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI ALLE IMPRESE E AGLI ESERCENTI ARTI E PROFESSIONI OGGETTO DI SOSPENSIONE OBBLIGATORIA E/O LIMITAZIONE A SEGUITO DELLE MISURE DI CONTRASTO E CONTENIMENTO DELL'EPIDEMIA COVID-19.
Descrizione	In base alla deliberazione di Giunta n. 95 del 18/11/2021 si sono definiti i criteri di attribuzione delle sovvenzioni a sostegno degli operatori del tessuto economico locale per l'anno 2021.
Stato	Realizzata (in fase di erogazione entro il 31.01.2022)
Partner DID coinvolti	Comune di Seveso
Budget	€ 100.000,00

Timeline

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
------	------	------	------	------	------	------	------	------

Progettualità	MANIFESTAZIONE "A SEVESO MERCATINI DI NATALE" (8 DICEMBRE 2021)
Descrizione	Nell'ambito delle politiche dell'Assessorato al Commercio è stata programmata una manifestazione
Stato	Realizzata
Partner DID coinvolti	Comune di Seveso
Budget	6.000,00 €

Timeline

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
------	------	------	------	------	------	------	------	------

Progettualità	PISTA DI PATTINAGGIO
Descrizione	In occasione delle festività natalizie è stata realizzata nella piazza Confalonieri una pista di pattinaggio destinata in particolare ai bambini e ai ragazzi. L'iniziativa è stata realizzata a cura della Proloco che si è aggiudicata una manifestazione d'interesse dell'Amministrazione Comunale
Stato	Realizzata
Partner DID coinvolti	Comune di Seveso
Budget	A carico della Proloco

Timeline

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
------	------	------	------	------	------	------	------	------

Progettualità	INIZIATIVE CULTURALI, LUDICHE E COMMERCIALI, LEGATE ALLA TRADIZIONE NATALIZIA
Descrizione	Organizzazione di attività ludico ricreative svolte nella piazza Confalonieri, quale piazza centrale della città, rivolte alla popolazione e realizzazione di spazi per allocare le casette per il villaggio di Natale
Stato	Realizzata
Partner DID coinvolti	Comune di Seveso
Budget	€ 6.000,00

Timeline

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
------	------	------	------	------	------	------	------	------

Progettualità	PARTECIPAZIONE ALL'INIZIATIVA "VILLE APERTE IN BRIANZA 2021"
Descrizione	Adesione all'iniziativa della Provincia di Monza e Brianza con l'apertura straordinaria al pubblico del complesso storico-architettonico del Santuario di San Pietro da Verona.
Stato	Realizzata
Partner DID coinvolti	Comune di Seveso
Budget	-

Timeline

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
------	------	------	------	------	------	------	------	------

Progettualità	INIZIATIVE CULTURALI, LUDICHE E COMMERCIALI DENOMINATA TRADIZIONALMENTE SETTIMANA VENATORIO ORNITOLOGICA E MOSTRA NAZIONALE CANINA
Descrizione	Organizzazione nel centro città di attività ludico ricreative rivolte alla popolazione con il coinvolgimento di tutte le attività commerciali presenti attraverso la realizzazione della cosiddetta "notte bianca". Tra le iniziative svolte si segnala l'esposizione nazionale canina che si svolge all'interno del parco naturale "Bosco delle Querce" che richiama espositori e visitatori da tutta Italia.
Stato	Realizzata
Partner DID coinvolti	Comune di Seveso
Budget	-

Timeline

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
------	------	------	------	------	------	------	------	------

Progettualità	RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL PARCO DELLE ROSE
Descrizione	Riqualificazione delle attrezzature ludiche presenti nel parco e loro implementazione. Sistemazione dei viali, degli accessi e delle attrezzature di servizio esistenti e attività di manutenzione straordinaria del verde. Sono state altresì installate 4 telecamere per migliorare la sicurezza urbana dell'area.
Stato	Realizzato
Partner DID coinvolti	Comune di Seveso
Budget	€ 200.000,00

Timeline

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
------	------	------	------	------	------	------	------	------

Progettualità	LAVORI DI RINFORZO STRUTTURALE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PASSERELLA CICLOPEDANALE DI VIA AL TORRENTE
Descrizione	Recupero della passerella pedonale che connette il sistema commerciale centrale con il sistema della via dei Giori. Gli interventi realizzati prevedono anche la messa in sicurezza del manufatto e il rilascio delle varie certificazioni propedeutiche alla riapertura del manufatto.
Stato	Realizzata
Partner DID coinvolti	Comune di Seveso
Budget	€ 70.000,00

Timeline

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
------	------	------	------	------	------	------	------	------

Progettualità	PARCHEGGI PUBBLICI GRATUITI E AGEVOLAZIONI DELLA SOSTA
Descrizione	Gratuità dei parcheggi pubblici allo scopo di agevolare la sosta e quindi anche l'accesso alle attività commerciali da parte dei clienti. Al fine di rendere più agevole la fruizione delle aree sosta a pagamento sono stati inoltre installati 18 nuovi parcometri ed è stata avviata la modalità di pagamento attraverso delle App.
Stato	Realizzata
Partner DID coinvolti	Comune di Seveso
Budget	€ 140.000,00

Timeline

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
------	------	------	------	------	------	------	------	------

Progettualità	IMPLEMENTAZIONE VIDEOSORVEGLIANZA E POTENZIAMENTO DELLA SICUREZZA PEDONALE NELLE AREE CENTRALI
Descrizione	Nell'ambito della messa in sicurezza di alcune aree della città sono state installate videocamere per potenziare la sicurezza urbana e conseguentemente la tutela dell'utenza delle attività economiche dei sistemi commerciali urbani. Parallelamente sono state realizzate delle infrastrutture stradali in prossimità delle aree di maggiore concentrazione delle attività economiche al fine di garantire la tutela e la sicurezza pedonale dell'utenza. (4 impianti semaforici).
Stato	Realizzata
Partner DID coinvolti	Comune di Seveso
Budget	€ 240.000,00

Timeline

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
------	------	------	------	------	------	------	------	------

Progettualità	AGEVOLAZIONI TOSAP – AZZERAMENTO
Descrizione	Azzeramento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico in favore delle attività commerciali presenti sul territorio
Stato	Realizzata
Partner DID coinvolti	Comune di Barlassina
Budget	Minori entrate per le casse comunali

Timeline

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
------	------	------	------	------	------	------	------	------

Progettualità	PARCHEGGI PUBBLICI GRATUITI
Descrizione	Gratuità dei parcheggi pubblici allo scopo di agevolare la sosta e quindi anche l'accesso alle attività commerciali da parte dei clienti.
Stato	Realizzata
Partner DID coinvolti	Comune di Barlassina
Budget	Minori entrate per le casse comunali

Timeline

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
------	------	------	------	------	------	------	------	------

Progettualità	CONTROLLO E MANUTENZIONE DEI PERCORSI PEDONALI DEL SISTEMA COMMERCIALE CENTRALE
Descrizione	Verifica e sistemazione di 11 marciapiedi collocati in prossimità delle principali vie cittadine interessate dalla presenza di attività commerciali e produttive.
Stato	Realizzata
Partner DID coinvolti	Comune di Barlassina
Budget	245.000,00 €

Timeline

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
------	------	------	------	------	------	------	------	------

Progettualità	CAMPAGNA PROMOZIONALE E PUBBLICITARIA A FAVORE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Descrizione	Nel corso del 2021 in coincidenza della fase più acuta della pandemia il Comune di Barlassina ha promosso delle campagne informative e promozionali, attraverso i propri organi e strumenti di informazione (periodico locale, portale comunale, tabelloni luminosi ed altri media) a favore delle imprese presenti sul territorio che effettuassero il servizio di consegna porta a porta dei propri prodotti o servizi
Stato	Realizzata
Partner DID coinvolti	Comune di Barlassina
Budget	-

Timeline

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
------	------	------	------	------	------	------	------	------

Progettualità	MERCATINI DI NATALE (05 DICEMBRE 2021)
Descrizione	Organizzazione di iniziative ed eventi di intrattenimento durante il periodo natalizio finalizzate a creare attrattiva per i cittadini e le popolazioni dei comuni limitrofi con ricaduta per le attività commerciali e produttive presenti sul territorio. In particolare, due spettacoli circensi e la "Fiaba del Piccolo Principe" musicata dal Corpo Musicale "Giuseppe Verdi" di Barlassina. Nel corso delle iniziative è stato organizzato un concorso a premi legato alla preparazione dei dolci tradizionali che prevedeva la consegna di 10 buoni da spendersi presso le attività commerciali presenti sul territorio.
Stato	Realizzata
Partner DID coinvolti	Comune di Barlassina
Budget	5.000,00 €

Timeline

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
------	------	------	------	------	------	------	------	------

Progettualità	INIZIATIVE ED EVENTI CULTURALI ORGANIZZATI DALLA PRO LOCO DI BARLASSINA DURANTE IL PERIODO ESTIVO
Descrizione	Diverse iniziative a tema culturale e di intrattenimento sono state organizzate dal Comune in collaborazione con la Pro Loco durante il periodo estivo finalizzate a creare attrattiva per i cittadini e le popolazioni dei comuni limitrofi con ricaduta per le attività commerciali e produttive presenti sul territorio. In particolare, nel terzo fine settimana di settembre è stata realizzata la tradizionale "Cursa di Asnitt" (corsa degli asini). Ricorrenza molto sentita dalla popolazione che vi accorre numerosa.
Stato	Realizzata
Partner DID coinvolti	Comune di Barlassina
Budget	5.000,00 €

Timeline

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
------	------	------	------	------	------	------	------	------

Progettualità	INIZIATIVE ED EVENTI LEGATI ALLO SVOLGIMENTO DI "VILLE APERTE IN BRIANZA 2021"
Descrizione	In concomitanza con lo svolgimento dell'ormai decennale iniziativa della Provincia di Monza e Brianza, l'apertura straordinaria al pubblico per due fine settimana dei complessi storico-architettonici della Brianza, il Comune di Barlassina ha organizzato diverse iniziative a carattere culturale finalizzate a promuovere la conoscenza del proprio patrimonio artistico e culturale quale il "Palazzo Rezzonico" e la "Chiesa di San Giulio".
Stato	Realizzata
Partner DID coinvolti	Comune di Barlassina
Budget	2.000,00 €

Timeline

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
------	------	------	------	------	------	------	------	------